



MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI

**LE SCUOLE
CENTRALI
DEI SERVIZI
ANTINCENDI**

R O M A - 1 9 4 3 A N N O X X I



MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI

**LE SCUOLE
CENTRALI
DEI SERVIZI
ANTINCENDI**

R O M A - 1 9 4 3 A N N O X X I



«L'AVVENIRE È NOSTRO, È NELLE MANI SICURE, POICHÈ SARÀ IL PRODOTTO DEL NOSTRO CORAGGIO E DELLA INESAURIBILE VOLONTÀ DI VITA E DI VITTORIA». MUSSOLINI

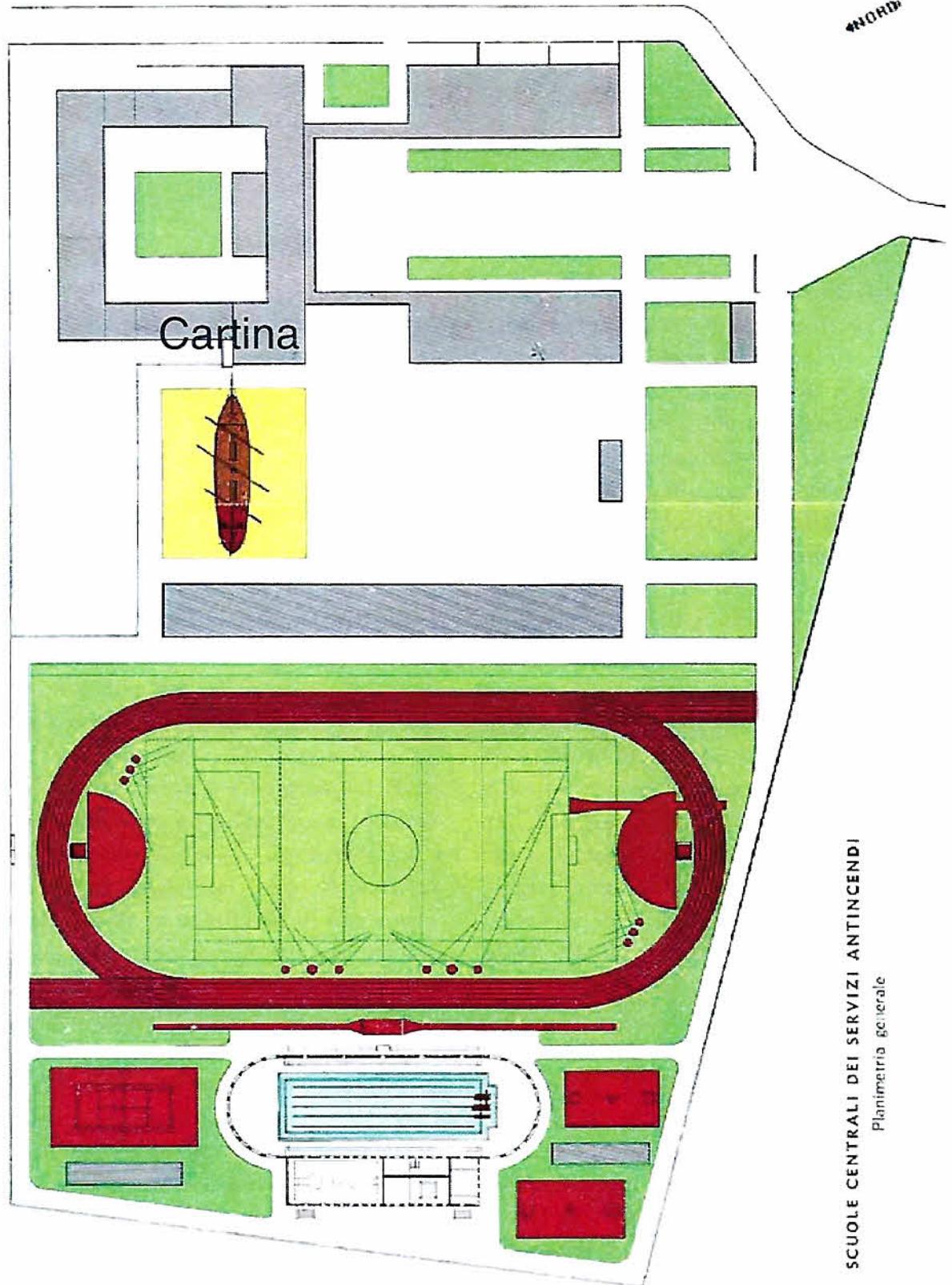
Le Scuole Centrali dei Servizi Antincendi, sorte a Roma, inaugurate durante il nuovo conflitto mondiale, nel quale tutte le forze della Nazione sono impegnate con la fede che distingue l'Italia Fascista e le assicura la certezza della vittoria finale, sono una realizzazione che mette il nostro paese all'avanguardia anche in questo settore, che tanto peso ha nella vita sociale, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

Questa imponente opera non ha precedenti nelle analoghe organizzazioni straniere: si tratta di un complesso veramente degno delle massime espressioni del nostro tempo, sia nel suo meccanismo interno, sia nella mole stessa che, con il suo aspetto, con la sua austera semplicità, esprime altamente lo spirito innovatore che anima l'Italia di oggi.

Il fatto che le scuole siano sorte durante questa guerra, che ha scopi ben definiti e fondati sulla volontà e sulla fede del popolo italiano, ha un altissimo significato; rappresenta, infatti, l'organizzazione e la preparazione razionale con cui il fronte interno è disposto con salda disciplina ad affrontare la guerra con lo stesso spirito del guerriero.

Le Scuole dei vigili del fuoco sono veramente realizzazioni esemplari degli ideali che hanno rinnovato attraverso il Fascismo lo spirito del popolo italiano.

Roma, 10 giugno 1943-XXI



SCUOLE CENTRALI DEI SERVIZI ANTINCENDI
Piantina di generale

IL COMPLESSO ARCHITETTONICO

Il grandioso complesso architettonico ove hanno sede le Scuole Centrali dei Servizi Antincendi, desta subito meraviglia ed ammirazione per l'imponenza degli edifici e per il suo assieme ritmico, degno delle più belle tradizioni artistiche italiane. Queste Scuole rappresentano, nel loro campo, una superba realizzazione, sia per l'ordine funzionale con cui sono state concepite, sia per la organicità raggiunta, nonostante gli innumerevoli e disparati elementi di cui dovevano necessariamente essere composte, per corrispondere all'importanza del loro scopo. Sorte per volontà del Duce, sono destinate all'addestramento tecnico, militare e sportivo degli ufficiali e gregari dei vigili del fuoco, i quali trovano in esse la possibilità di una educazione scientificamente conformata alle più disparate esigenze dei compiti sempre più complessi tanto in pace che in guerra.

Della grande opera è stato fervido animatore il Sottosegretario di Stato all'Interno che nel Direttore Generale dei Servizi Antincendi, ha trovato un realizzatore dinamico ed entusiasta.

Le Scuole si presentano, nell'assie-

me, composte di due grandi edifici di diversa forma, ma armonizzati da una stessa proporzione e da un unitario ordine architettonico, nonchè da altri edifici minori, tra i quali due che fanno corpo con il porticato del cortile d'onore.

Adiacente è il Centro sportivo con l'edificio della palestra e della piscina; il carattere di questa costruzione è ampio e decorativo come si conviene ad un complesso edilizio del genere ornato da diverse grandi statue marmoree nelle esedre che cingono la piscina.

L'edificio principale il cui prospetto è racchiuso dalla fuga di due portici con colonne a sezione quadrata, è caratterizzato dalla forma stessa e dalla misura con cui sono realizzati questi portici che si ripetono all'ingresso dell'edificio, nella ritmica fila delle finestre del primo piano e nella terrazza che addolcisce la linea verso l'alto.

L'altro grande edificio è caratterizzato dalla sua lunghezza, la quale sviluppa il suo ritmo architettonico nel simmetrico ripetersi delle aperture del primo e del secondo piano, proporzionale tra loro.

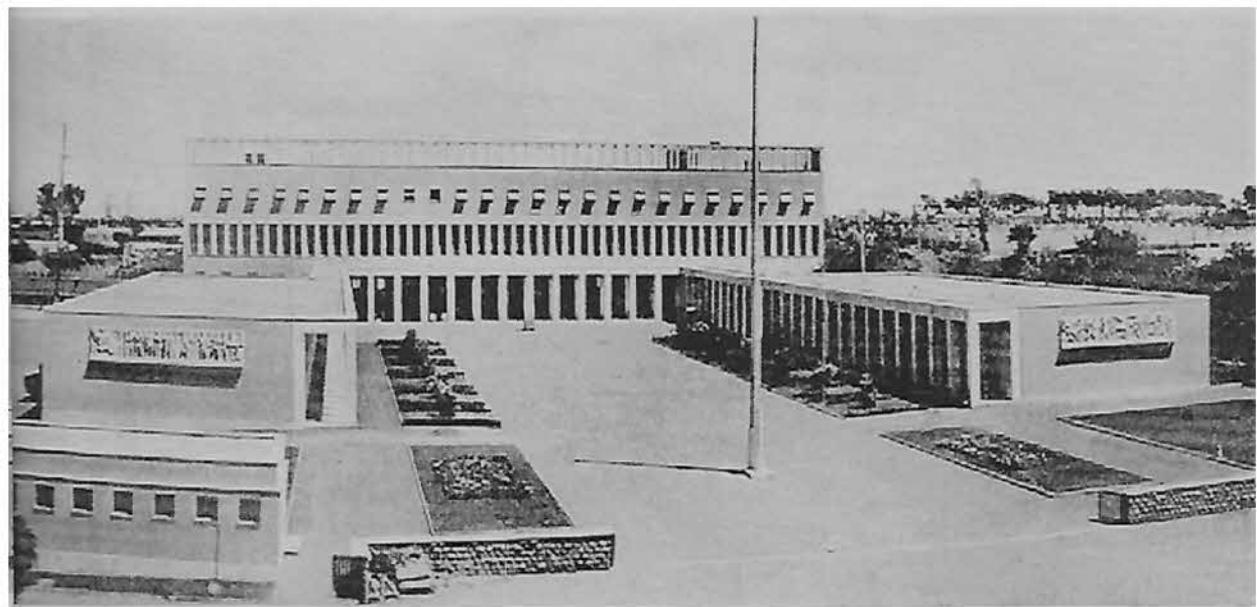
Sul lato sud del piazzale, delimitato a est dal fianco della costruzione principale e



Visione panoramica delle Scuole Centrali dei Servizi

dalla autorimessa e ad ovest dal grande edificio ove è la Scuola dei vigili, sorge il castello di manovra, che si scorge da ogni parte per la sua considerevole altezza e che col suo taglio rigido, con le sue particolarità costruttive di eccezione, dà la nota caratteristica agli edifici delle Scuole. Sul lato opposto del piazzale, di fronte al castello di manovra si ergono a considerevole altezza i tre alberi di una goletta con tutte le attrezzature: su detto piazzale si svolgono le principali esercitazioni a cui sono sottoposti, durante il corso, gli allievi delle Scuole.

La creazione di edifici destinati ad una scuola di questo genere rappresentava un problema quasi del tutto nuovo; non vi sono infatti veri e propri precedenti del genere in architettura, almeno concepiti in una completezza simile. Prima difficoltà era salvare l'imponenza e la unità architettonica di un insieme così vasto e destinato ad unire disparati elementi, dal più tradizionale a quello nuovissimo suggerito dalle più recenti e complicate conquiste della tecnica moderna; occorreva inoltre raggiungere una disposizione urbanistica



Antincendi sorta a Roma nella località Capannelle

perfettamente aderente ai servizi delle Scuole, era necessario infine che tutto l'assieme rispondesse degnamente allo spirito del tempo fascista, alla magnifica tradizione d'arte con cui l'Italia in ogni tempo ha contraddistinto la sua architettura.

CONQUISTE MODERNE DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO

Se si dà uno sguardo a ciò che rappresenta attualmente l'attività del vigile del fuoco, anche se sottilizzare e scendere a particolari, ben ci si accorge quale

maggior importanza abbia assunto oggi il suo compito rispetto ad un recente passato. I compiti di questo giovane e benemerito Corpo sono aumentati e divenuti sempre più difficoltosi con lo svilupparsi delle grandi città, delle industrie, e con il potenziarsi della tecnica bellica sia offensiva che protettiva. La quotidiana salvaguardia dell'attività di una nazione in ogni settore, dal nucleo più piccolo rappresentato dalla famiglia al più grande rappresentato dalle industrie, dai grandi complessi civili e militari, ha richiesto una organizzazione di



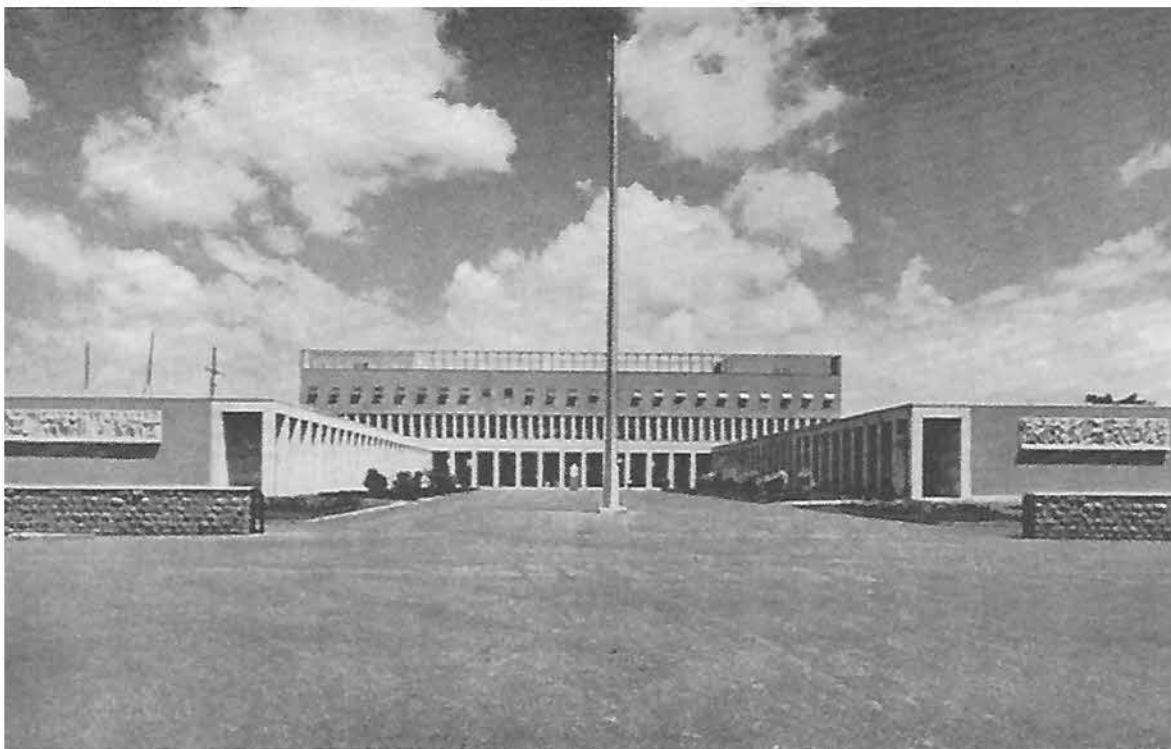
Le Scuole Centrali dei Servizi Antincendi



Il Centro Sportivo



Il Duce, accompagnato dal Sottosegretario all'interno Buffarini Guidi e dal Direttore Generale dei Servizi Antincendi Prefetto Giombini, inaugura le Scuole Centrali



Ingresso delle Scuole - Prospetto dell'edificio principale

proporzioni veramente imponenti, affidata ad uomini preparati ad una disciplina scientifica e morale che non può essere improvvisata nemmeno nelle sue manifestazioni più elementari. Nelle mansioni del vigile i compiti sono oggi divisi a seconda delle diverse necessità, ed uniti in una disciplina morale salda che lega il Corpo in un blocco compatto in cui ognuno ha compiti ben definiti

che rispondono a precise e diverse preparazioni.

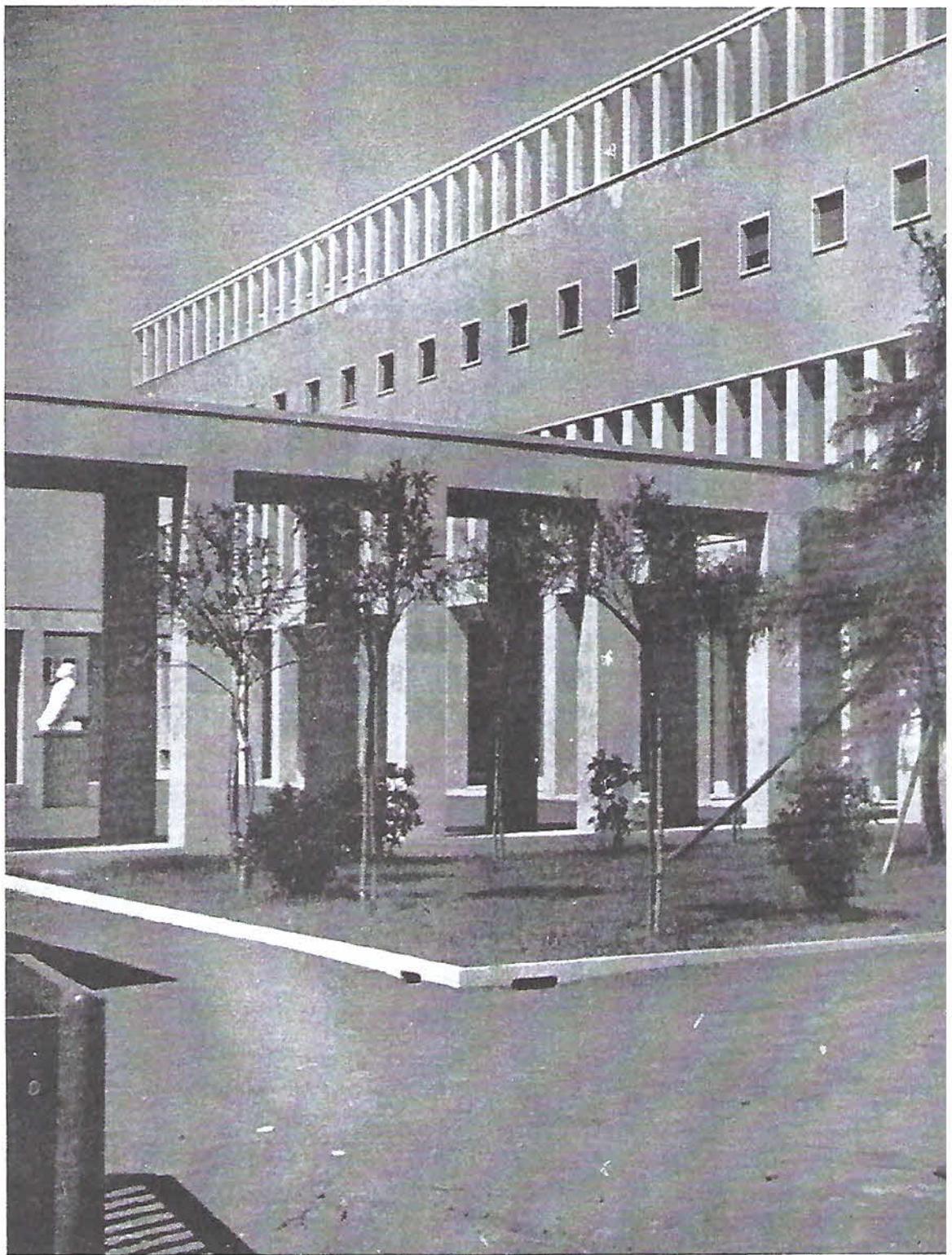
La vulnerabilità dell'uomo e della sua opera è divenuta sempre più grave: il fuoco, l'acqua, le immense attrezzature industriali che, spesso, rappresentano un continuo pericolo latente, le catastrofi inevitabili della guerra e quelle fatali che provengono dai misteri della natura, debbono tutte essere affrontate con



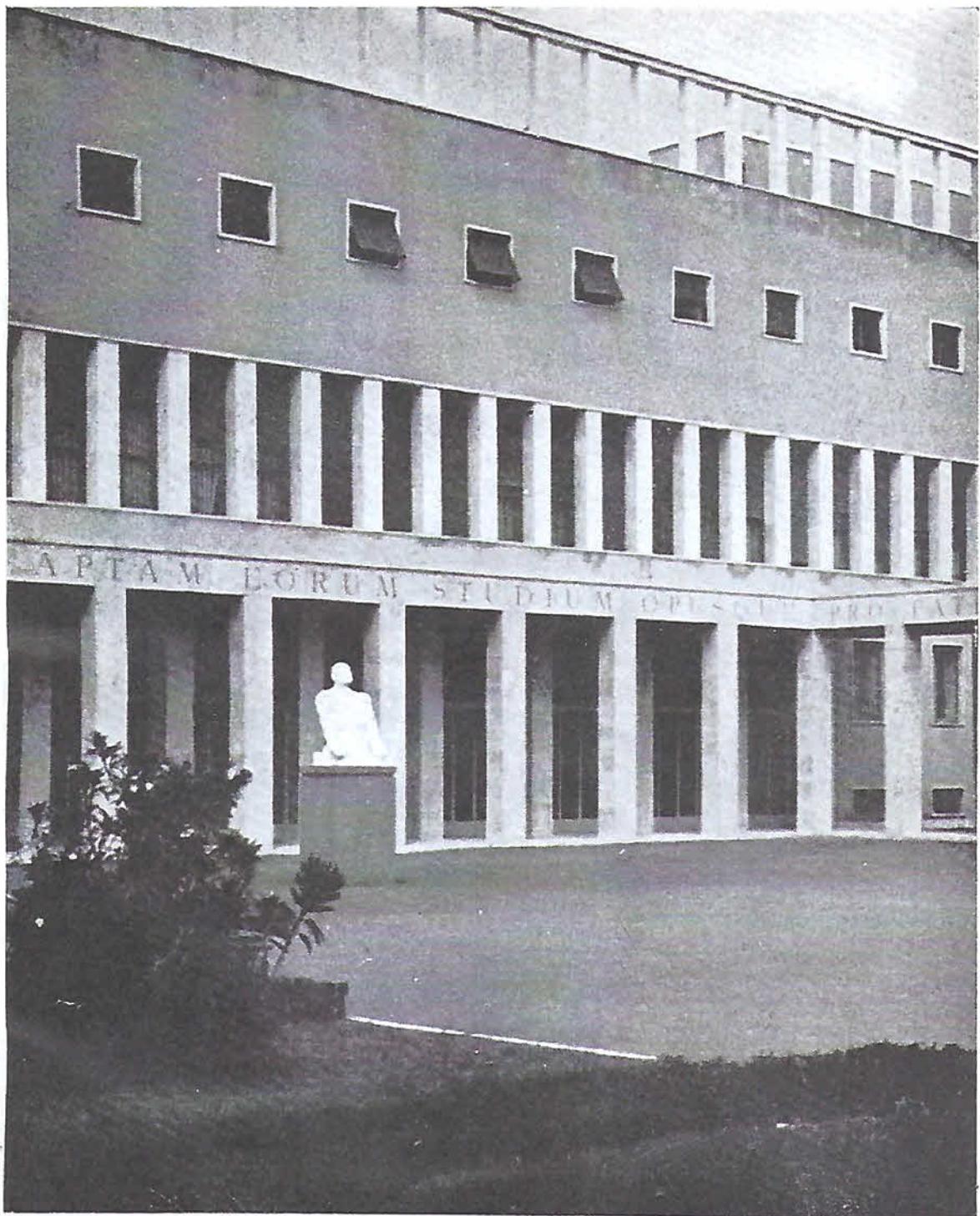
Il piazzale d'onore

mezzi adeguati, capaci di neutralizzarle nel più breve tempo possibile e nel modo più rispondente alla caratteristica particolare di ognuna; per questo i modi di prevenire, di proteggere e di affrontare tutte queste cose sono trasformati in una scienza vera e propria, e l'elemento umano destinato a tale scopo deve avere una preparazione che non poteva essere completata senza la realizzazione di un

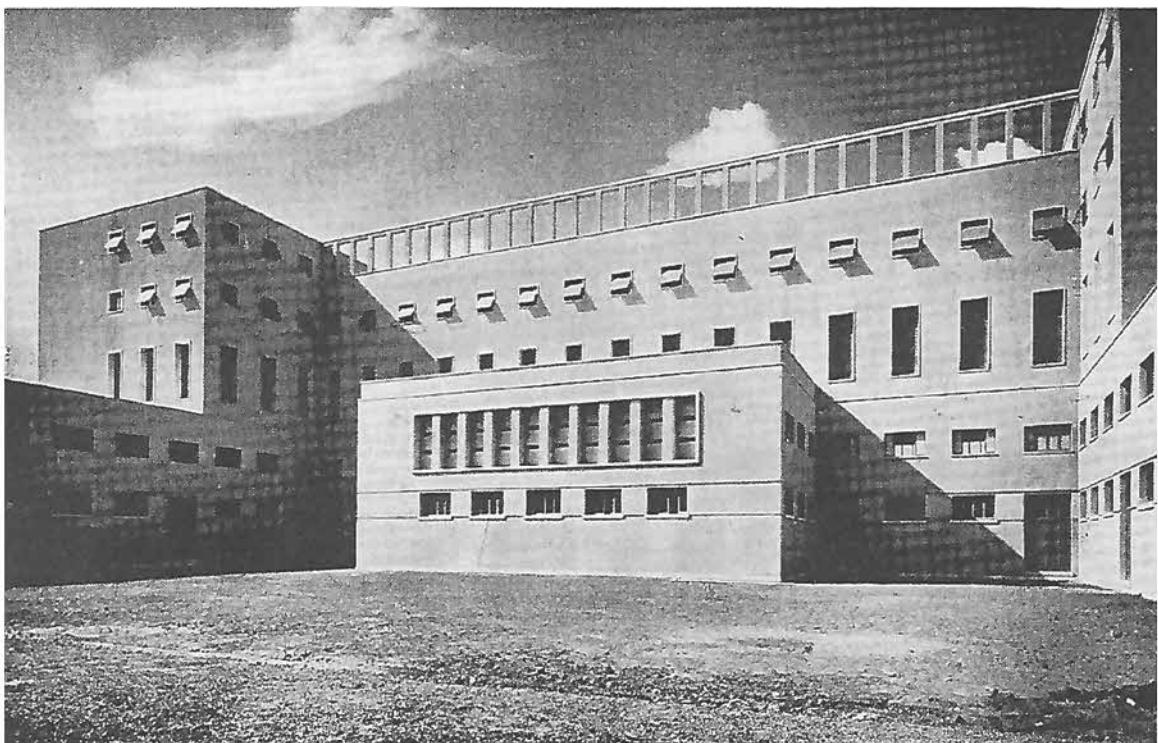
grande organismo. Il bonario e generoso *pompiere* dei tempi andati, al quale bastava una buona dose di coraggio e di forza, ha così ceduto il posto all'odierno vigile del fuoco, ed è divenuto una figura di vecchi ricordi; il vigile del nostro tempo affina nella disciplina delle palestre e delle aule di insegnamento il proprio coraggio e la propria forza.



Un lato del porticato che fa ala all'edificio principale



Ingresso dell'edificio principale col busto del Duce dello scultore Gregori - Sull'architrave esterno del porticato campeggia la scritta: «MICANTE, VELUT ORBIS TERRARUM LUX, MUSSOLINIANA MENTE, URBE IMPERATORIA DIGNISSIMAE ORIUNTUR AEDES, UBI VIGILES ARTEM DISCENT, AD MAIUS FIRMAANDUM APTAM EORUM STUDIUM OPUSQUE PRO PATRIAEE BONO ET VITA CIVIUM DIU INPENSUM; NOSCENT PRAESERTIM AUDENTIAM, ANIMUM, FIDEMQUE FASCIBUS INCONCUSSAM» dettata dal dott. Fortunato Messa

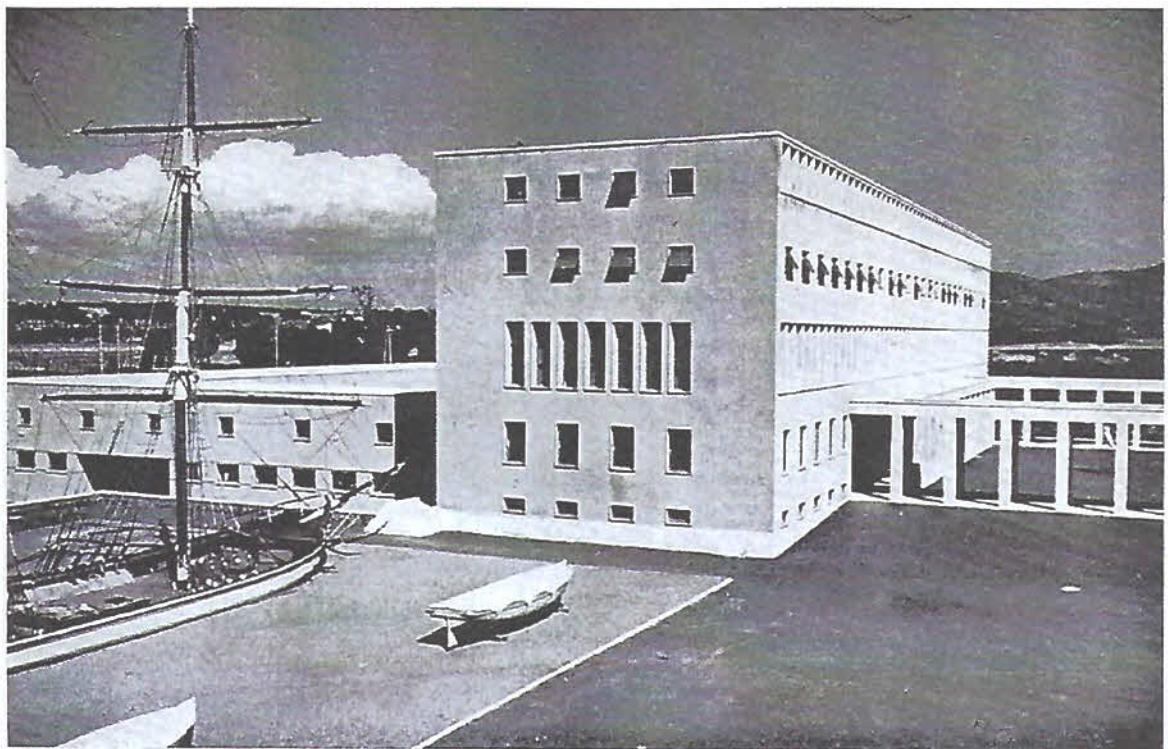


Il cortile per le esperienze all'aperto

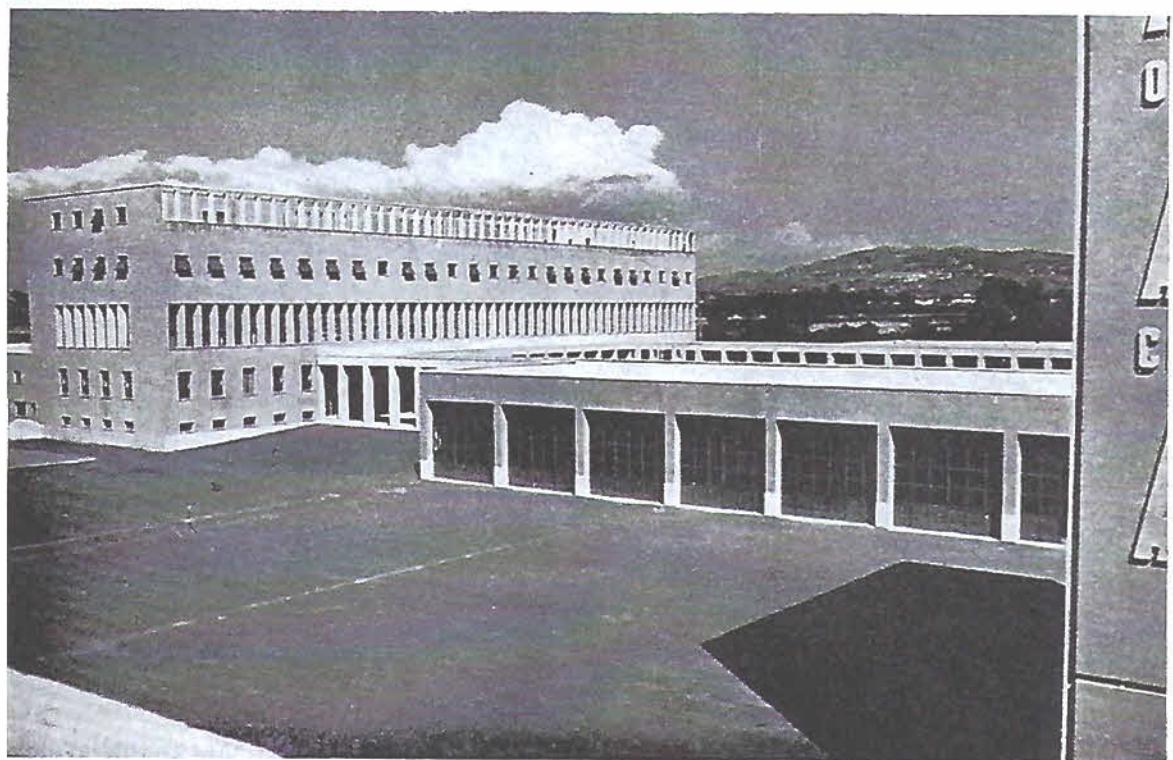
STRUTTURA DEL COMPLESSO DELLE SCUOLE

Lo studio del progetto è stato particolarmente laborioso ed accurato, affinchè le funzioni delle varie parti fossero armonicamente coordinate per rispondere con precisione allo scopo. Questo coordinamento delle esigenze funzionali si è presentato delicato anche per via degli speciali vincoli di ordine architet-

tonico e paesistico che presiedono alla tutela della zona archeologica nella quale sono sorte le Scuole. Tutti gli edifici sono di una architettura ispirata a grande semplicità, anche per non turbare l'armonia del paesaggio ed anzi fondersi il più possibile con esso. I volumi architettonici sono prevalentemente bassi, tranne il castello di manovra che si eleva a 23 metri.



L'edificio principale visto dal fianco sinistro



Un altro aspetto dello stesso edificio; in primo piano l'autorimessa

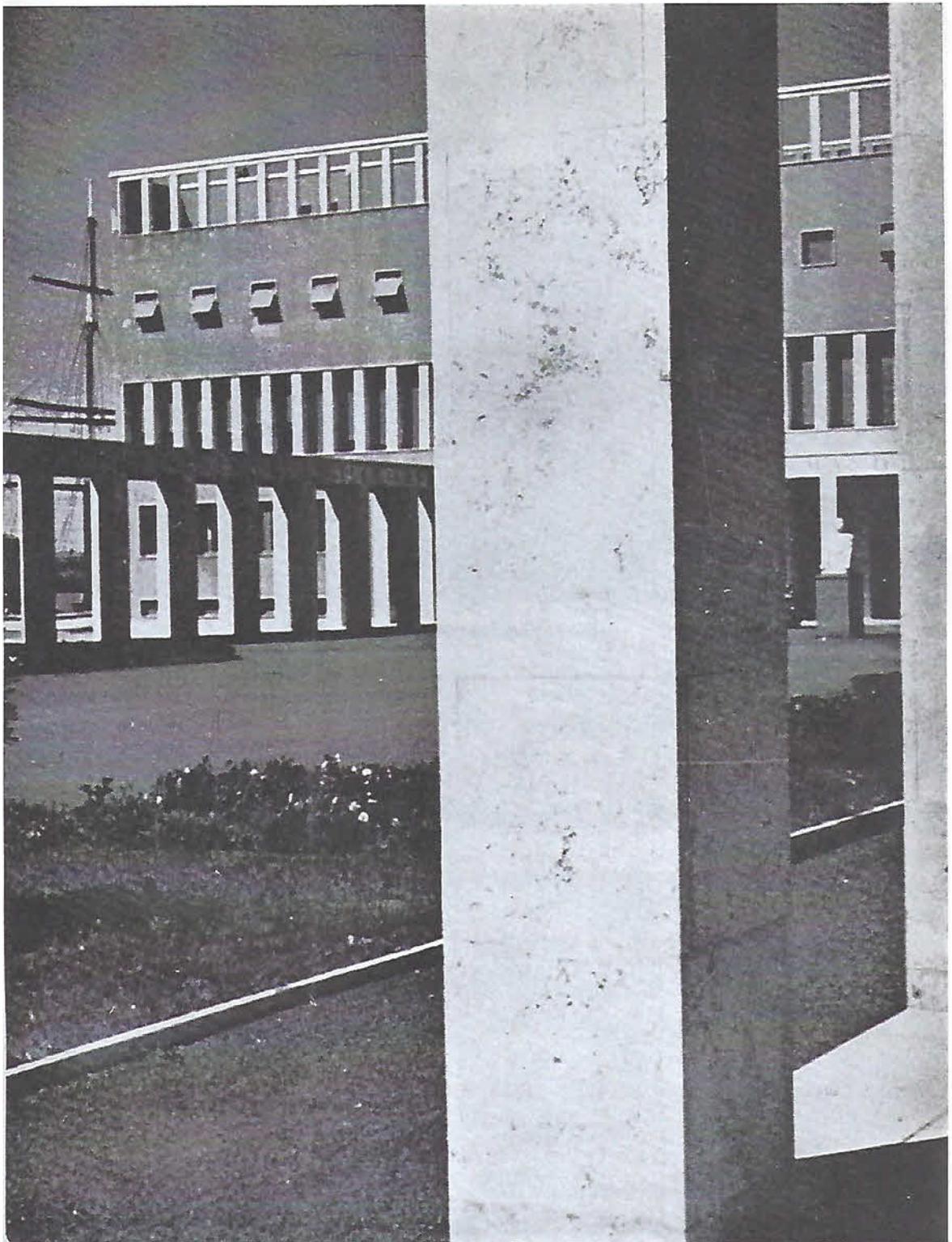


Il castello di manovra

I materiali prescelti per i rivestimenti sono stati soltanto due: intonaco per tutte le facciate e travertino romano per il portico ed i due ordini di pilastri della facciata dell'edificio principale; il castello di manovra ha per ragioni tecniche una rivestitura in legno soltanto della facciata interna.

Tutta la costruzione sorge al lato ovest del campo delle Corse delle

Capannelle, è accessibile dalla Via Appia Nuova con un largo viale sul cui asse è stata impostata la composizione volumetrica dei vari edifici che poi si estendono, con ricercato equilibrio, verso l'interno dell'area. Su questo asse sorge l'edificio principale delle Scuole preceduto a destra e a sinistra dalla palazzina del circolo insegnanti, dagli alloggi per ufficiali e dall'edificio delle



Particolare del porticato e del piazzale d'onore



La scuola vigili

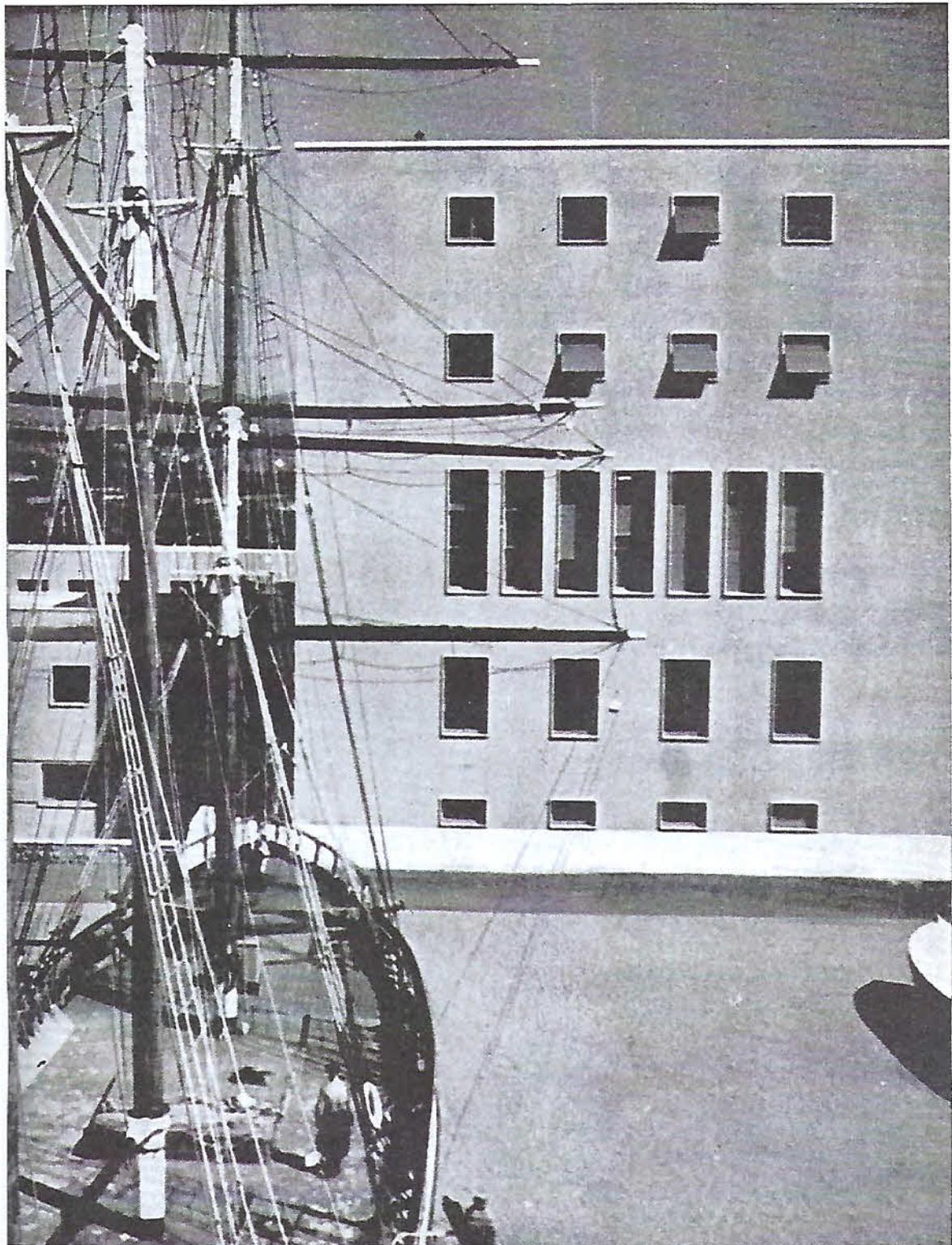
autorimesse che, in linee simmetriche, delimitano con il portico il cortile d'onore. Parallelamente a questo piazzale rappresentativo e adiacente alle autorimesse si svolge il piazzale delle esercitazioni delimitato a nord dalla goletta, a sud dal castello manovra a ad ovest dalla scuola di istruzione allievi vigili del fuoco, al di là della quale si sviluppa tutto il vasto centro sportivo dominato

dalla palestra con la piscina scoperta.

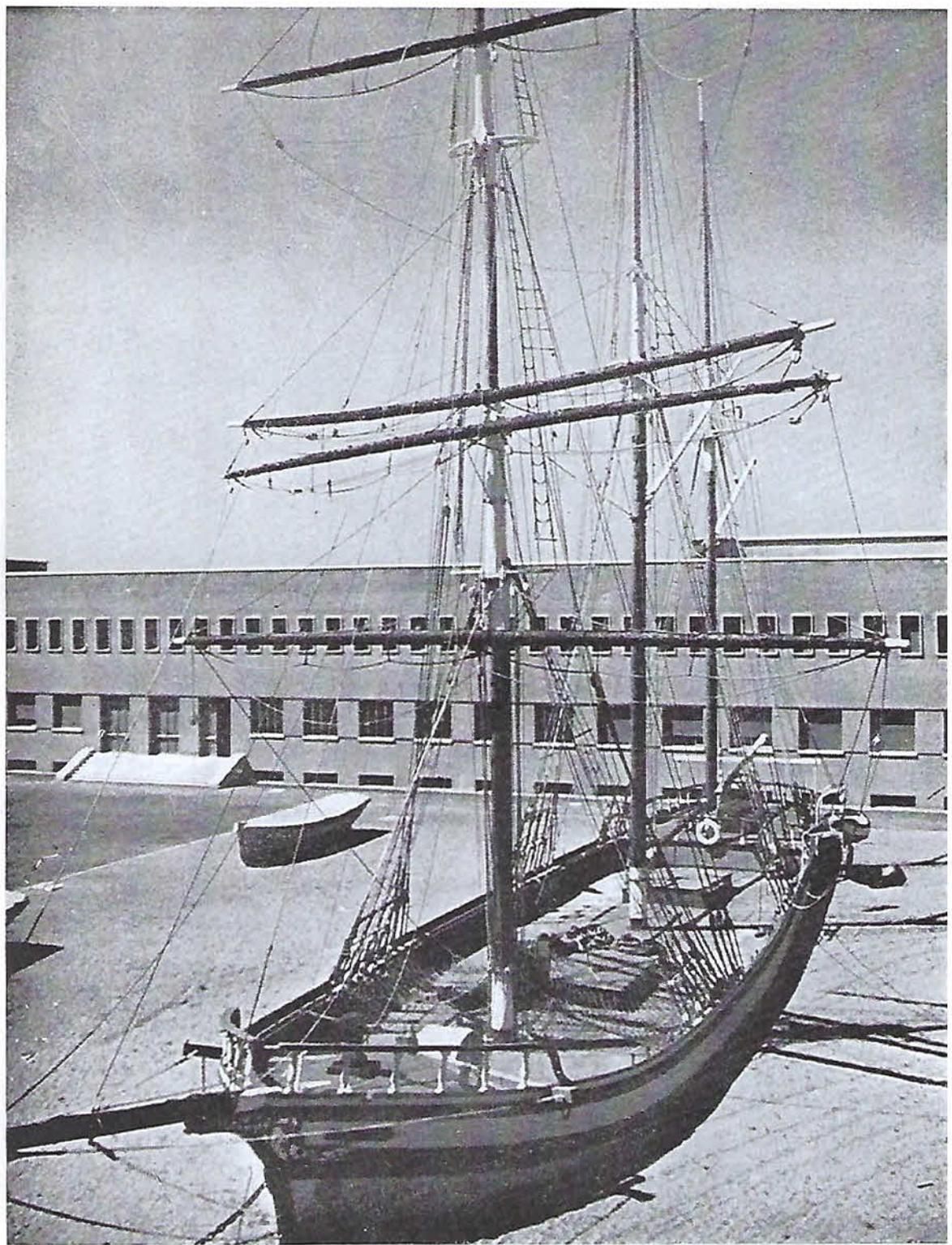
L'area in cui sorgono tutti gli edifici misura **65.000** metri quadrati di cui una metà è riservata agli edifici delle Scuole e l'altra al Centro Sportivo.

L'EDIFICIO DELLA SCUOLA ALLIEVI UFFICIALI E DEL COMANDO

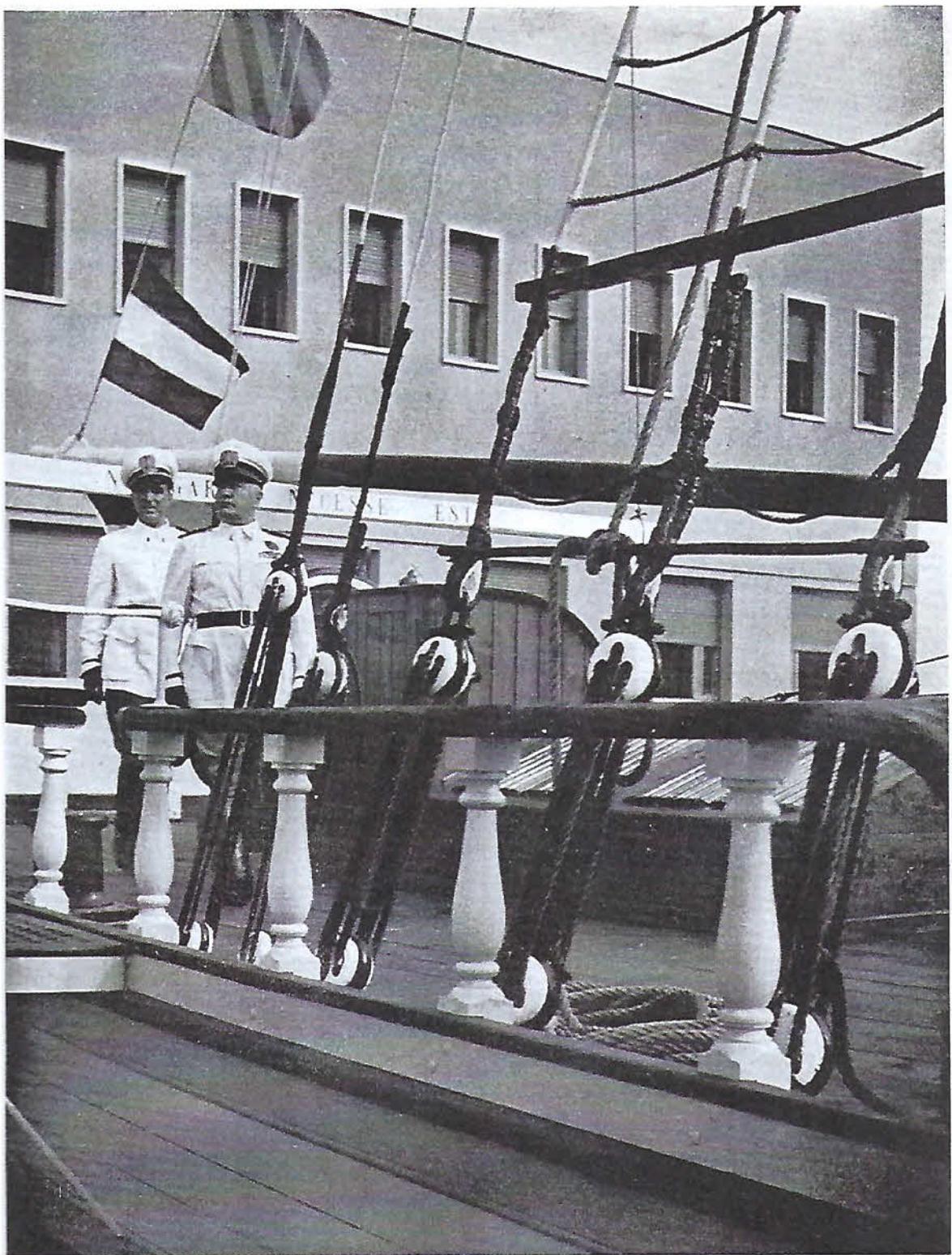
L'edificio principale destinato alla scuola allievi ufficiali ha un grande atrio



Prospetto del lato sinistro dell'edificio principale



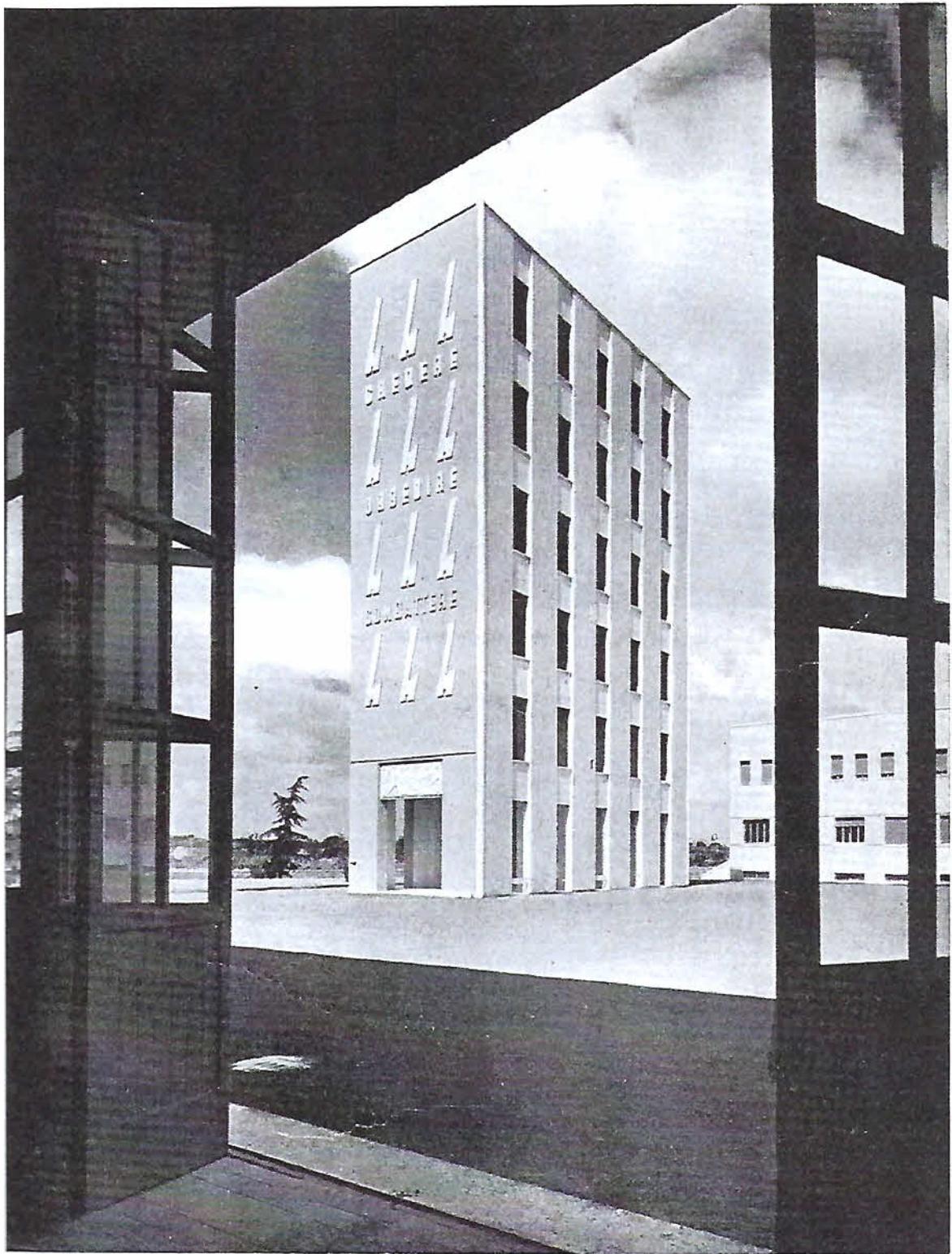
La goletta per le manovre antincendi dei vigili portuali



Il Duce sulla goletta il giorno della inaugurazione delle Scuole Centrali



Fianco del castello di manovra



Il castello di manovra visto dall'interno dell'autorimessa



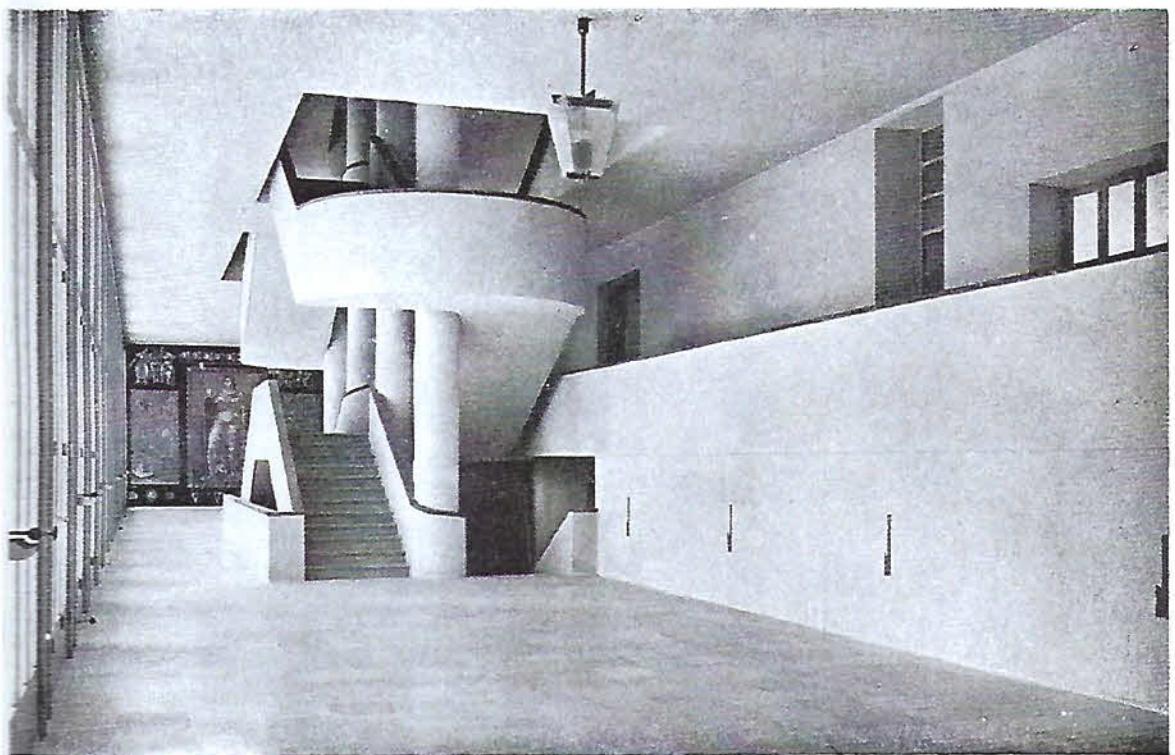
Il piazzale di manovra

d'ingresso chiuso da una lunga vetrata e decorato nelle due pareti laterali da due grandi mosaici dei quali descriveremo appresso le caratteristiche assieme a tutte le opere d'arte che formano la decorazione dei saloni e degli edifici delle Scuole e del Centro Sportivo. Nell'atrio si accede dal portico di travertino, che lo fronteggia in tutta la sua lunghezza. Le vetrate sono incastonate

tra pilastri preceduti da quelli che formano il porticato. Lo scalone a doppia rampa che si trova al centro dell'atrio è una ardita concezione costruttiva: ha due rampe a tenaglia sorrette da quattro colonne centrali ed i parapetti rivestiti in mosaico di marmo bianco di Carrara; il primo ripiano porta ad un ballatoio che corre lungo la parete dell'atrio e conduce con le sue estremità ai diversi interni.



Il Sacrario



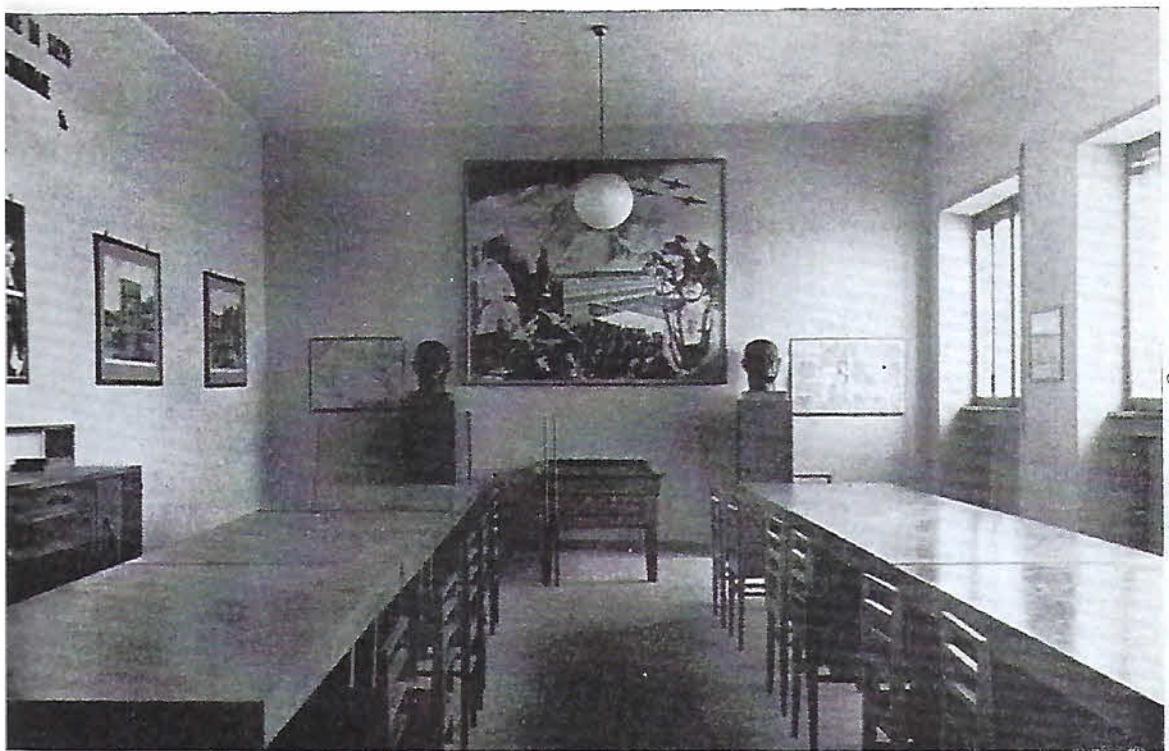
Lo scalone d'onore dell'edificio principale



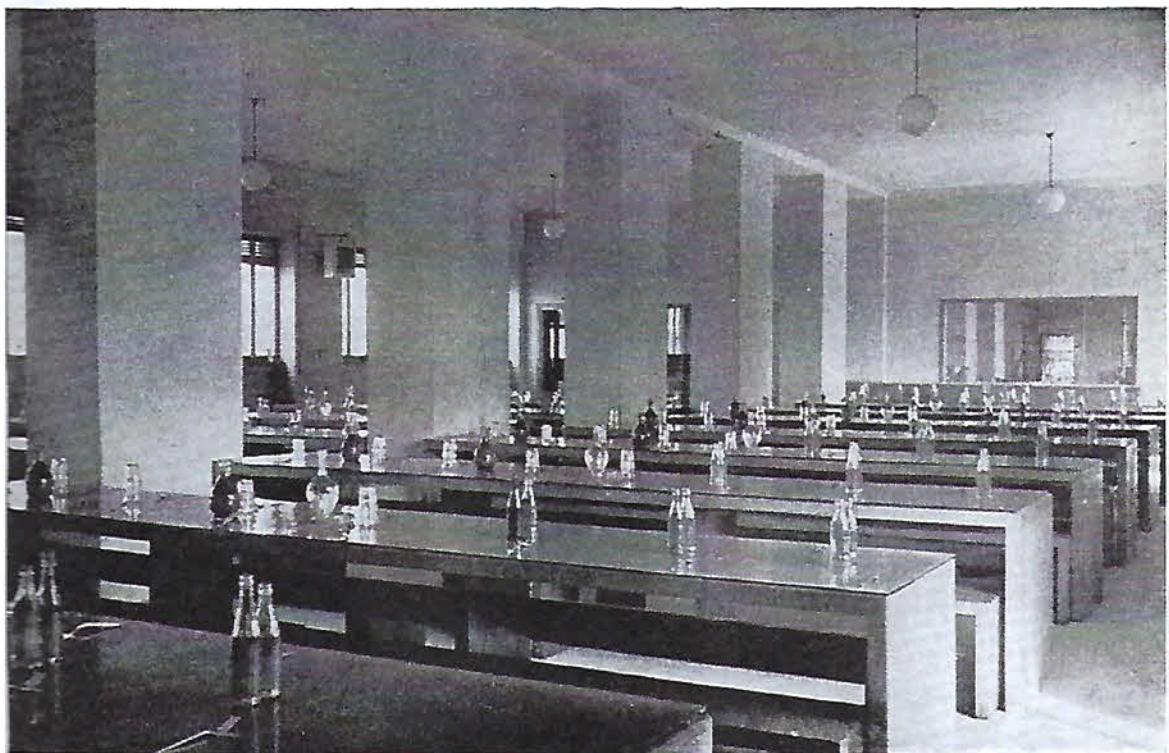
Lo studio del Direttore Generale dei Servizi Antincendi



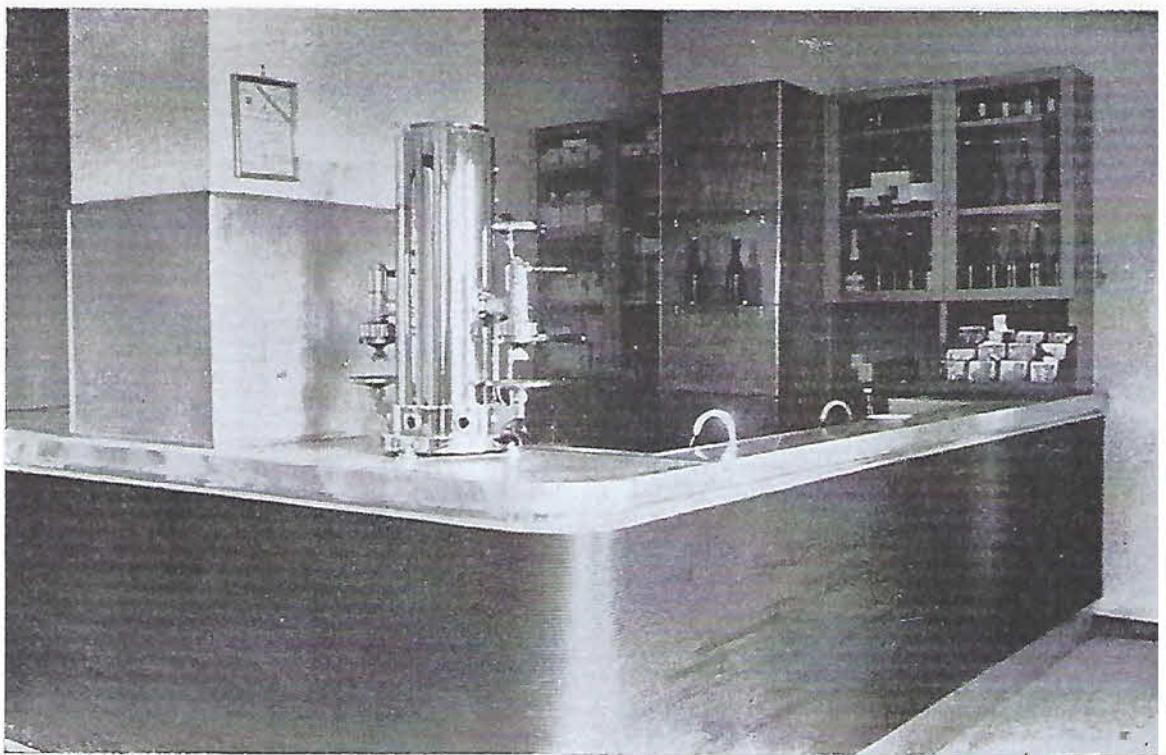
L'ufficio del Comandante



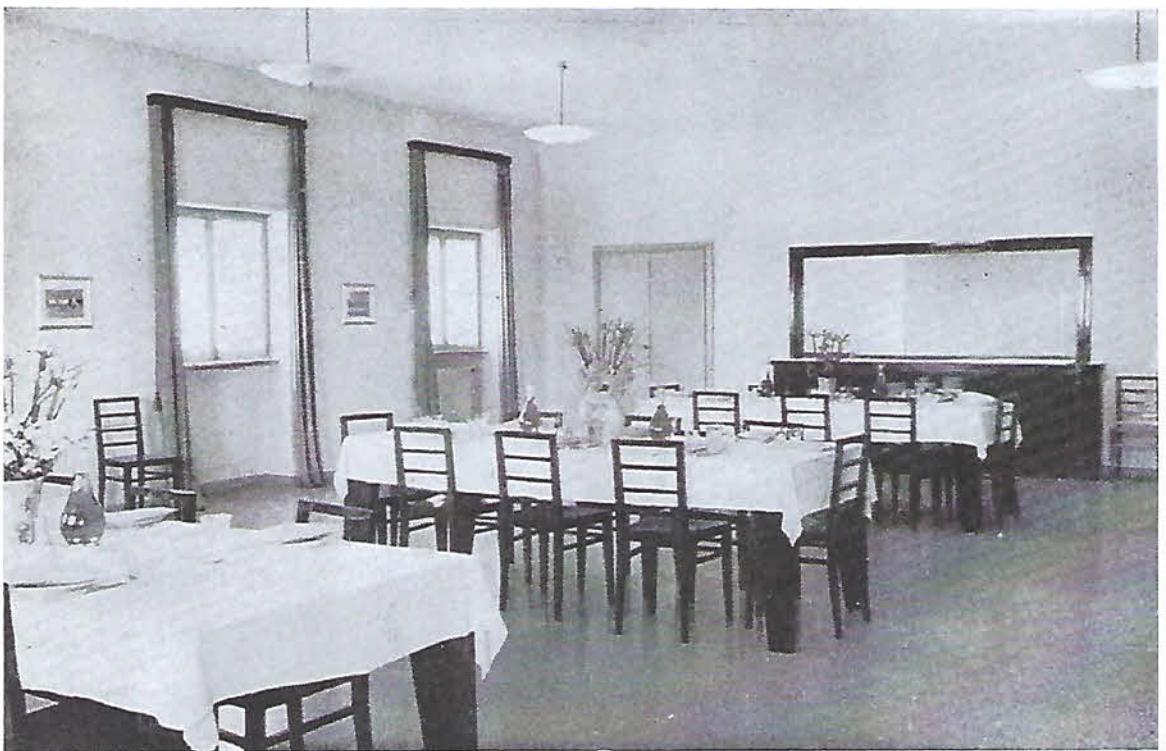
Sala convegno allievi vigili



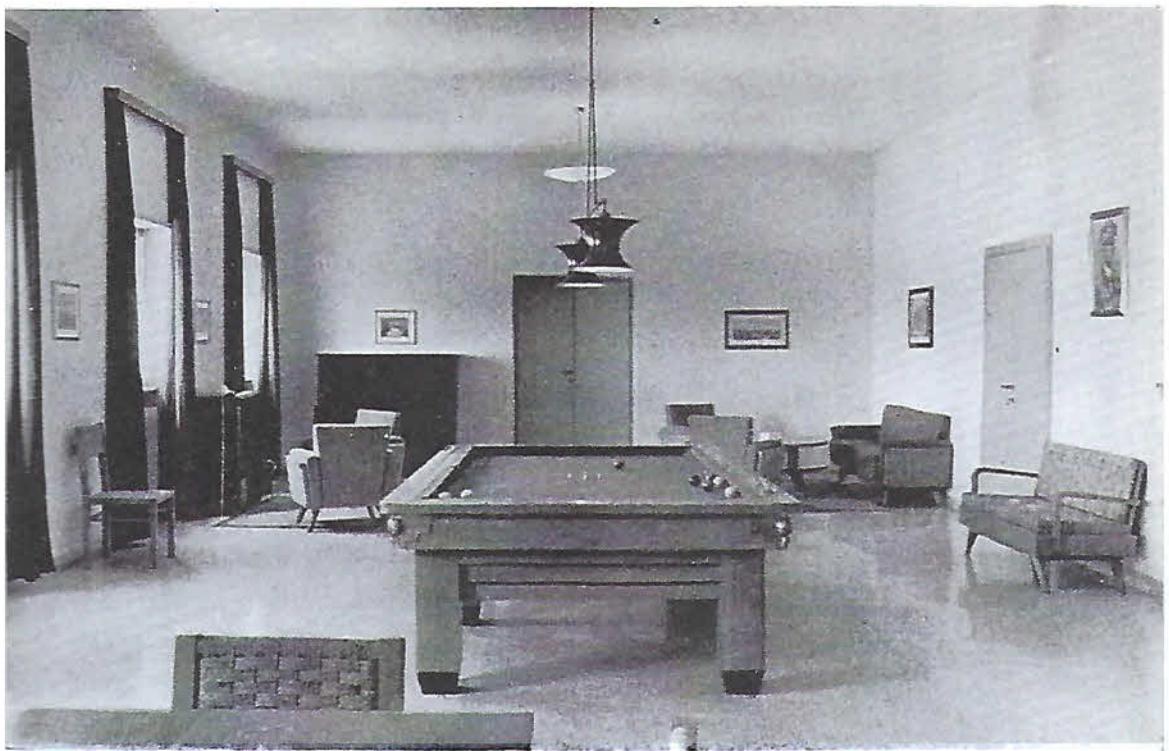
Sala mensa allievi vigili



La mescita



Sala mensa allievi ufficiali



Sala convegno allievi ufficiali



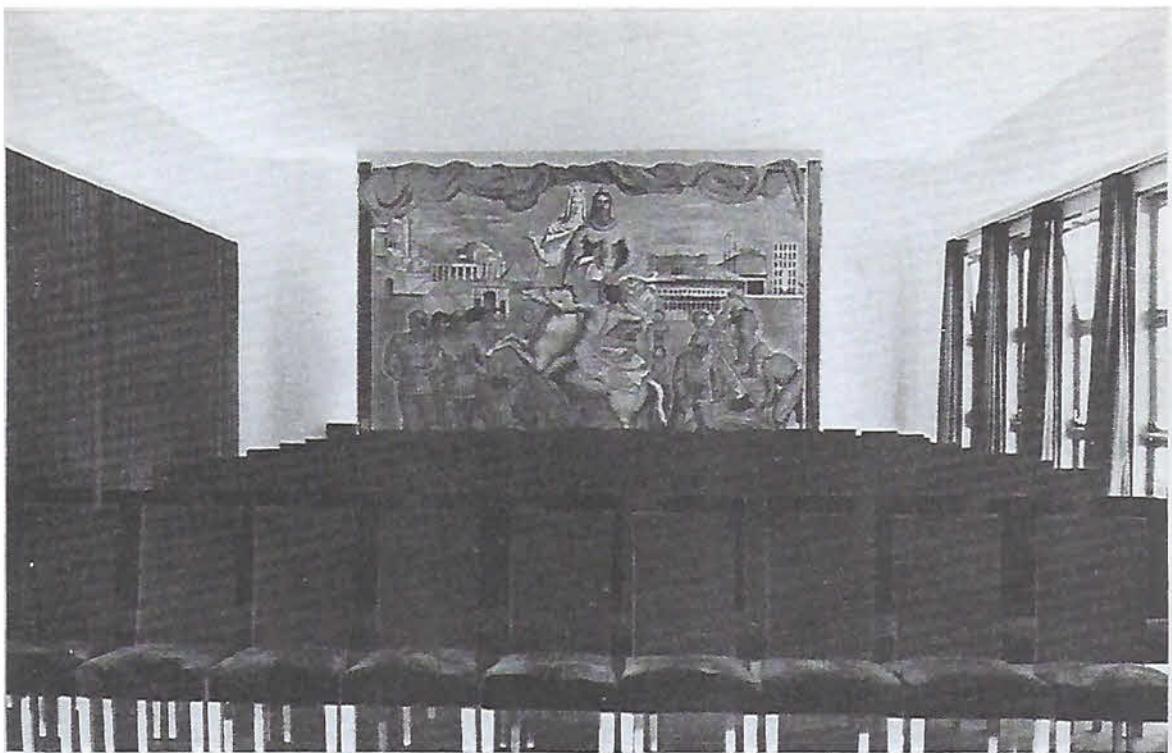
Parlitorio allievi ufficiali



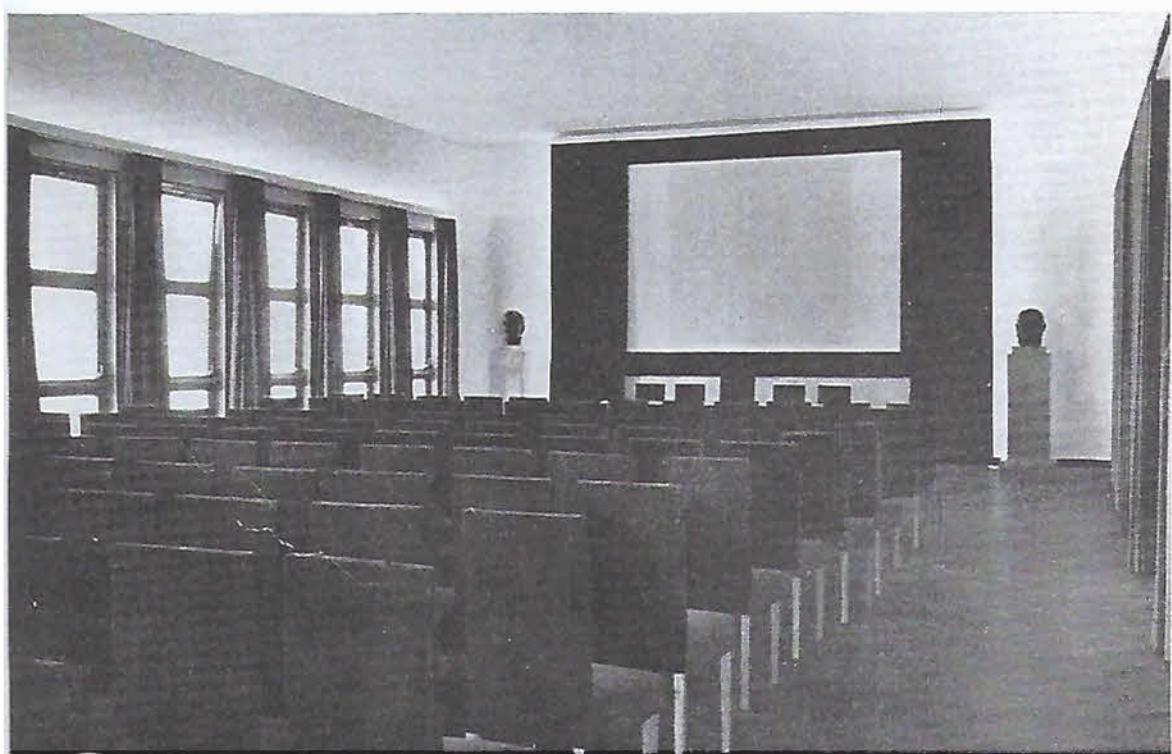
Una sala del Circolo insegnanti



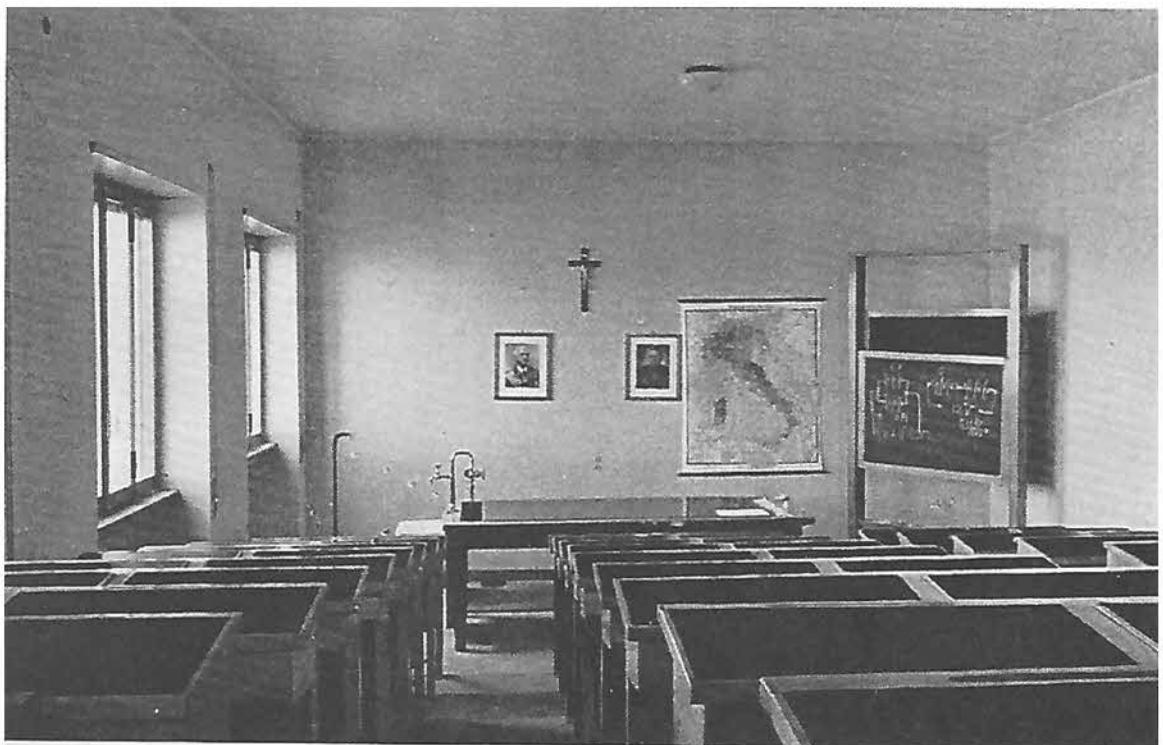
La biblioteca



Il salone per le conferenze e proiezioni cinematografiche



L'altro lato del salone per le conferenze e proiezioni cinematografiche



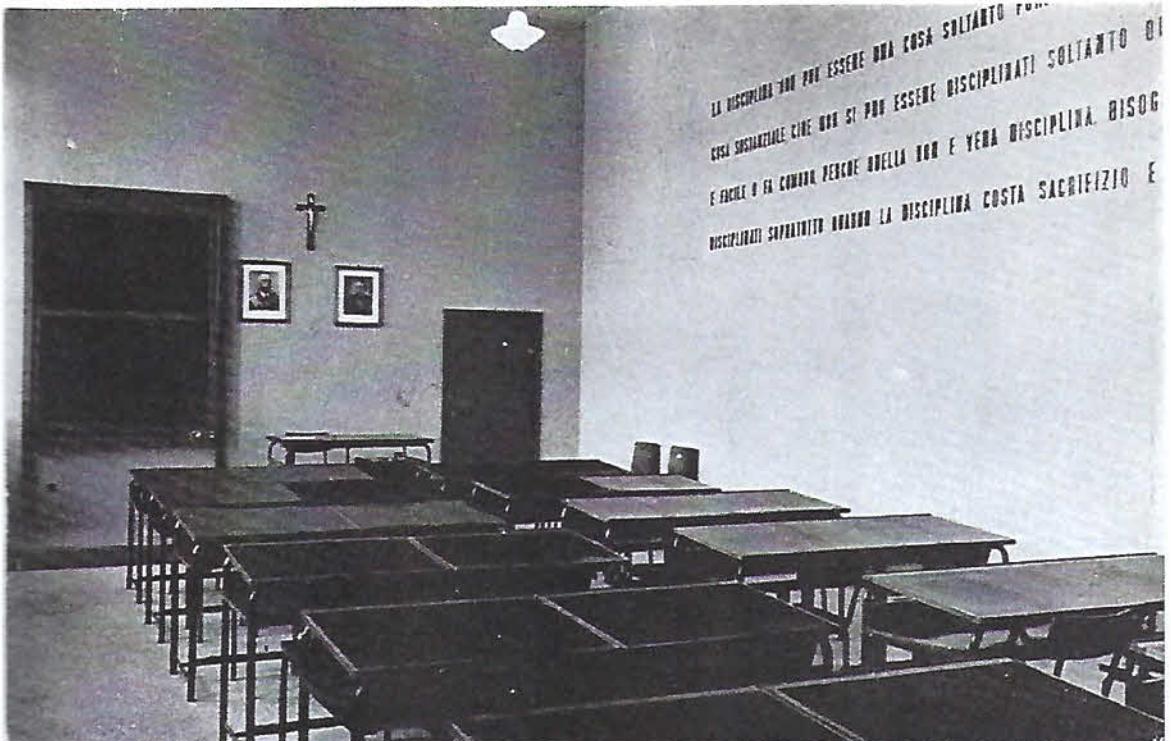
L'aula di fisica e chimica della scuola allievi vigili

Il Sacrario dei Caduti dei vigili del fuoco è a pianta semiellittica con una parete affrescata. Adiacente vi è un museo storico dove sono raccolti i cimeli dei mezzi contro l'incendio usati dalle prime organizzazioni fino ai nostri tempi. Un grande salone, nelle linee ben proporzionate e ispirate ad un vivo senso di modernità, serve per le conferenze e per le proiezioni cinematografiche.

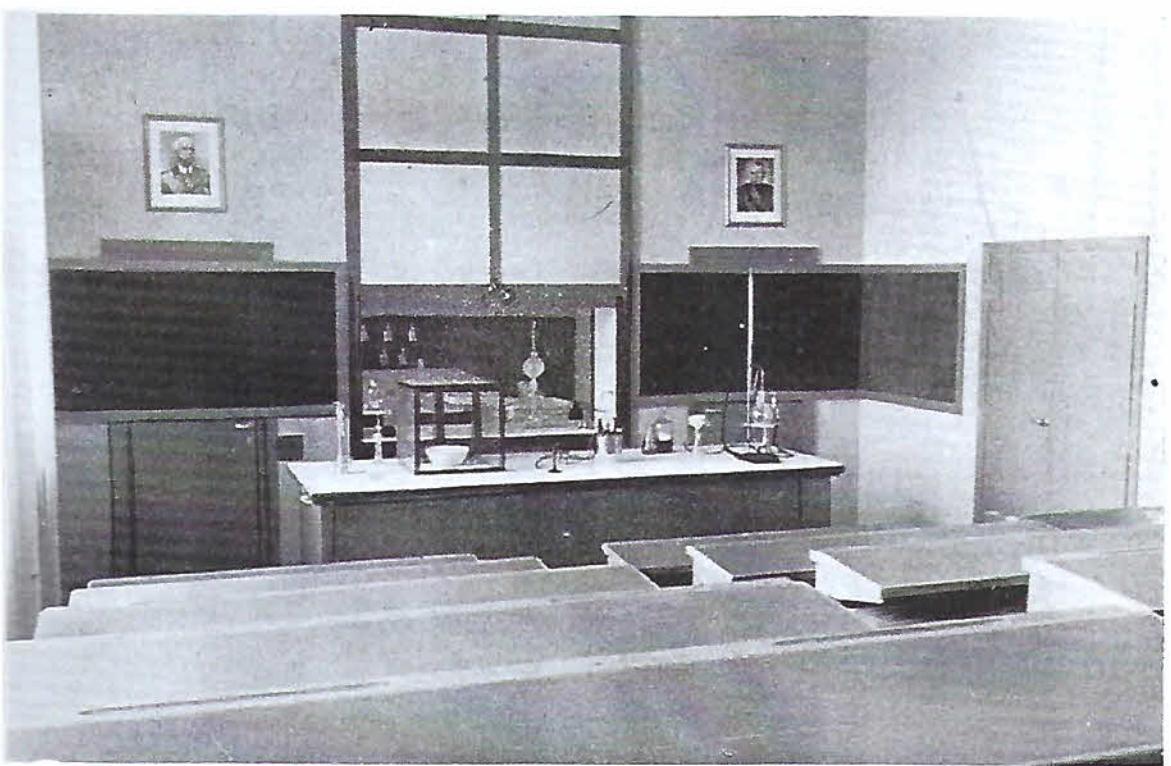
che sonore; anche in questo ambiente vi è una parete affrescata.

La biblioteca è contenuta in un vasto ed arioso salone, come pure ariose e luminose sono: un'aula per l'insegnamento, un'aula per le lezioni di chimica, un'aula per il disegno ed un'aula per radiotelegrafisti.

Gli attrezzatissimi laboratori didattici e per ricerche scientifiche sono cinque:



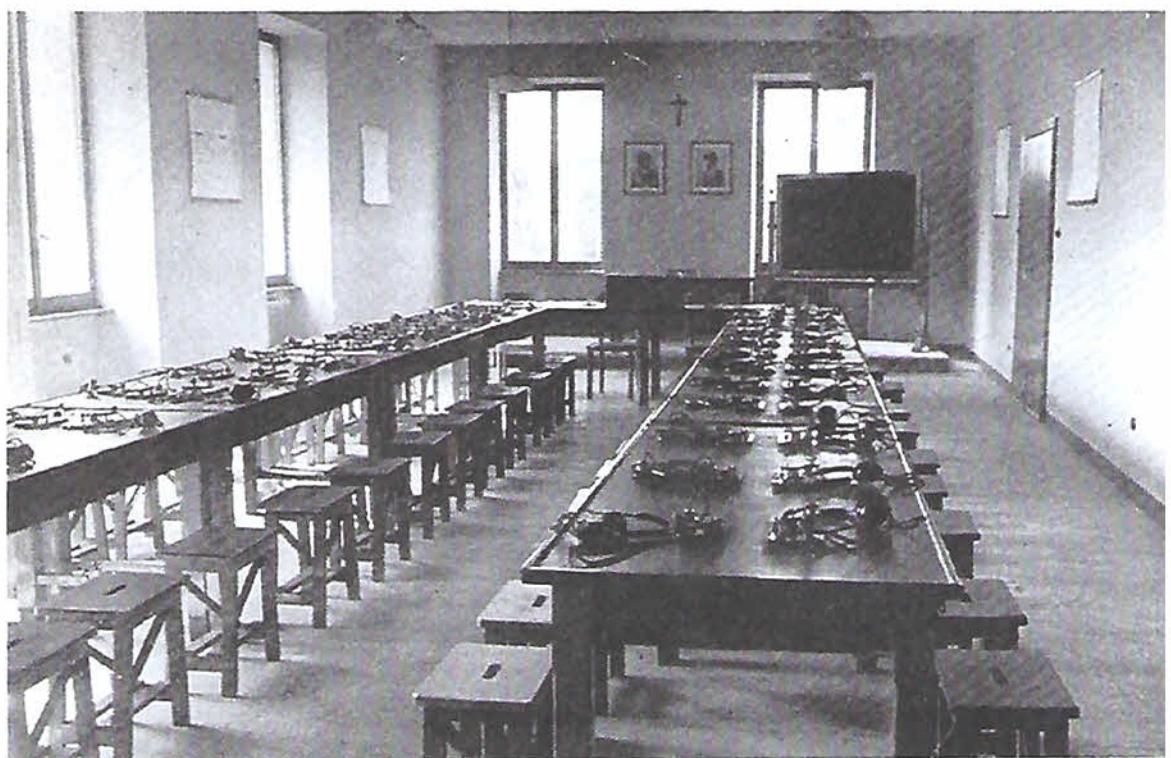
Un'aula della scuola allievi sottoufficiali



Aula di chimica per allievi ufficiali



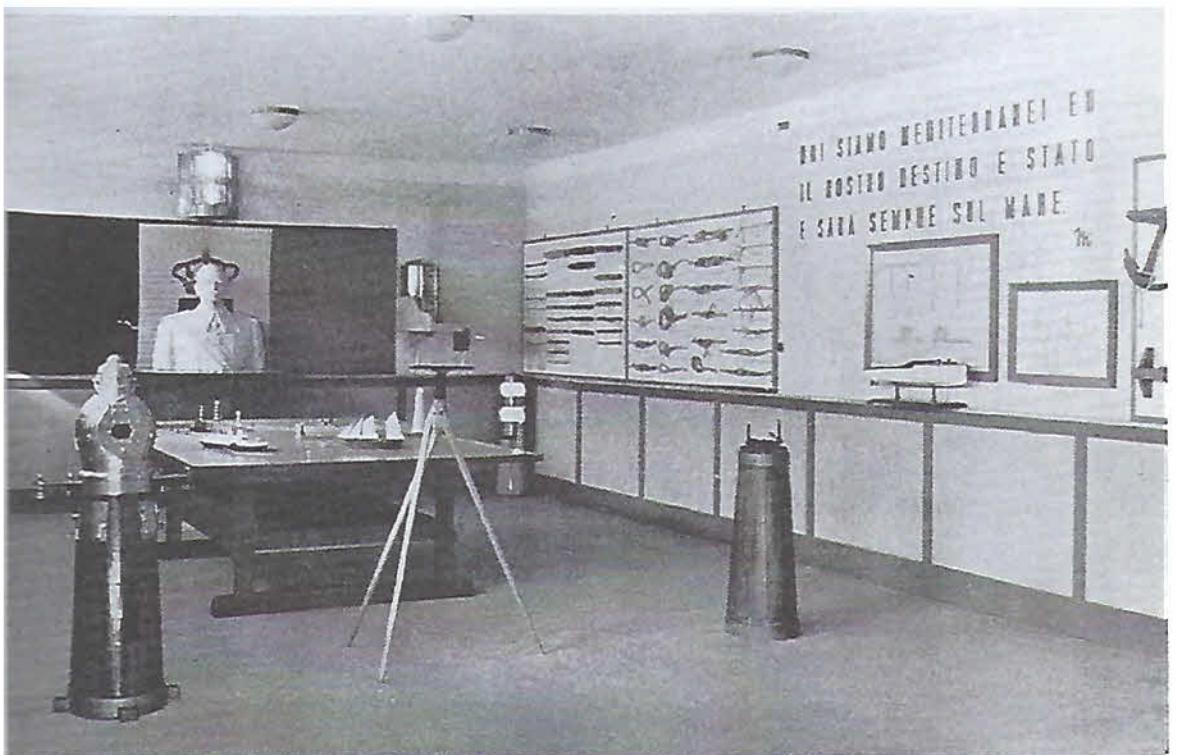
Sala del materiale didattico di fisica e chimica della scuola allievi vigili



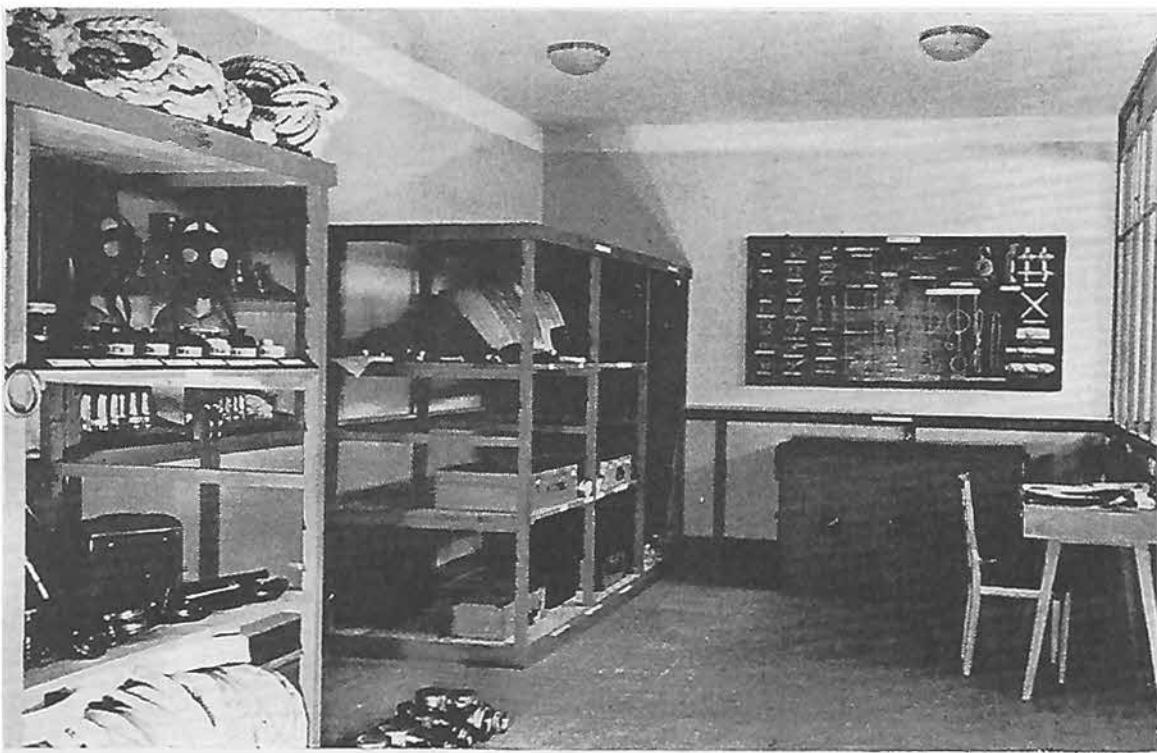
Aula radiotelegrafisti



Una sala del museo storico



La sala nautica



Sala del materiale didattico antincendi

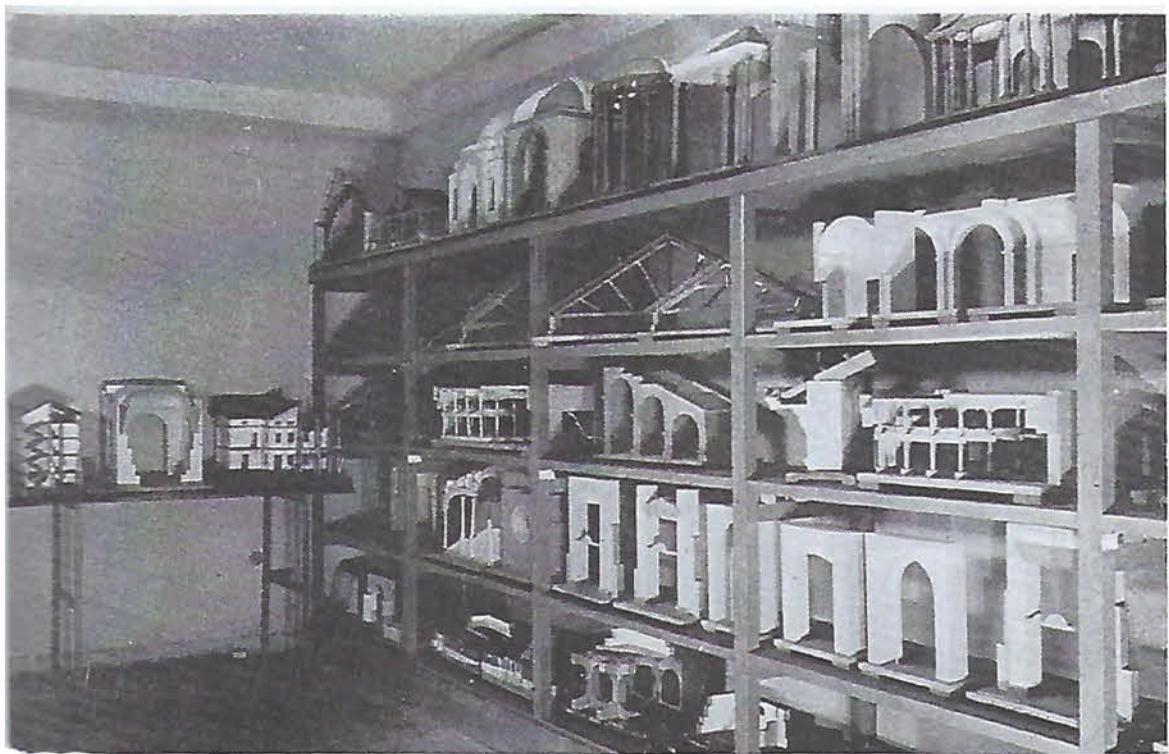
(chimica industriale, meccanica industriale, idraulica, scienza delle costruzioni e prove materiali, elettrotecnica). Nello stesso edificio si trovano il parlato-rio per gli allievi ufficiali, gli uffici del comando ed il reparto alloggi per gli allievi ufficiali a camerette separate, con annesse sale di lettura e di musica, il refettorio ed un notevole modernissimo impianto di cucina, nonchè un attrezzata-

tissimo impianto per i servizi vari. Anche il centro cinefotografico si trova nello stesso edificio; si tratta di una completa attrezzatura per la fotografia e la cinematografia, destinata a fornire documentazioni e materiale di studio per le Scuole.

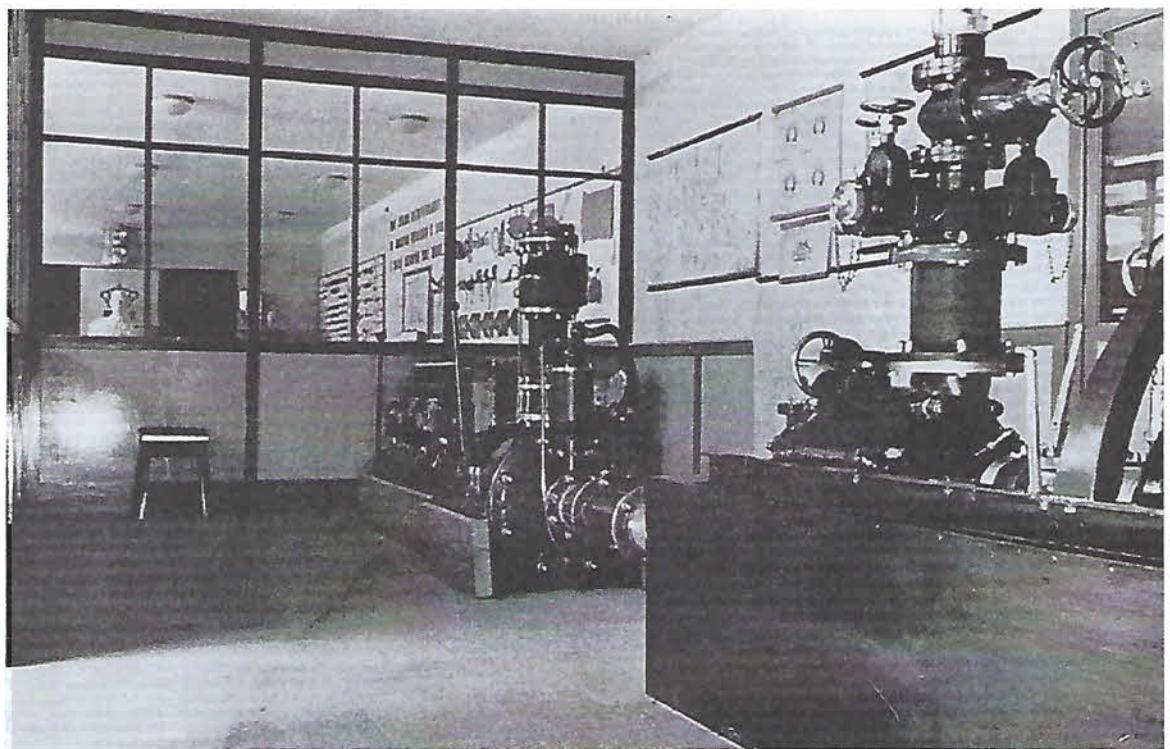
Vi è inoltre una vasta sala attrezzata per le prove delle maschere antigas e degli autoprotettori.



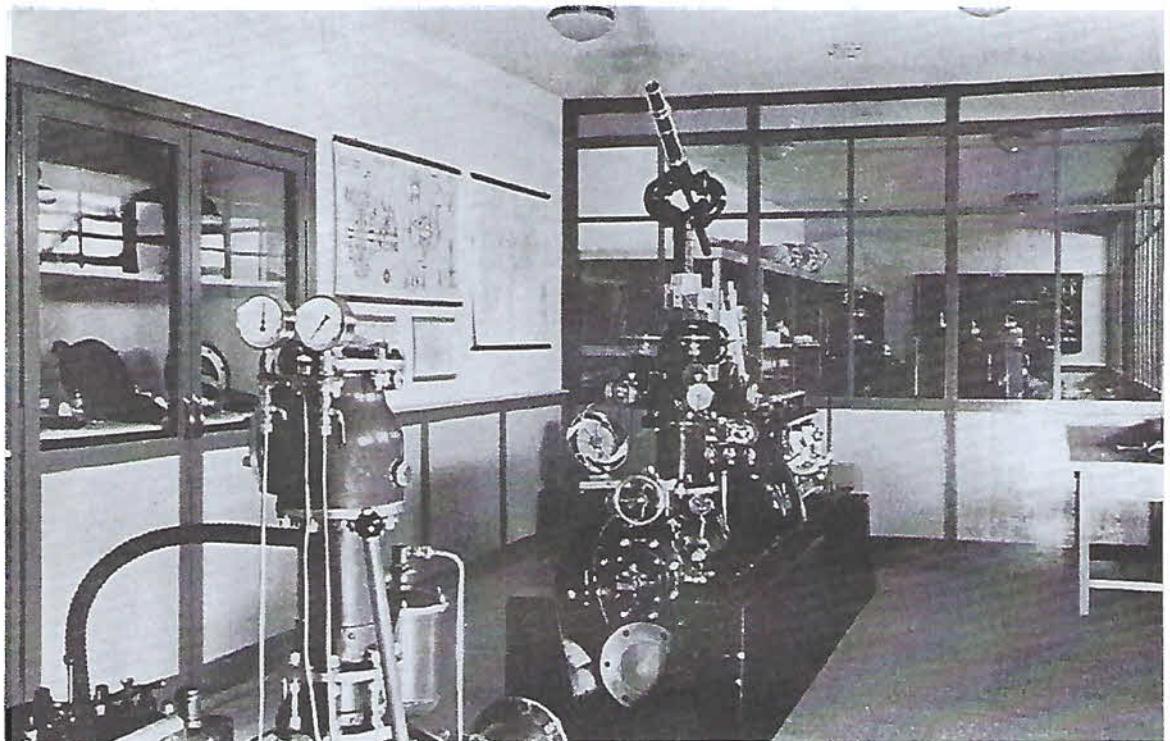
Un'altra vista della sala del materiale didattico antincendi



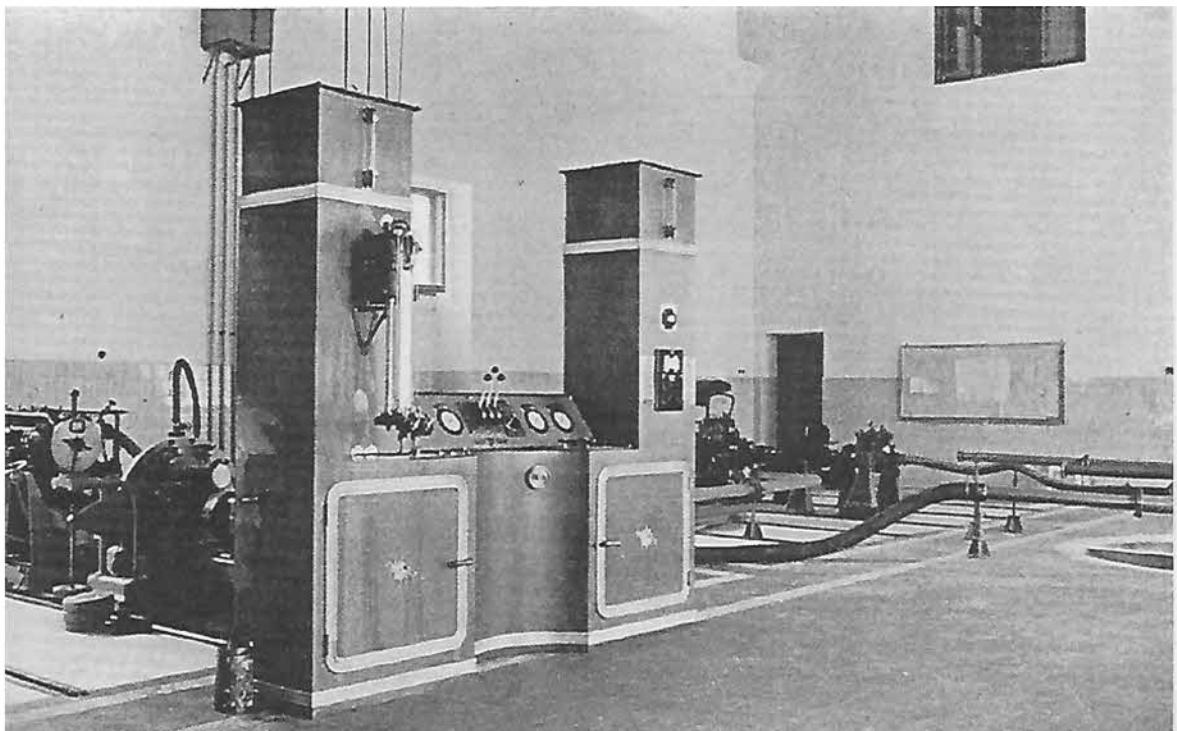
La sala del materiale didattico di edilizia



Sala motori e pompe



Un'altra vista della sala motori e pompe



Il laboratorio di meccanica - Freno idraulico e banco prova motori

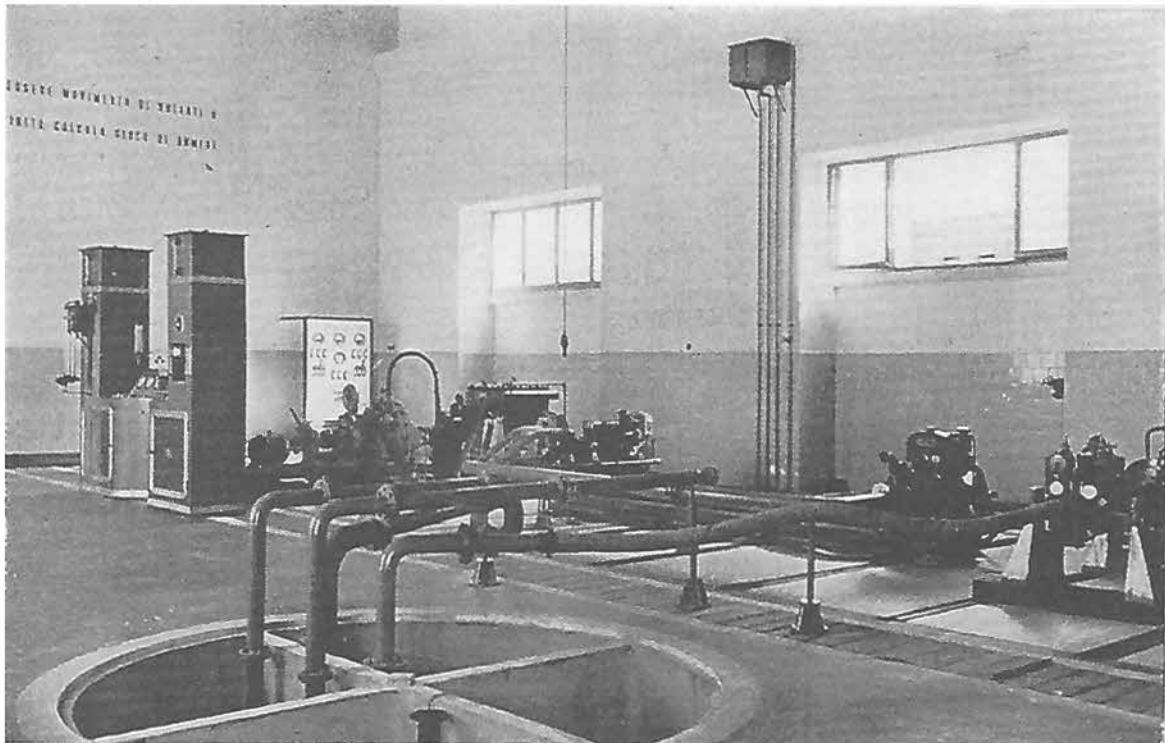
Un ampio cortile interno all'edificio ed un vasto piazzale esterno sono destinati alle esperienze da eseguirsi all'aperto.

L'EDIFICIO DELLA SCUOLA ALLIEVI VIGILI ED ALLIEVI SOTTOUFFICIALI

Il piazzale delle esercitazioni, come abbiamo già detto, si sviluppa lungo il fronte dell'edificio destinato a Scuola

allievi vigili ed allievi sottoufficiali ed ai vari corsi di specializzazione per vigili. Questo edificio è il più vasto dopo quello principale, ha tre piani compreso il seminterrato ed è lungo 120 metri.

In esso si trovano le due grandi e belle aule di insegnamento e quelle di fisica e di chimica; vi sono poi le sale per il materiale didattico antincendi, e



Il laboratorio di meccanica - Le cisterne per la prova delle pompe

quelle di fisica e chimica e delle costruzioni; una sala nautica; una sala motori e pompe; una armeria; poi le ampie e ariose camerette, le camere per i sottoufficiali di sorveglianza, le docce ed ogni altro servizio; il refettorio con annessa mescita è un gran salone che si trova al centro dell'edificio e può contenere parecchie centinaia di vigili; per essi poi vi sono accoglienti e

vaste sale di ritrovo e di musica; anche qui la cucina è corredata di vari servizi ed attrezzata con i sistemi più moderni. Da'un lato si trovano gli uffici di fureria per la compagnia servizi, la stanza per l'ufficiale di picchetto e quella per i sottoufficiali istruttori.

Nello stesso edificio si trovano inoltre attrezzatissime officine meccaniche e di

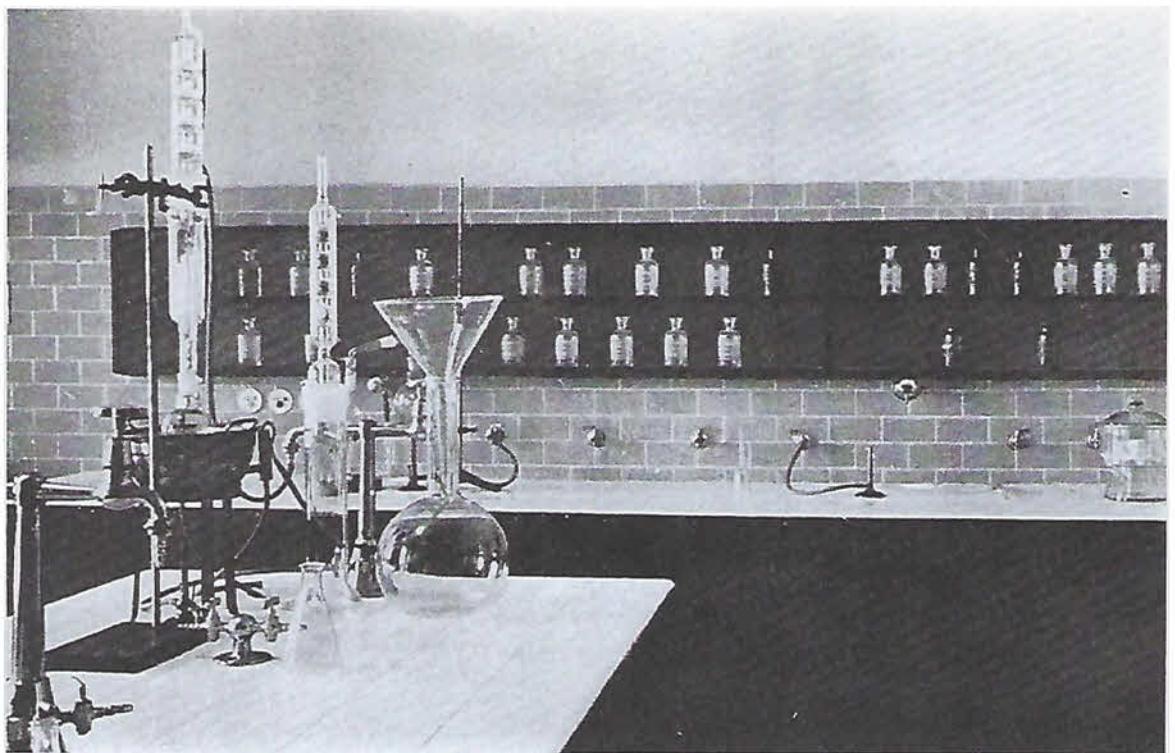


Officina meccanica

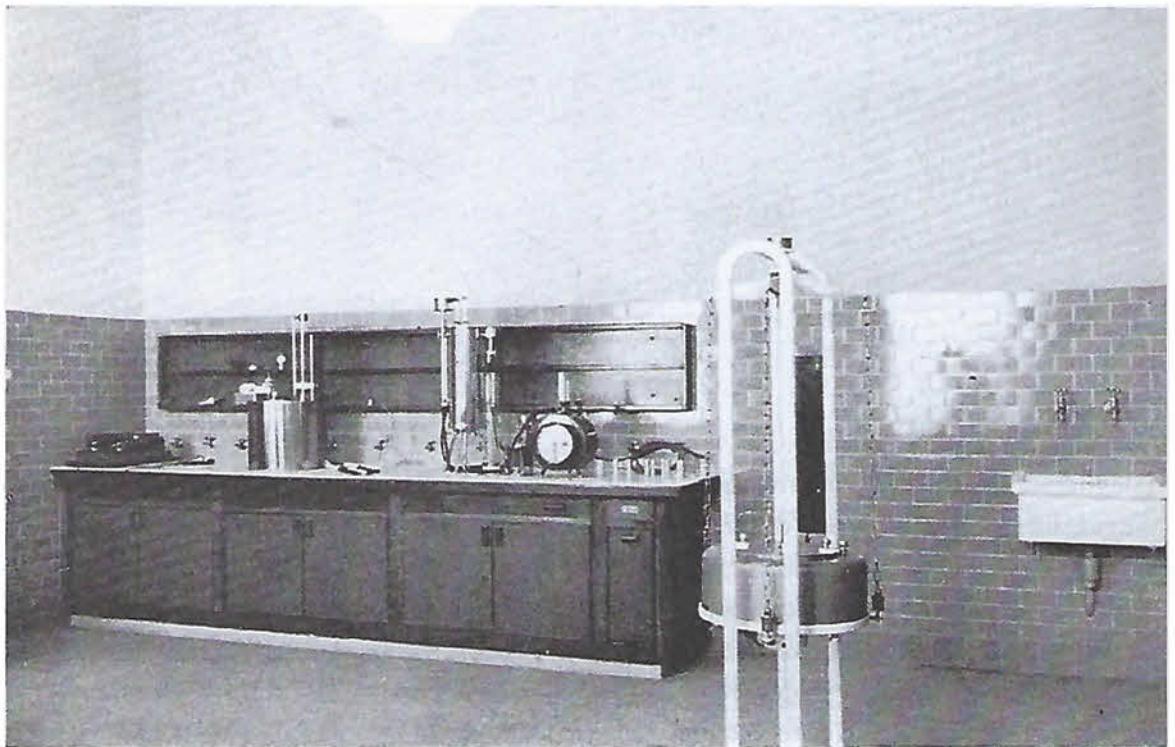
falegnameria, un'officina armaioli, vasti magazzini ed i laboratori di artigianato. Con ingresso a parte, all'estremità di questo fabbricato è l'infermeria, dotata di una sala di visita, di gabinetti di radiologia, odontoiatria, di terapia fisica, di psicotecnica, oltre tre separati reparti di degenza destinati uno agli allievi ufficiali, uno ai sottoufficiali ed uno ai vigili ed allievi vigili.

IL CASTELLO DI MANOVRA E GLI ALTRI EDIFICI

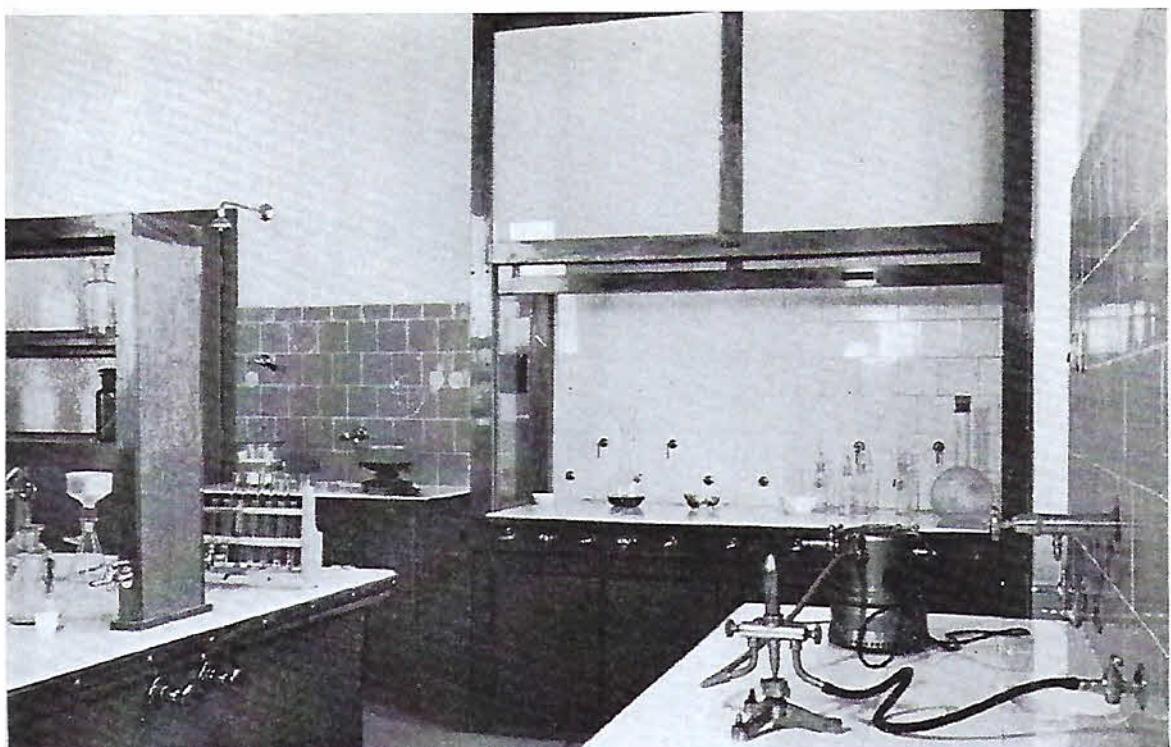
Di fronte a questo edificio facente corpo con una delle ali del porticato del cortile d'onore, è situata l'autorimessa per le macchine antincendi, composta di un vasto ambiente per il ricovero delle macchine, di un locale per la stazione servizio e di un locale attrezzato nella maniera più



Laboratorio di chimica organica



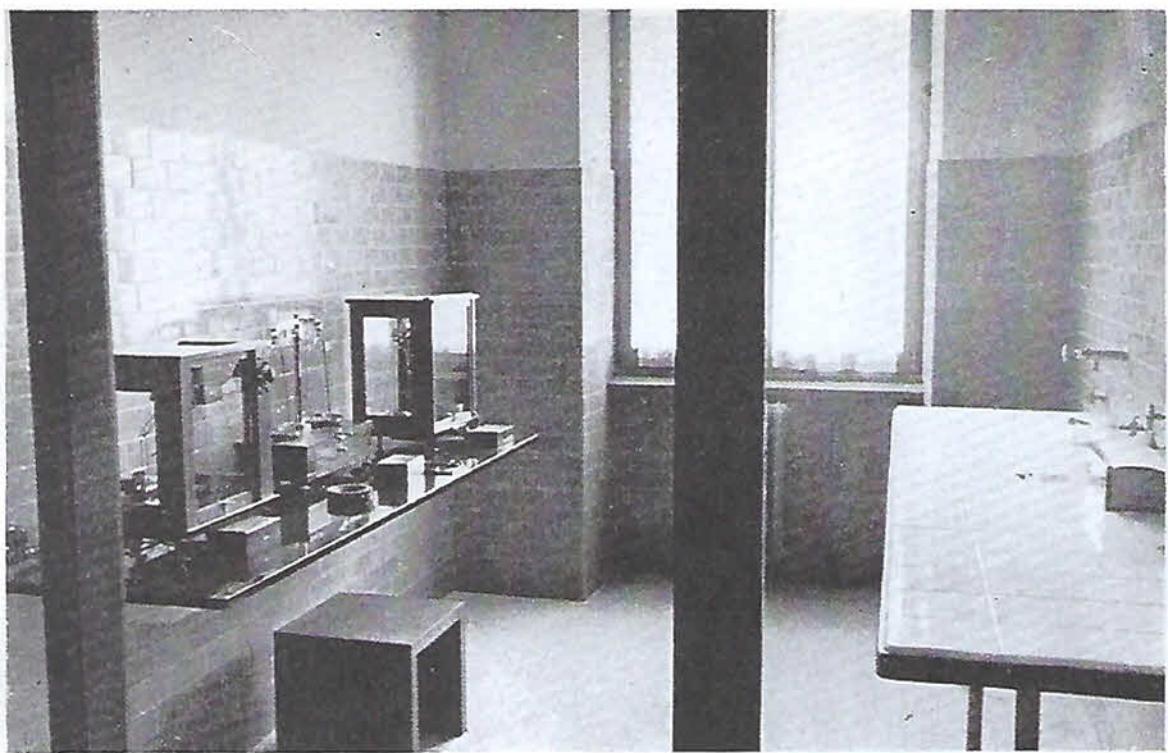
Laboratorio di chimica - Una sala esperienze



Laboratorio di chimica inorganica



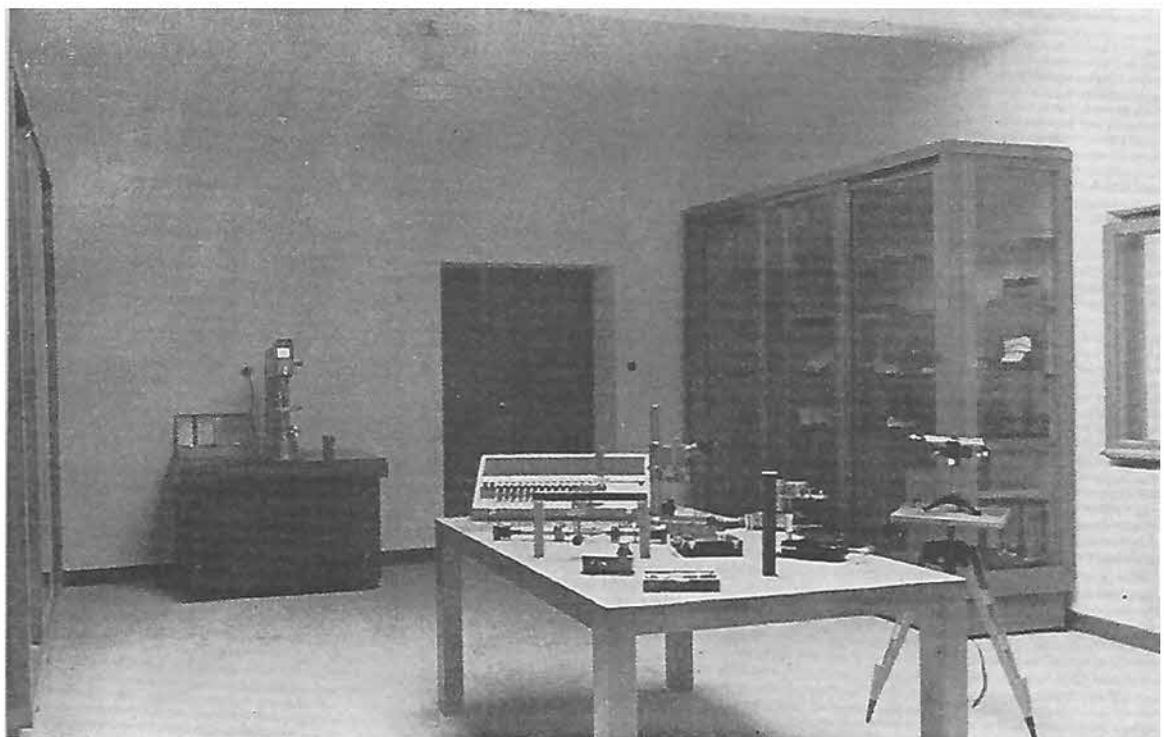
Altra veduta del laboratorio di chimica inorganica



Laboratorio di chimica - Sala delle bilance



Sala prove del materiale antigas



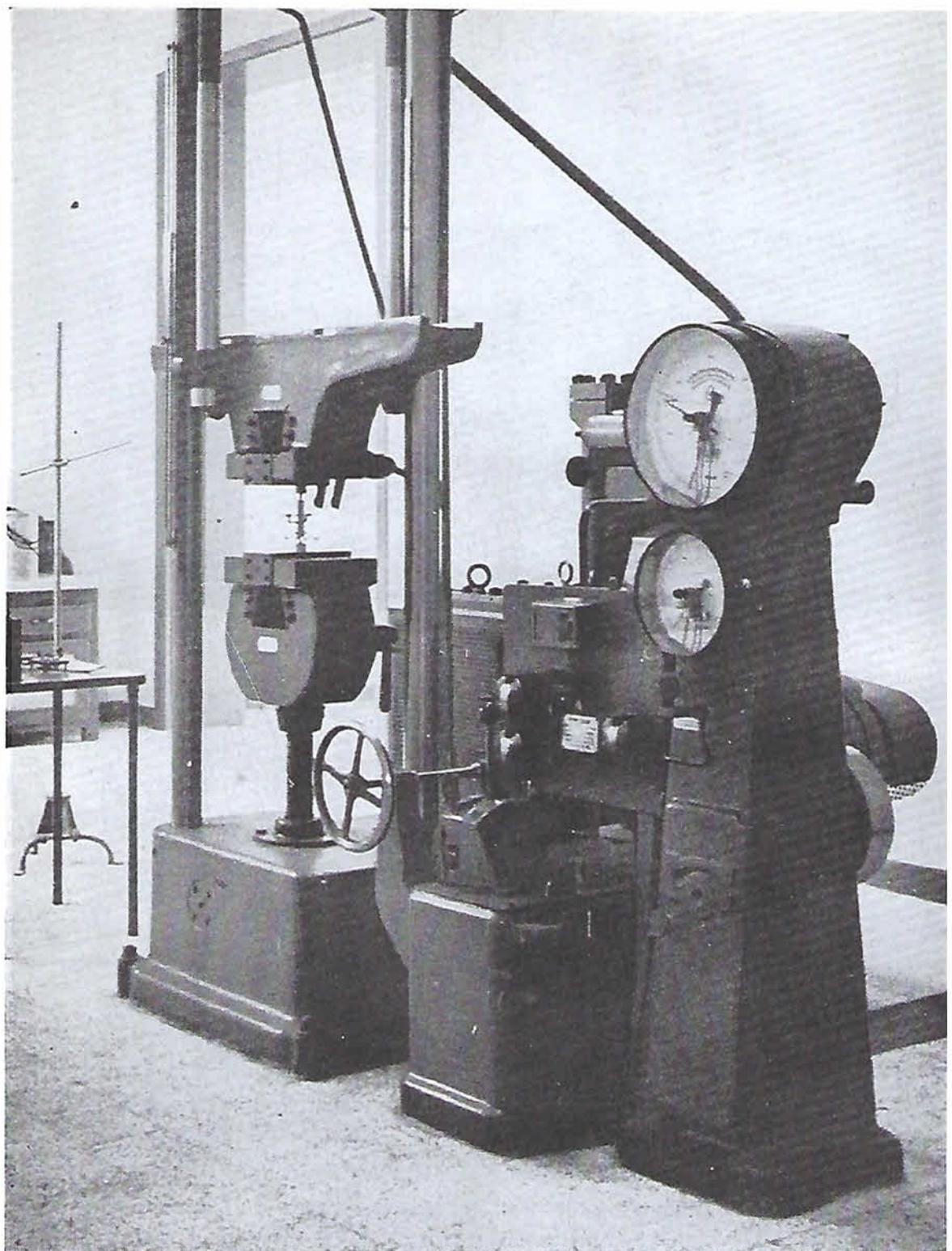
Laboratorio di scienza delle costruzioni - Sala strumenti

moderna per la manutenzione e la riparazione delle macchine stesse. Addossati all'altra ala del porticato si trovano il circolo insegnanti e gli alloggi per ufficiali.

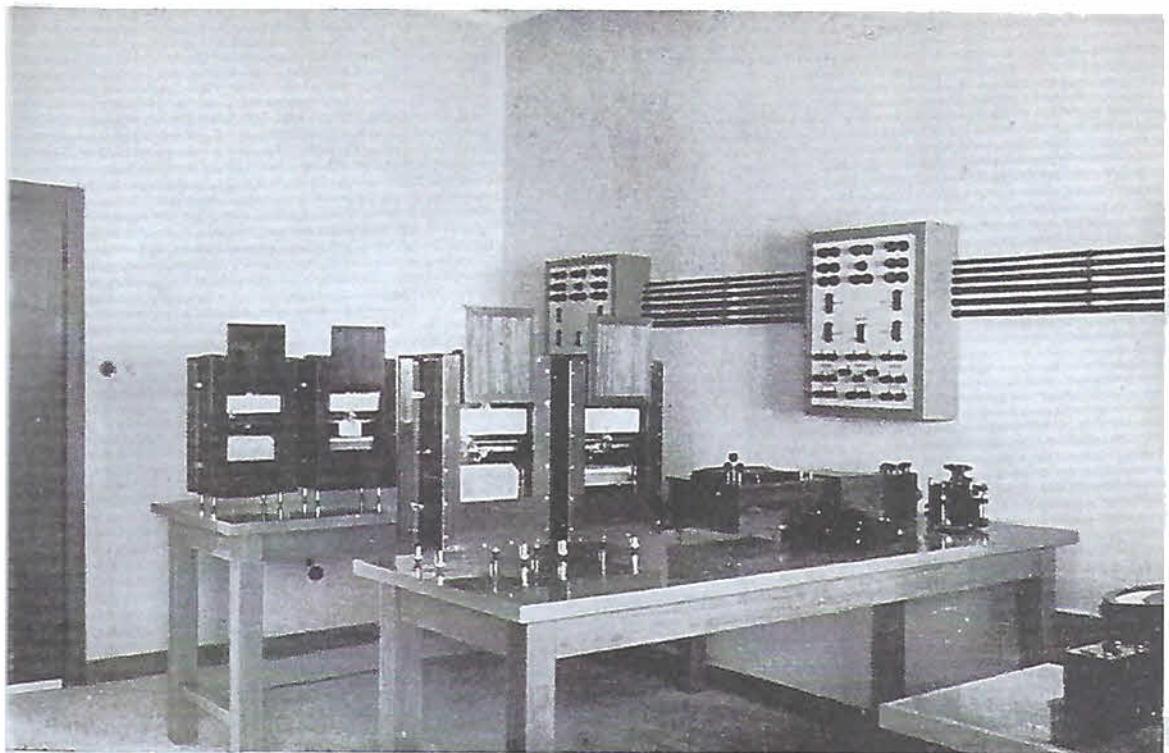
Il tipico castello di manovra, che si scorge da ogni lato delle Scuole, rileva anche da lungi l'uso a cui è destinato: su di esso i vigili si esercitano con i vari tipi di scale e tutti i dispositivi per i salti sui

teli e le varie manovre di soccorso. Di fronte al castello è la goletta a tre alberi, sulla quale i vigili fanno le esercitazioni per il servizio nei porti.

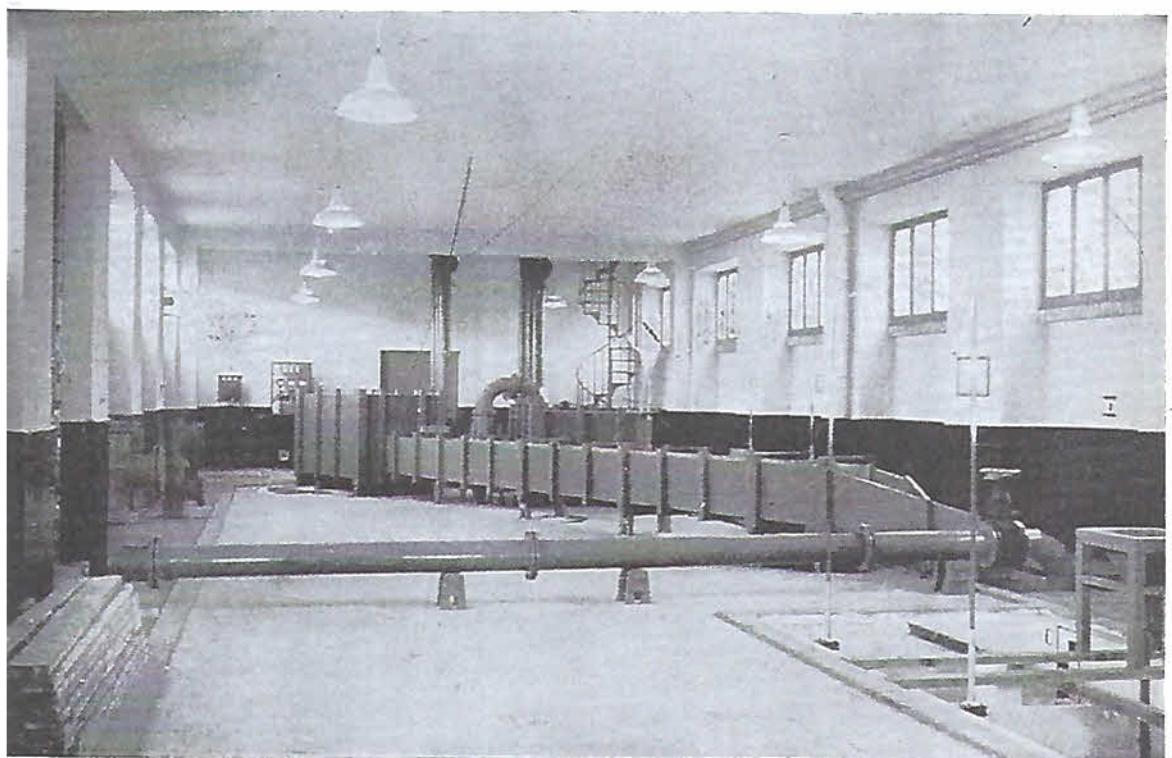
Un piccolo edificio situato all'ingresso dell'area è destinato al corpo di guardia; in esso vi è, oltre ai locali per gli uomini di guardia, anche il centralino telefonico ed un parlatorio per i vigili.



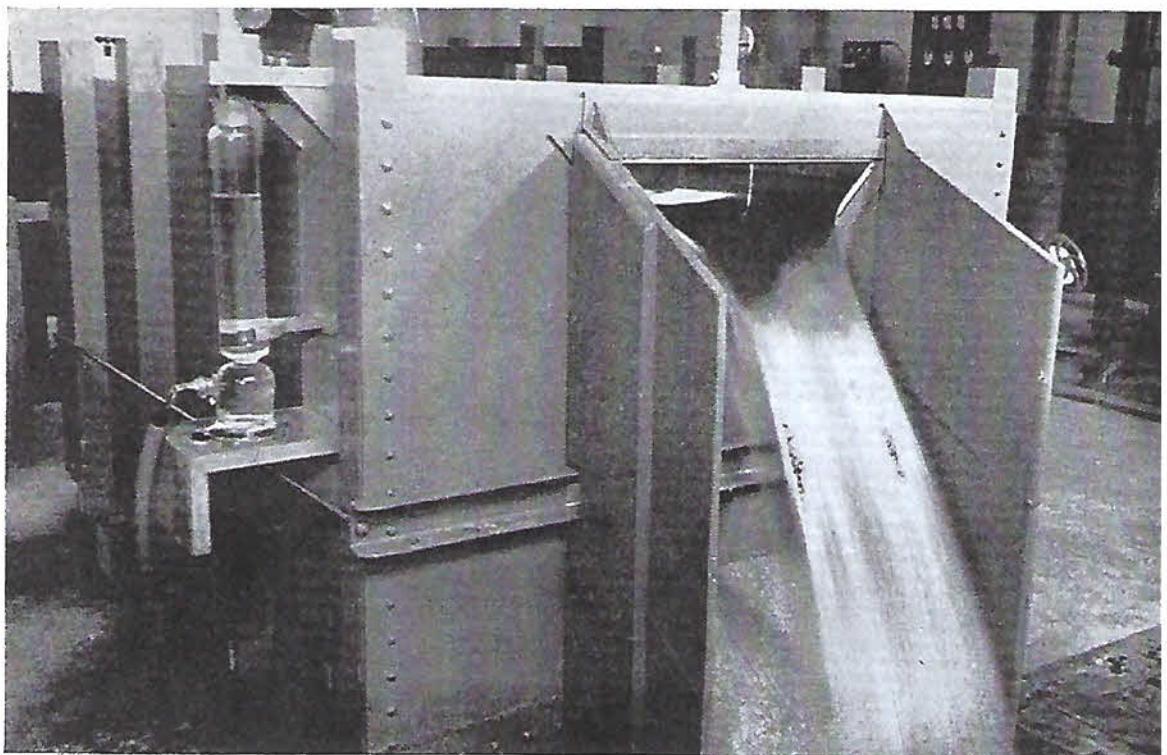
Laboratorio di scienza delle costruzioni - Macchina universale da 60 t. con pulsatore



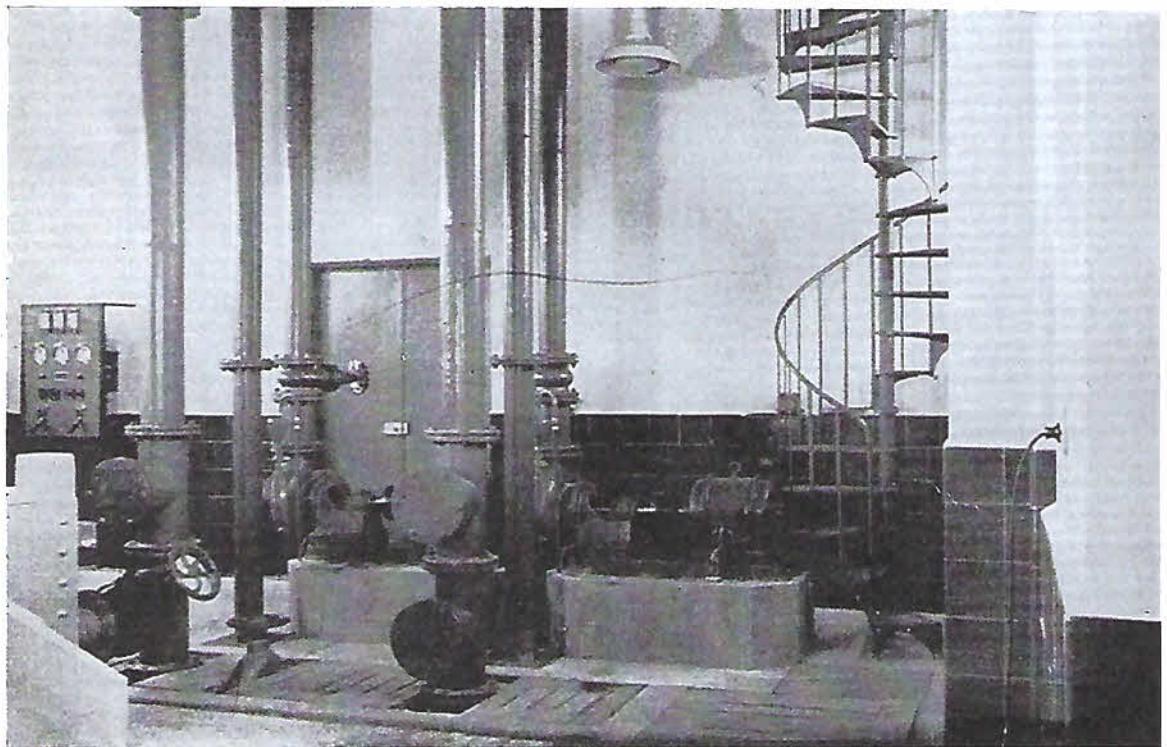
Laboratorio di elettrotecnica - Una delle sale per esperienze



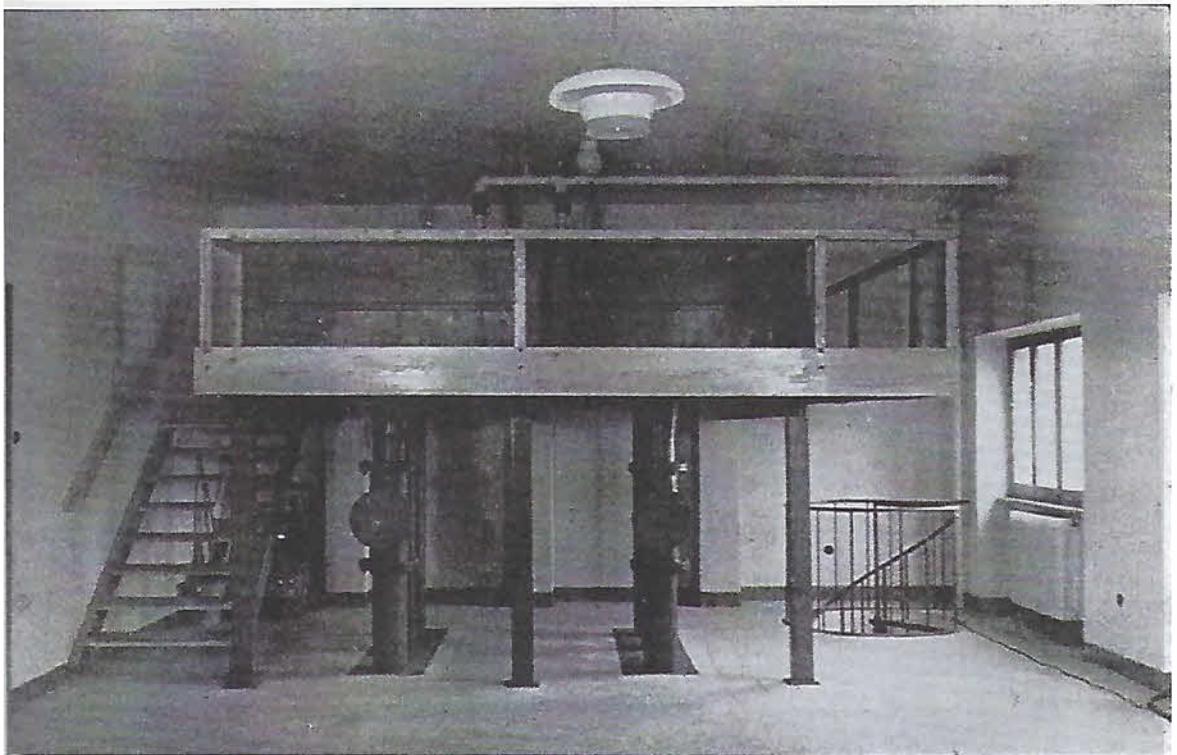
Laboratorio di idraulica - Il salone principale



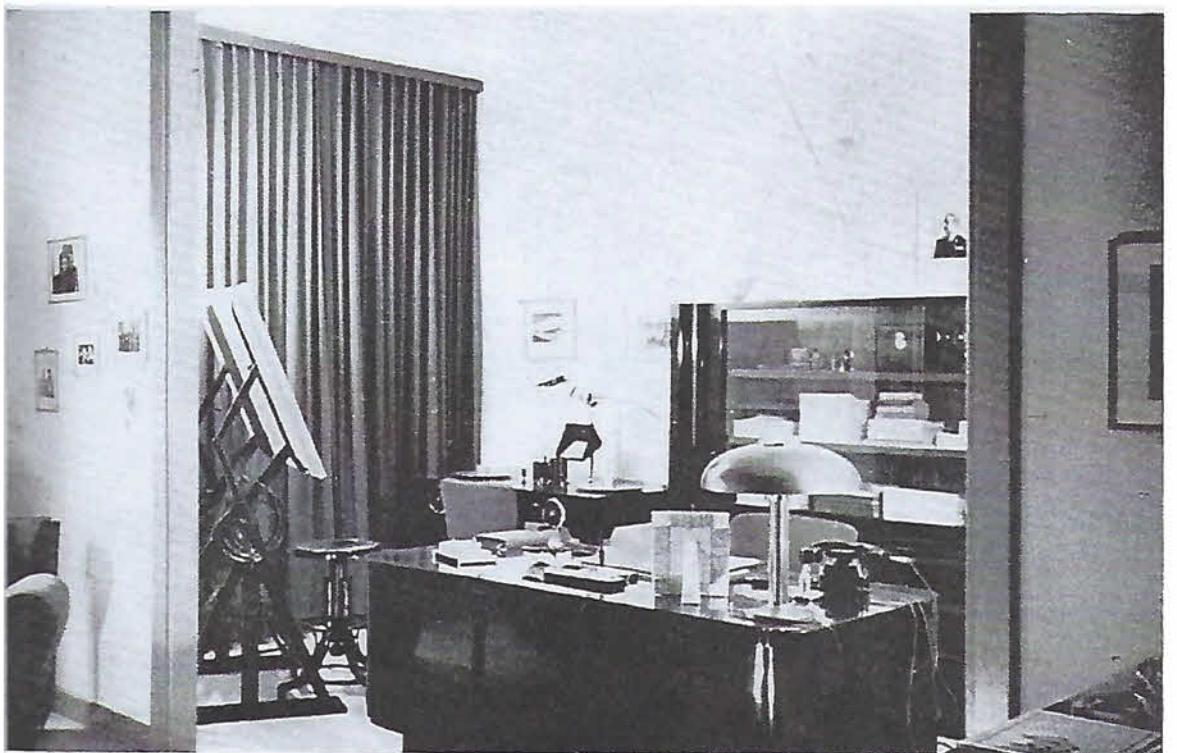
Laboratorio di idraulica - Stramazzo triangolare



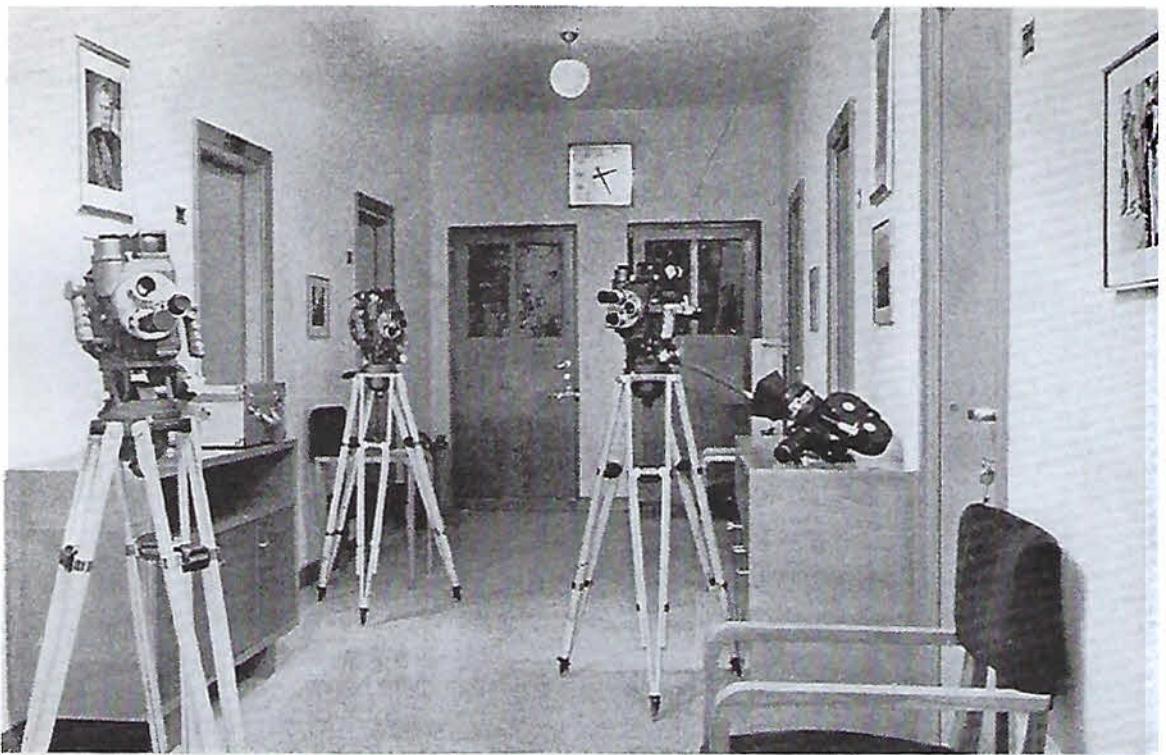
Laboratorio di idraulica - Il gruppo delle elettropompe



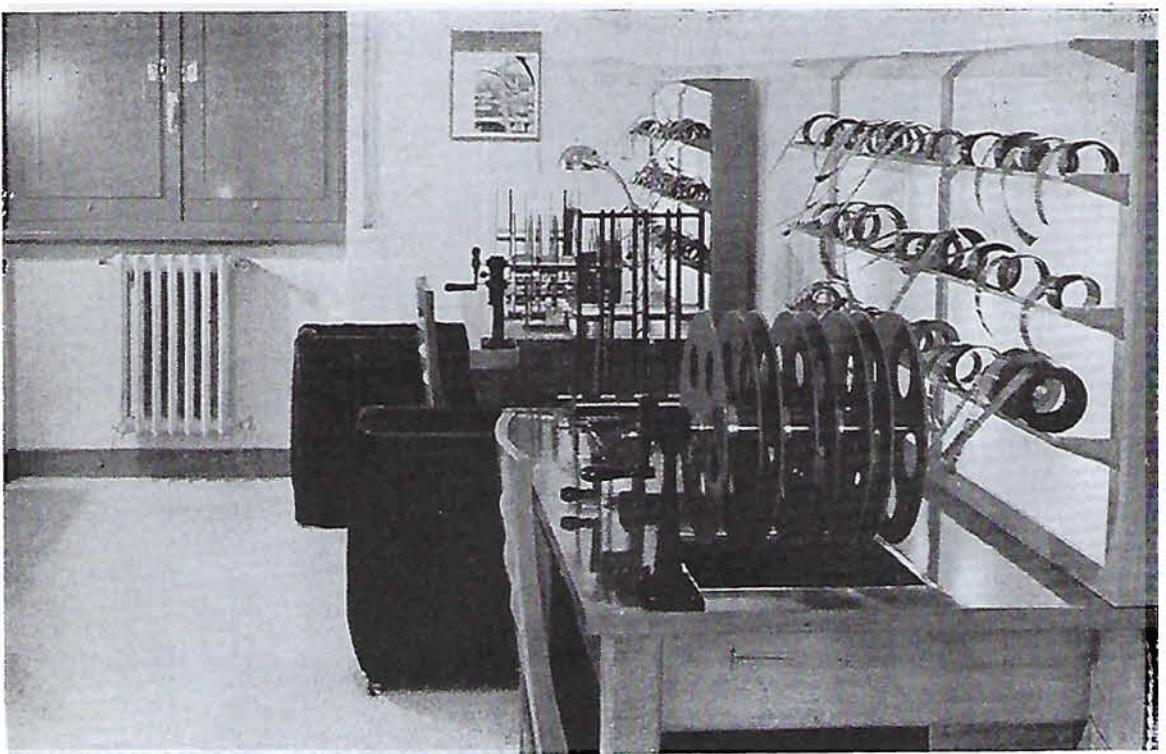
Laboratorio di idraulica - Gli sfioratori



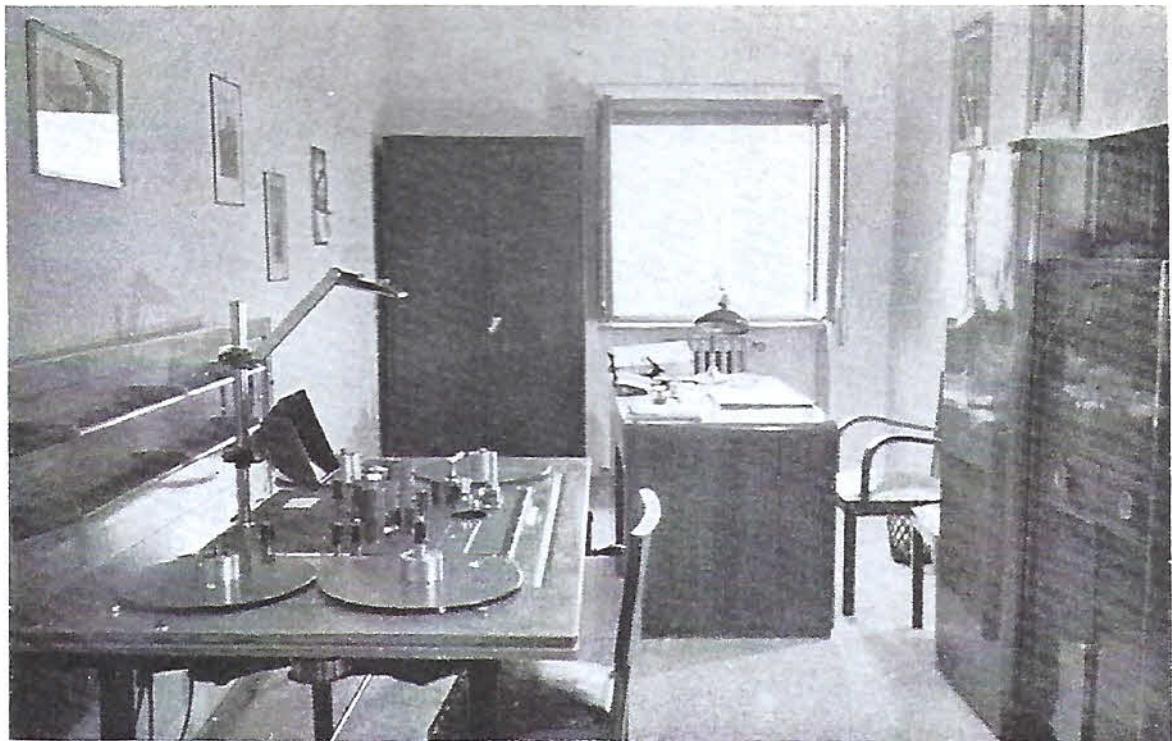
Centro cinephotografico - L'ufficio del Direttore



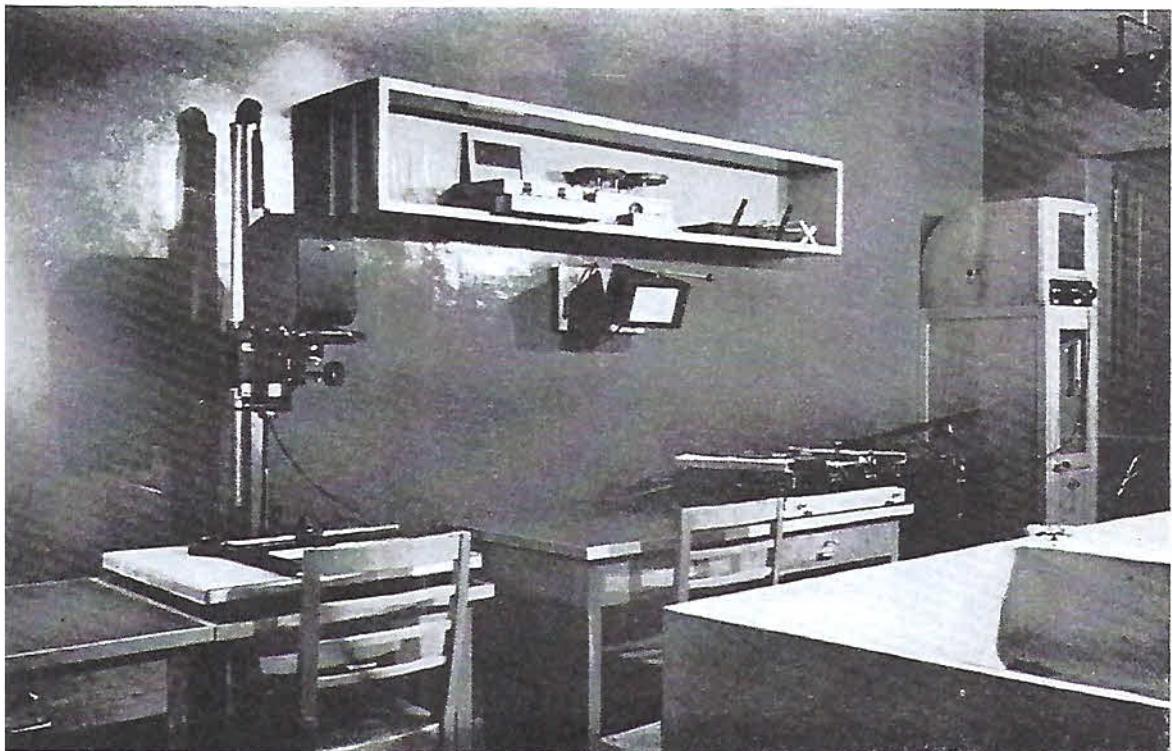
Centro cinefotografico - Sala macchine da presa



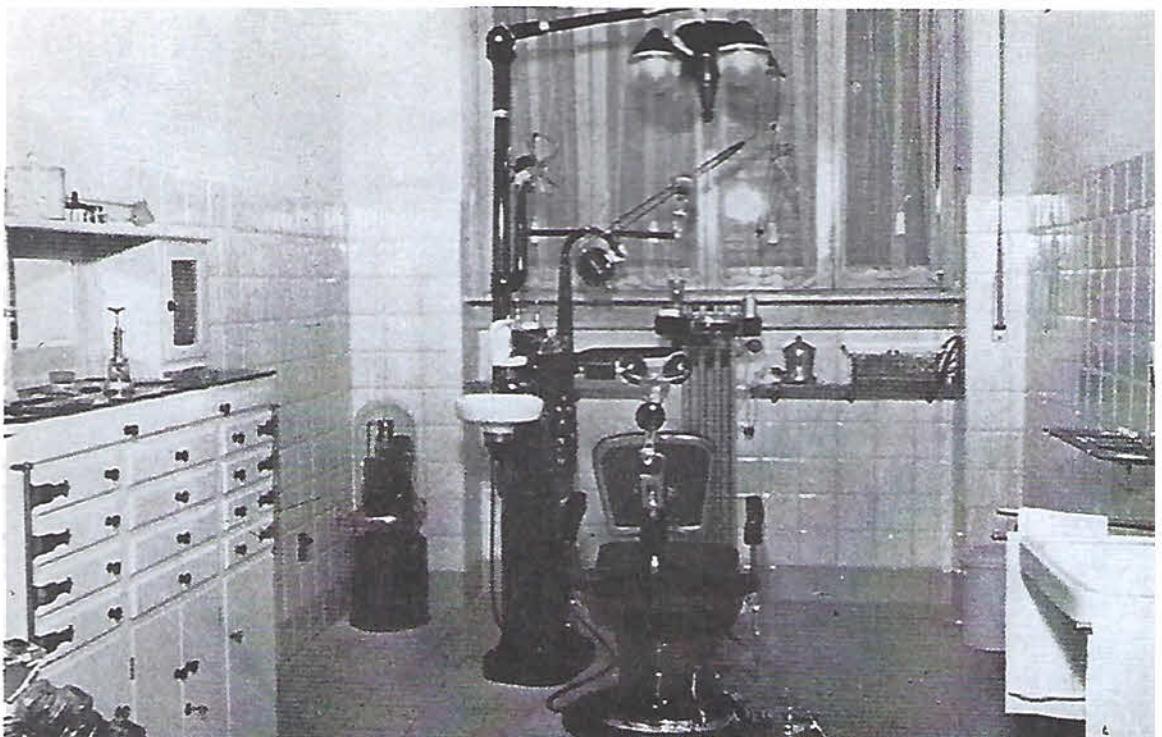
Laboratorio montaggio del negativo



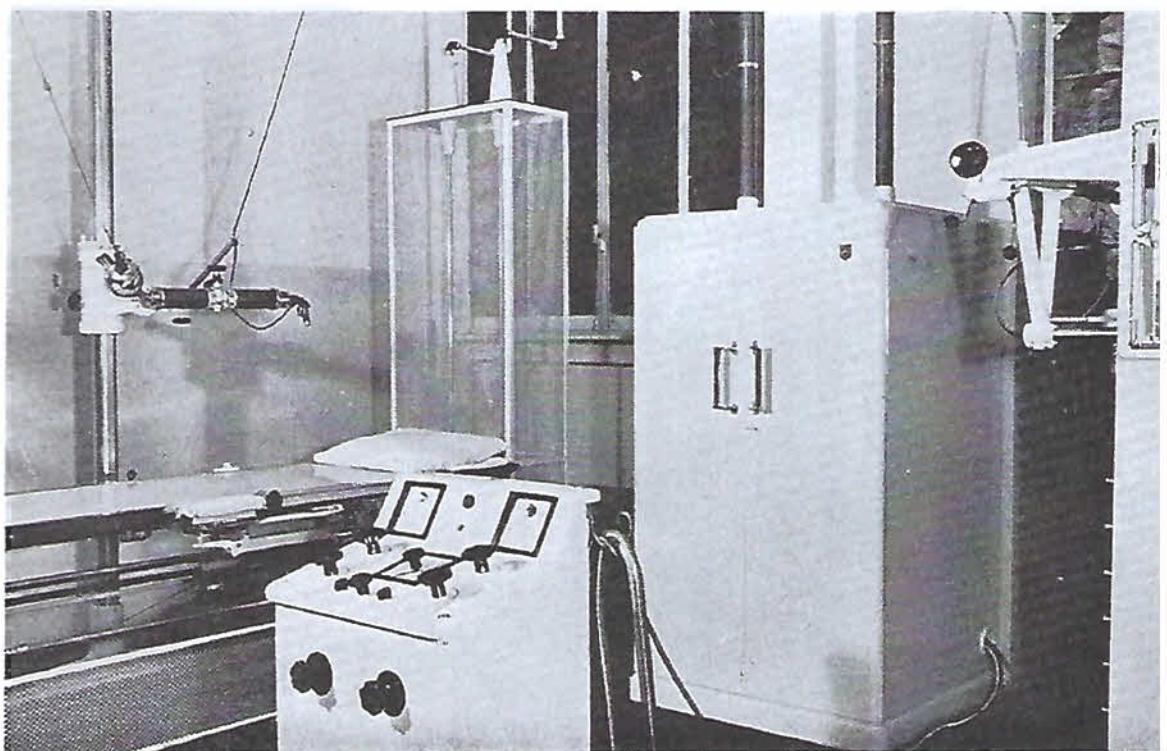
Laboratorio montaggio positivi



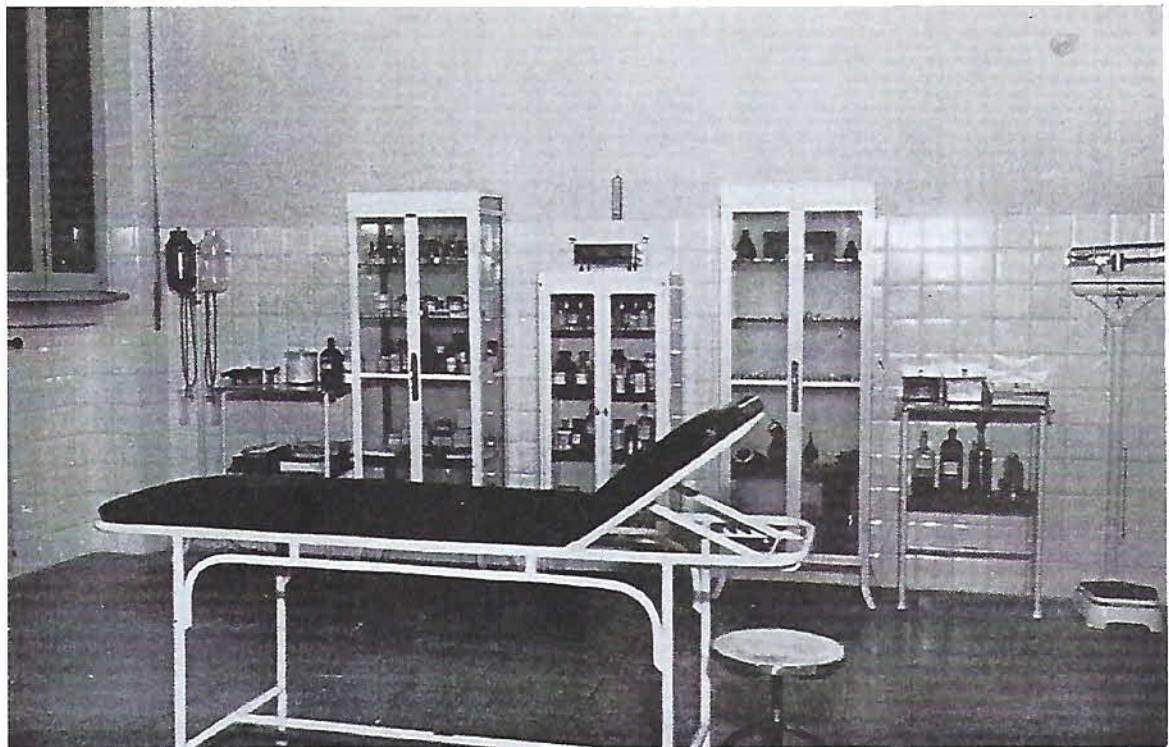
Laboratorio per gli ingrandimenti fotografici



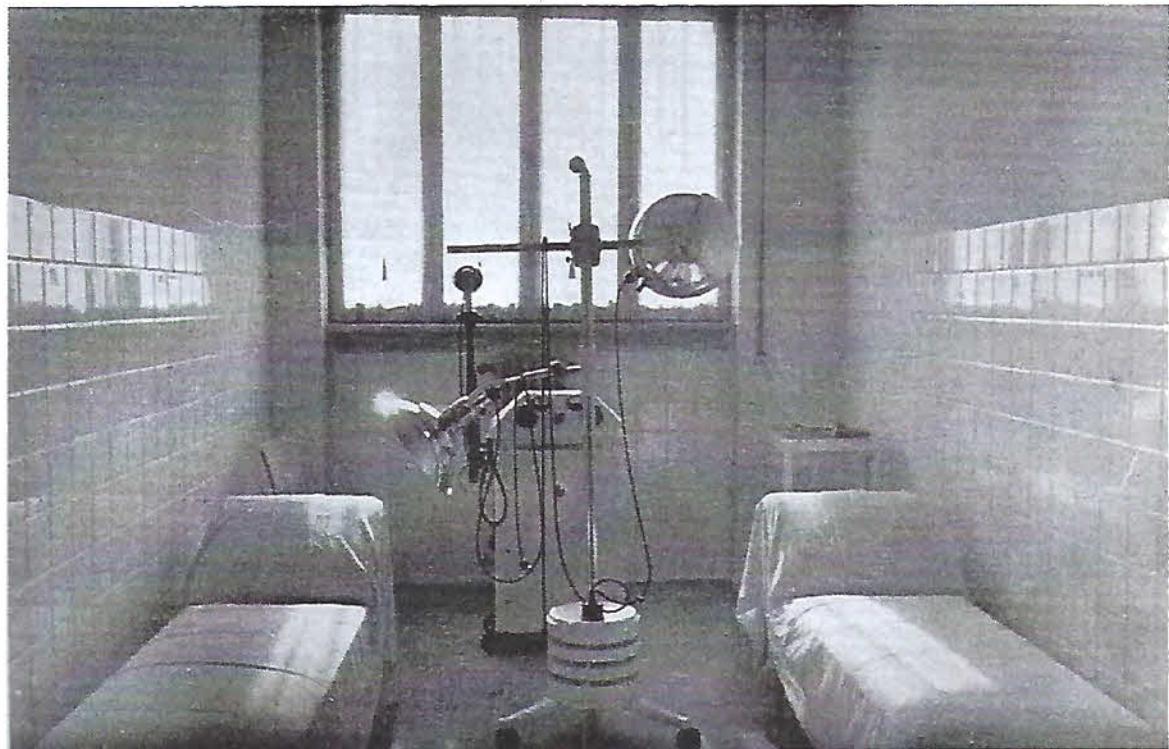
Gabinetto odontoiatrico



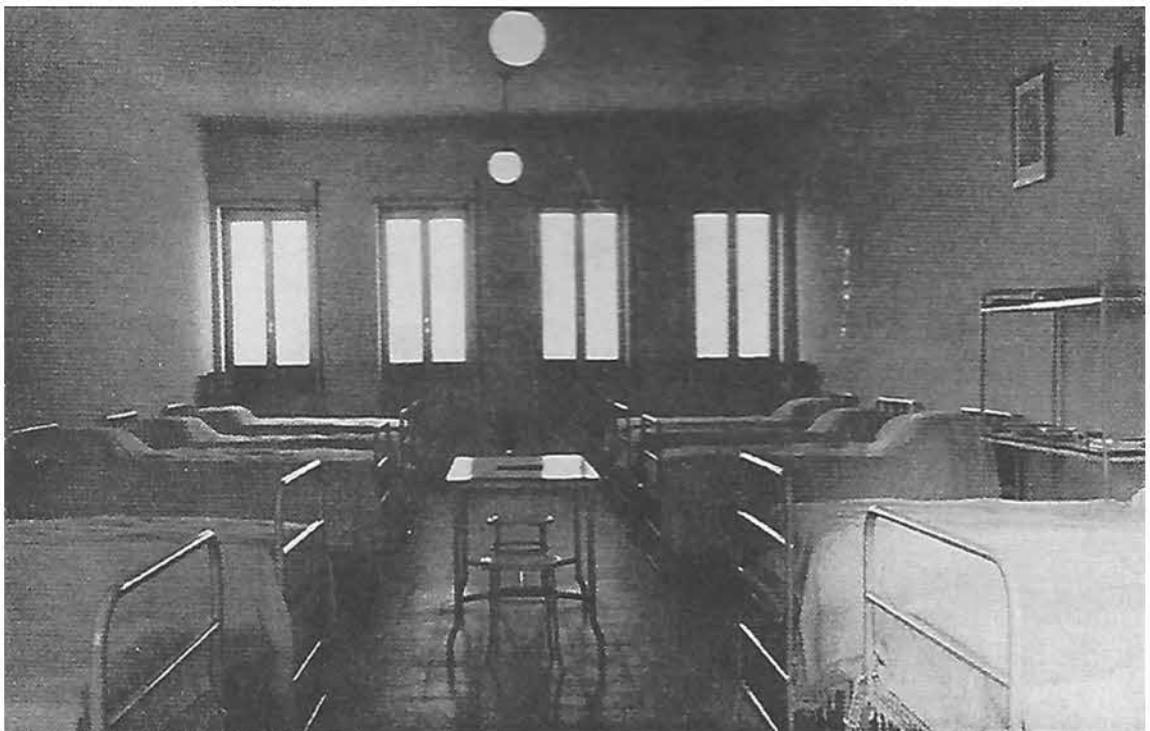
Gabinetto radiologico



Infermeria - Sala di visita medica



Infermeria - Gabinetto di terapia fisica



Infermeria - Camerata per allievi vigili

IL CENTRO SPORTIVO

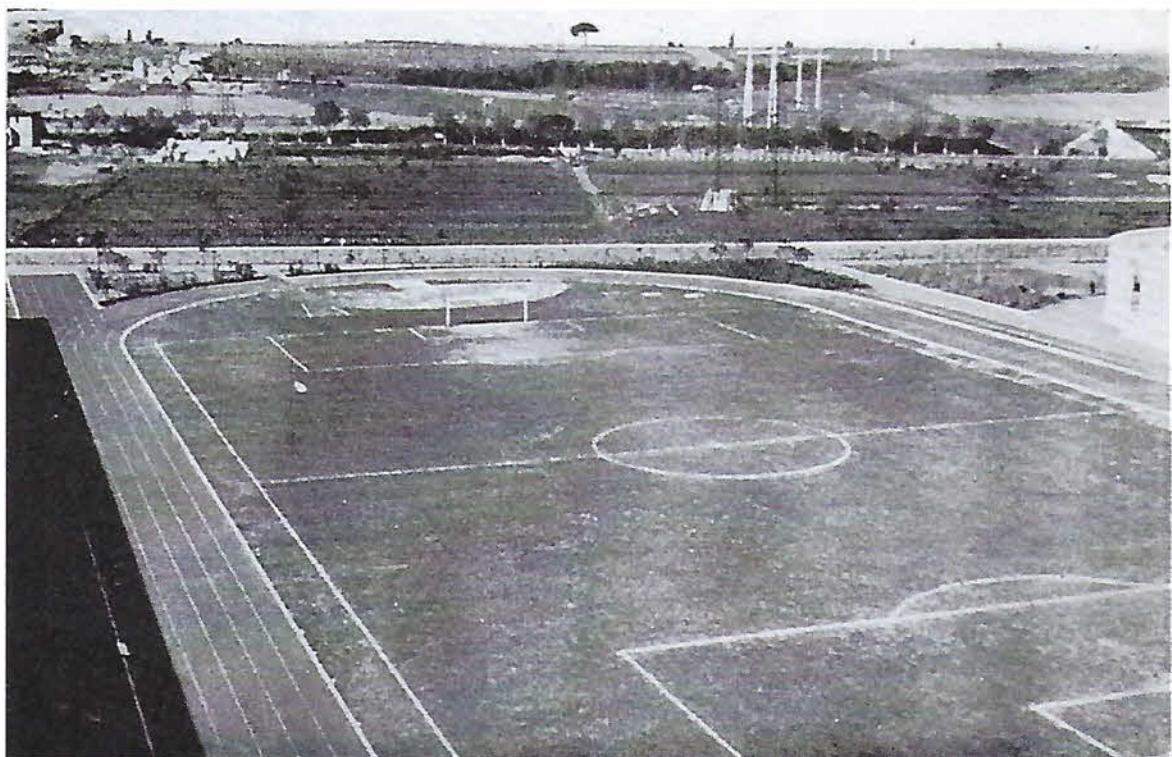
Quanto si attiene alla atletica all'aperto comprende: un campo di calcio, un campo di palla ovale, un campo di tennis, un campo di pallacanestro, due giochi di bocce, una pedana per il salto in alto, una pedana per il salto in lungo e triplo, una pedana per il salto con l'asta, una pedana per il lancio del giavellotto, sei pedane per il getto del peso,

due pedane per il lancio del disco, due pedane per il lancio del martello, due pedane per il lancio del peso con maniglia, una pista podistica a sei corsie con ingresso di maratona e con rettifilo per la corsa dei cento metri e centodieci con ostacoli, e una tribunetta.

Speciale cura è stata posta alle strutture di sottofondo dei campi per quanto concerne lo smaltimento delle acque



Veduta del campo sportivo



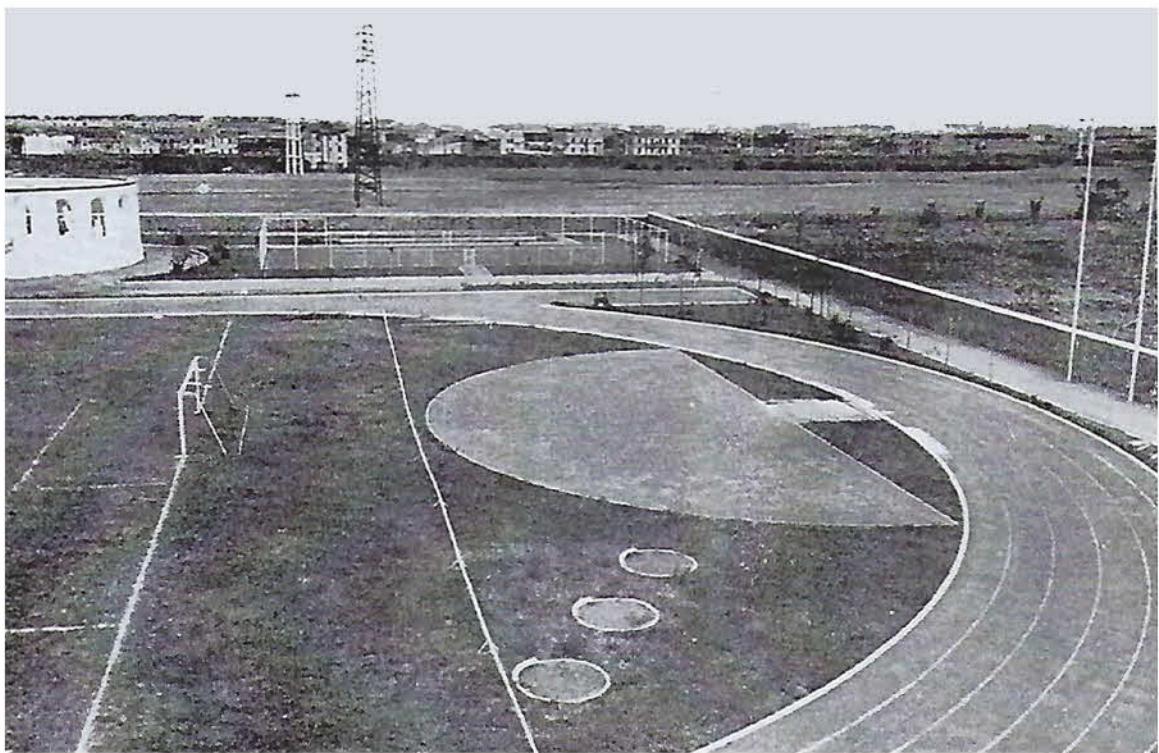
Un altro lato del campo sportivo



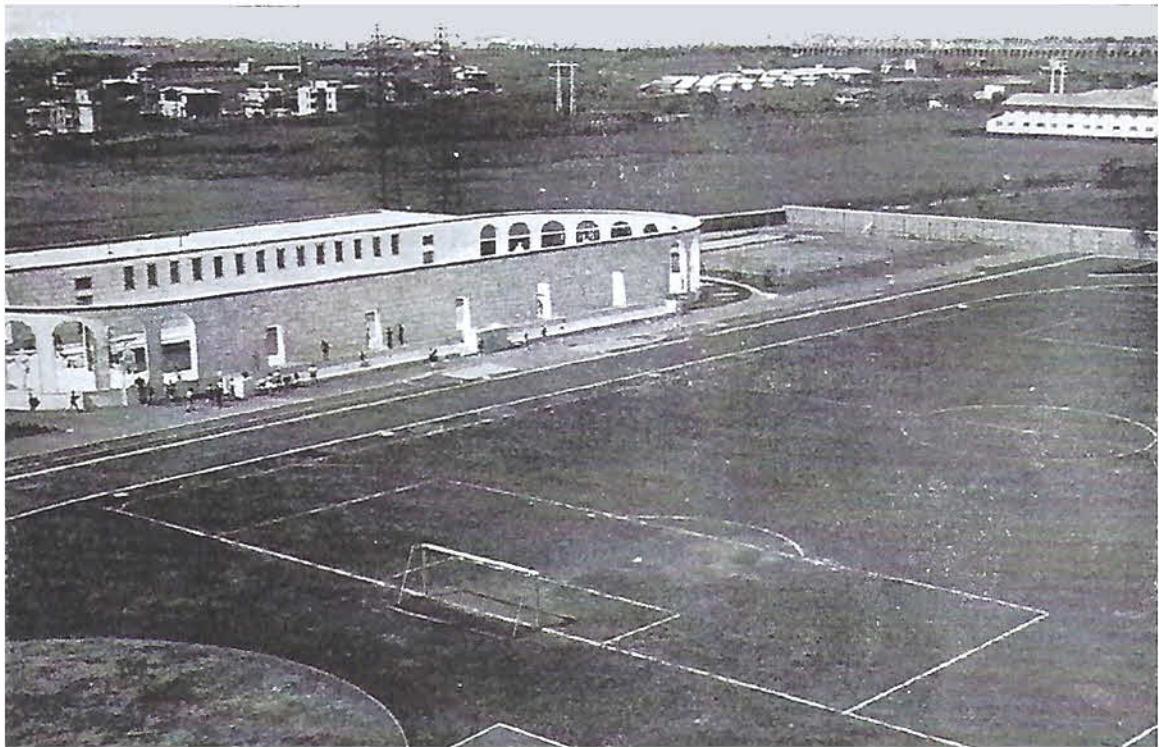
Ingresso di maratona



Particolare della pista a sei corsie



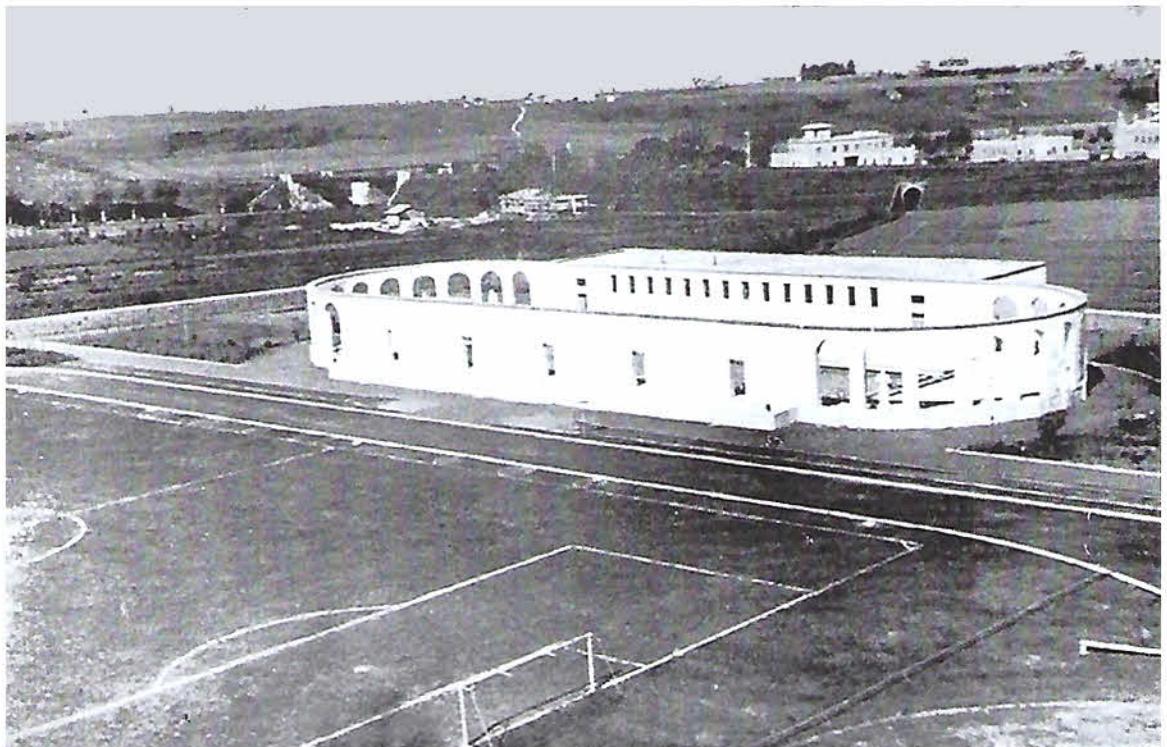
La pedana del salto in alto e quelle dei lanci



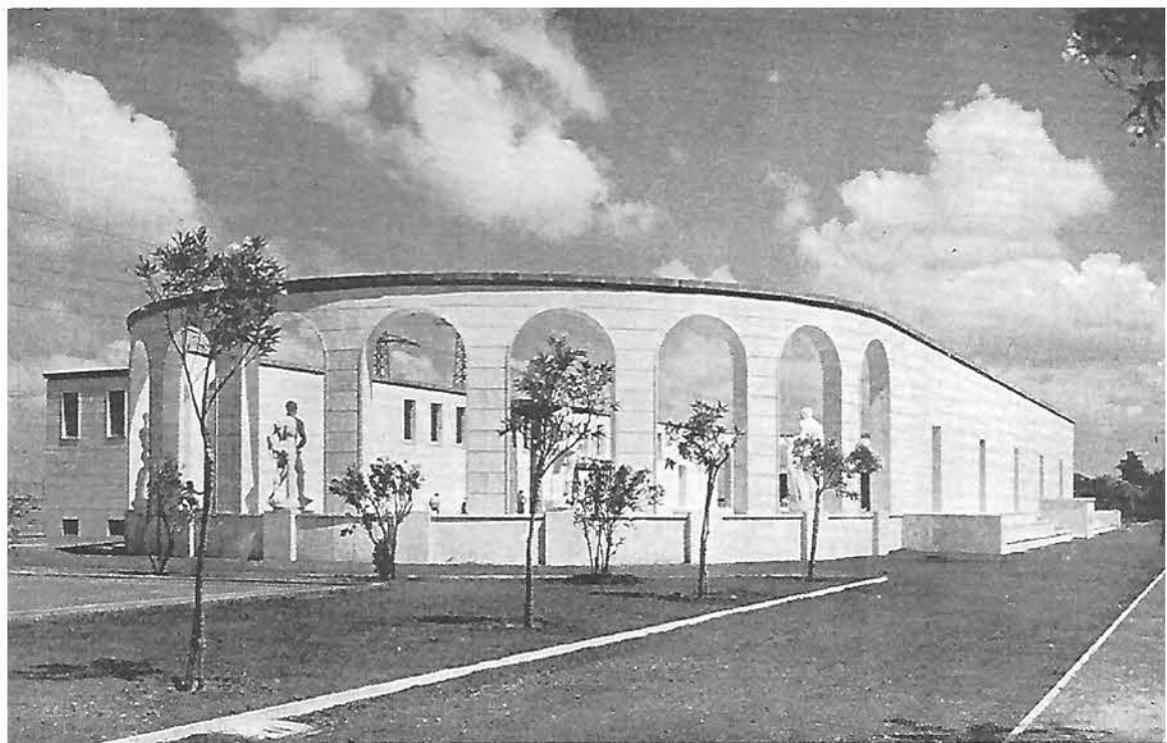
Il centro sportivo



Veduta aerea della piscina



La piscina, la palestra e il campo sportivo



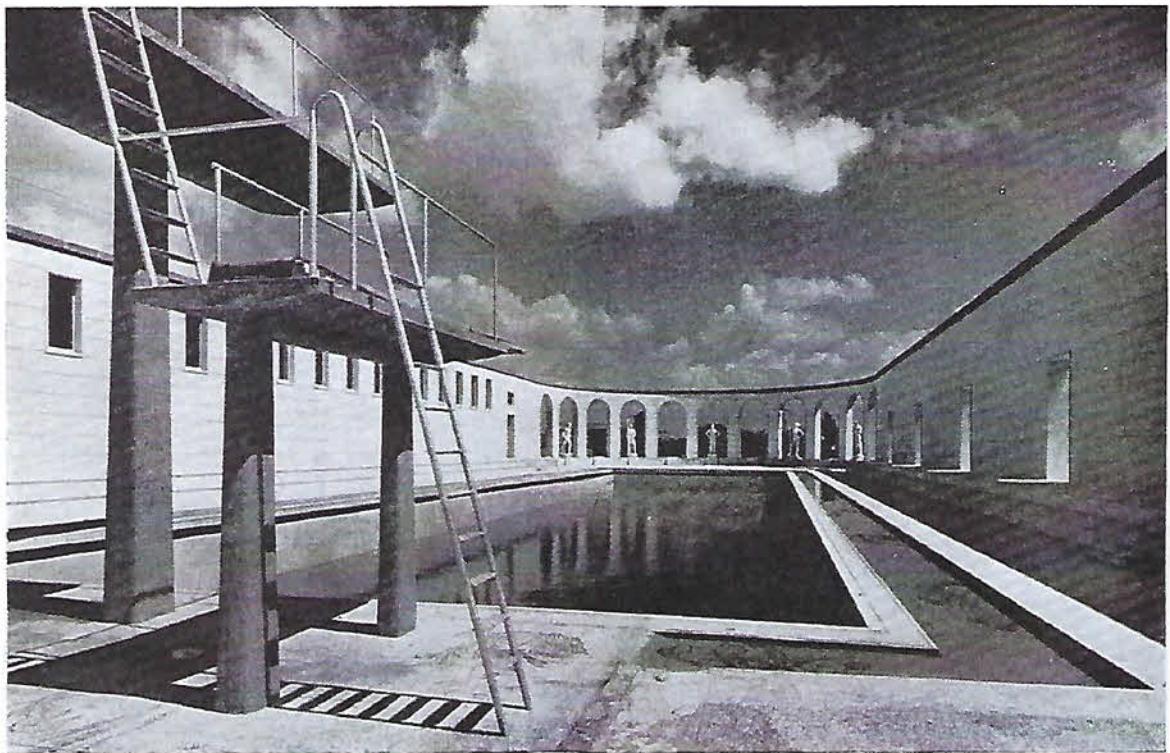
Un'esedra della piscina

piovane e di quelle di innaffiamento.

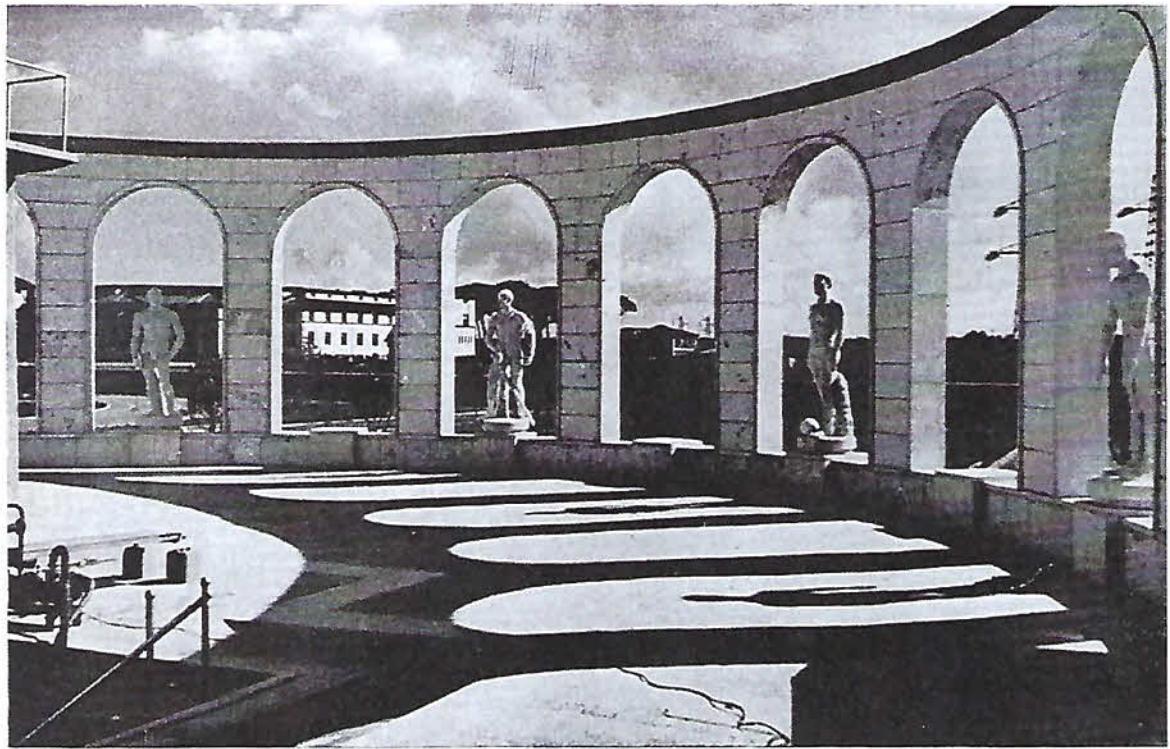
Nell'edificio, a cui fanno ala due emicicli che racchiudono lo stadio nautico ornato di grandi statue di marmo raffiguranti atleti in diversi atteggiamenti, vi sono sale per il pugilato, per la scherma, la lotta, la pesistica, nonché la grande palestra con tutti gli annessi d'uso nelle più attrezzate costruzioni del genere, compresi una infermeria, un «bagno

finnico» e quant'altro può presentare il moderno impianto d'un Centro Sportivo.

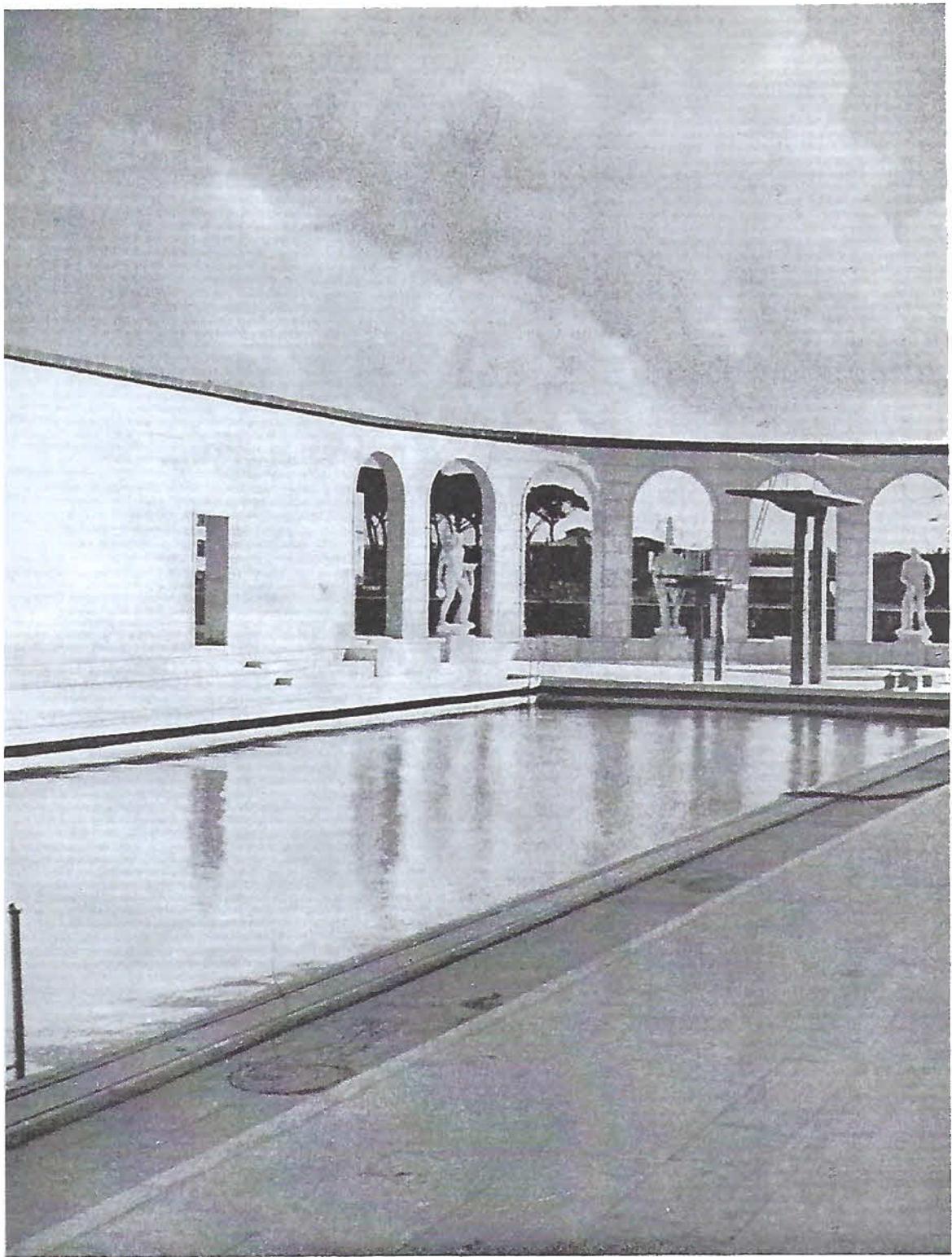
Per i vigili del fuoco, lo sport è un elemento fondamentale della loro vita, è l'elemento base che li forgia all'ardimento e alla resistenza fisica, qualità che rifulgono ogni qualvolta essi si trovano ad adempiere il proprio dovere. Le varie mansioni affidate ai reparti trovano nello sport l'elemento unificatore;



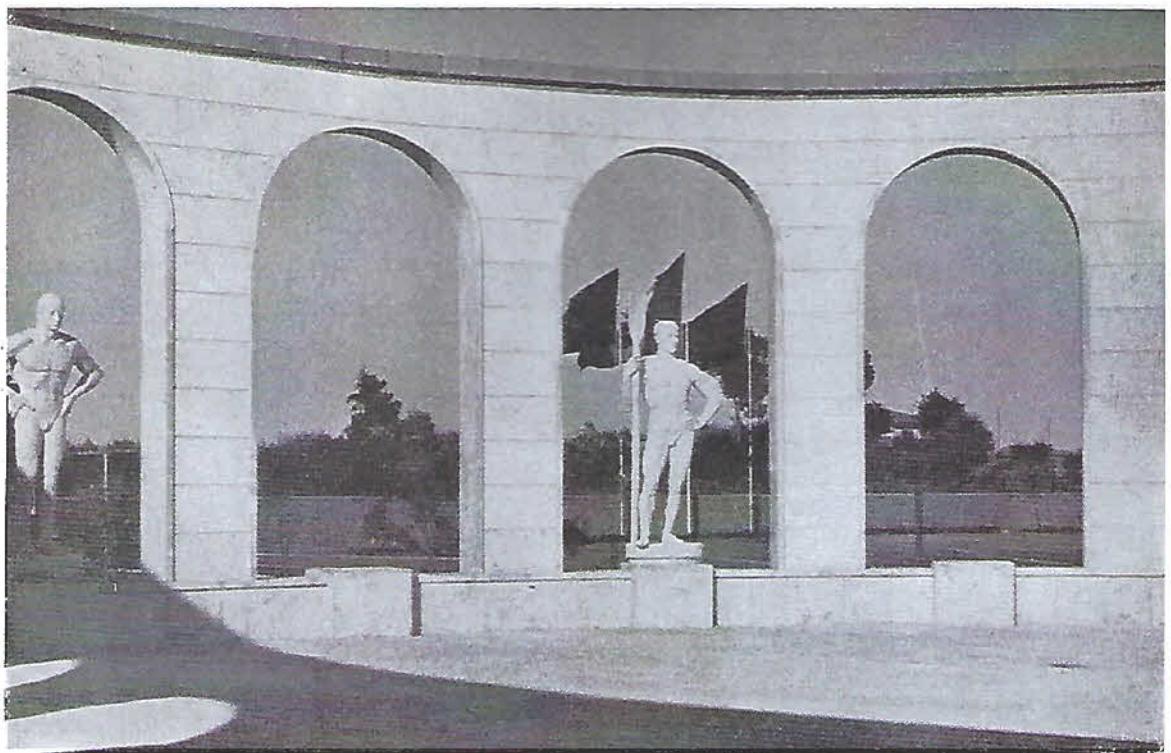
La piscina vista dal lato dei trampolini



Un'esedra



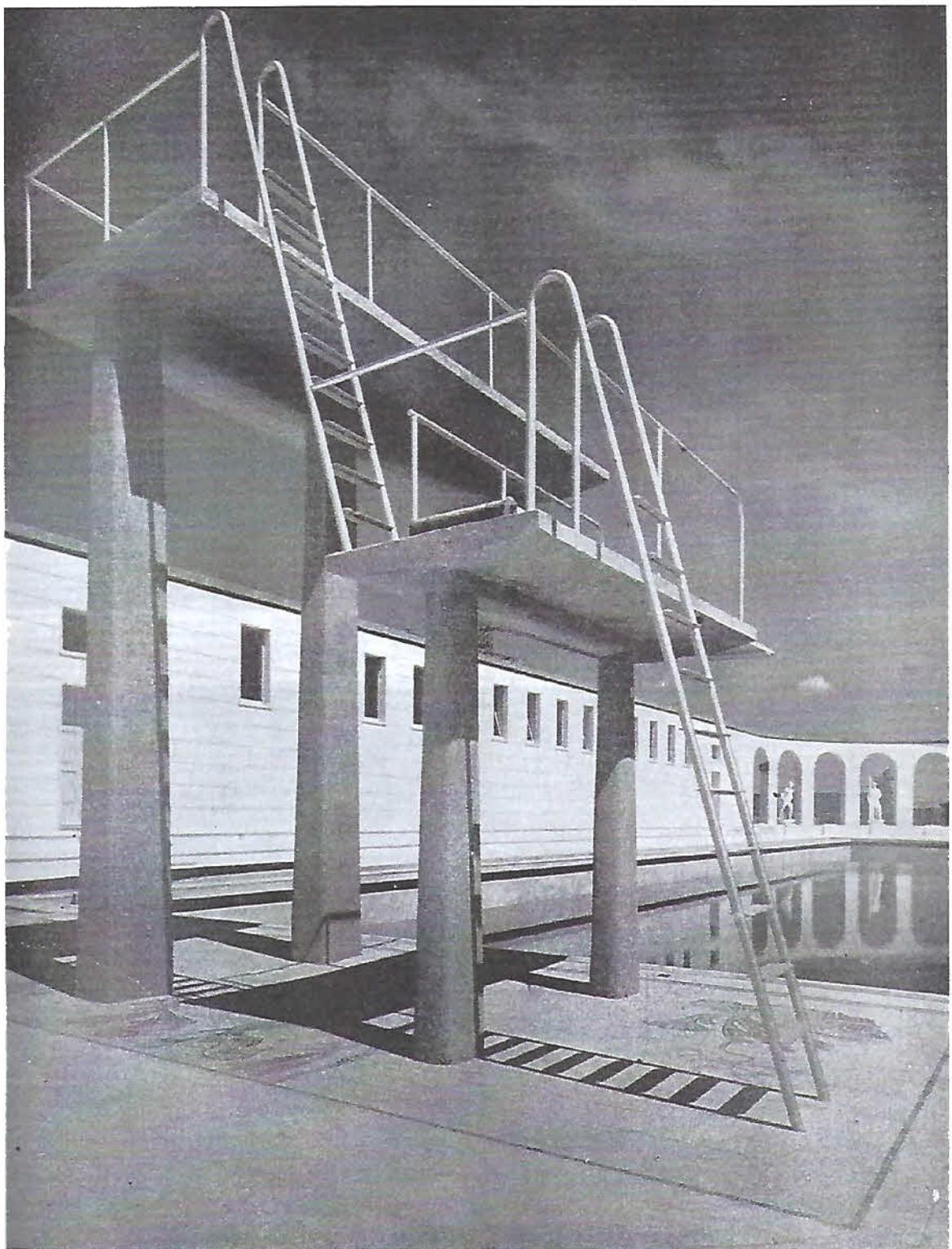
Particolare



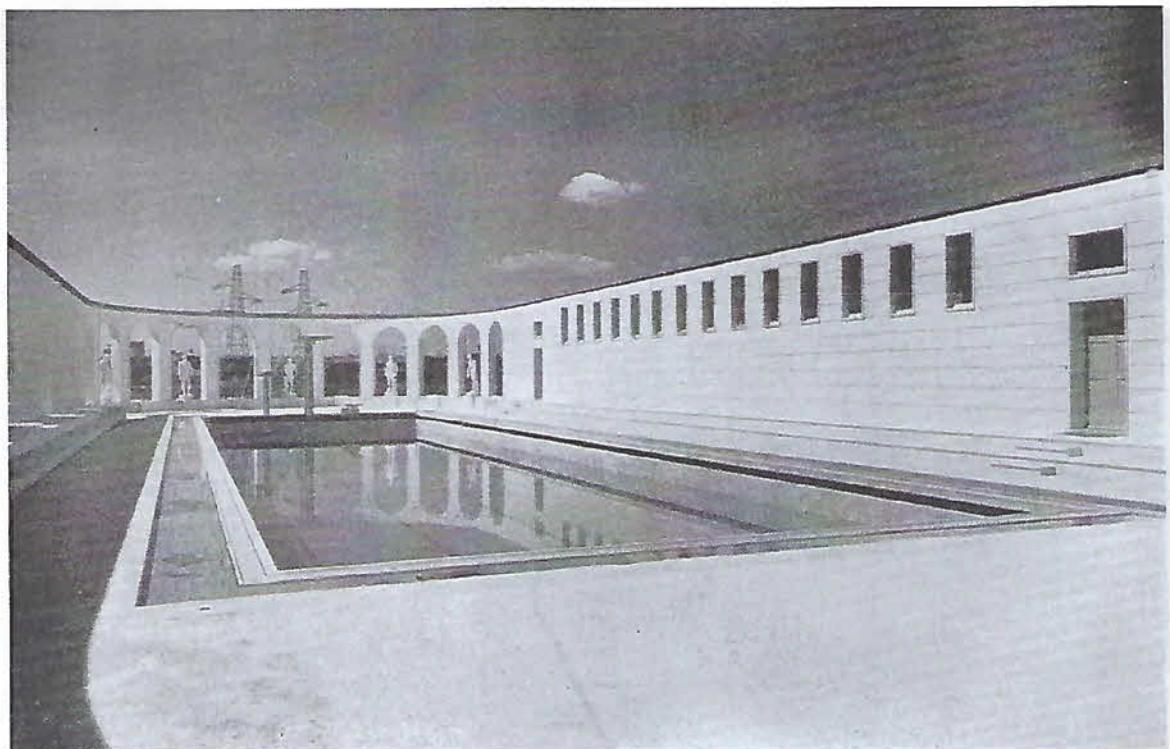
Un'esedra



Particolare dei trampolini



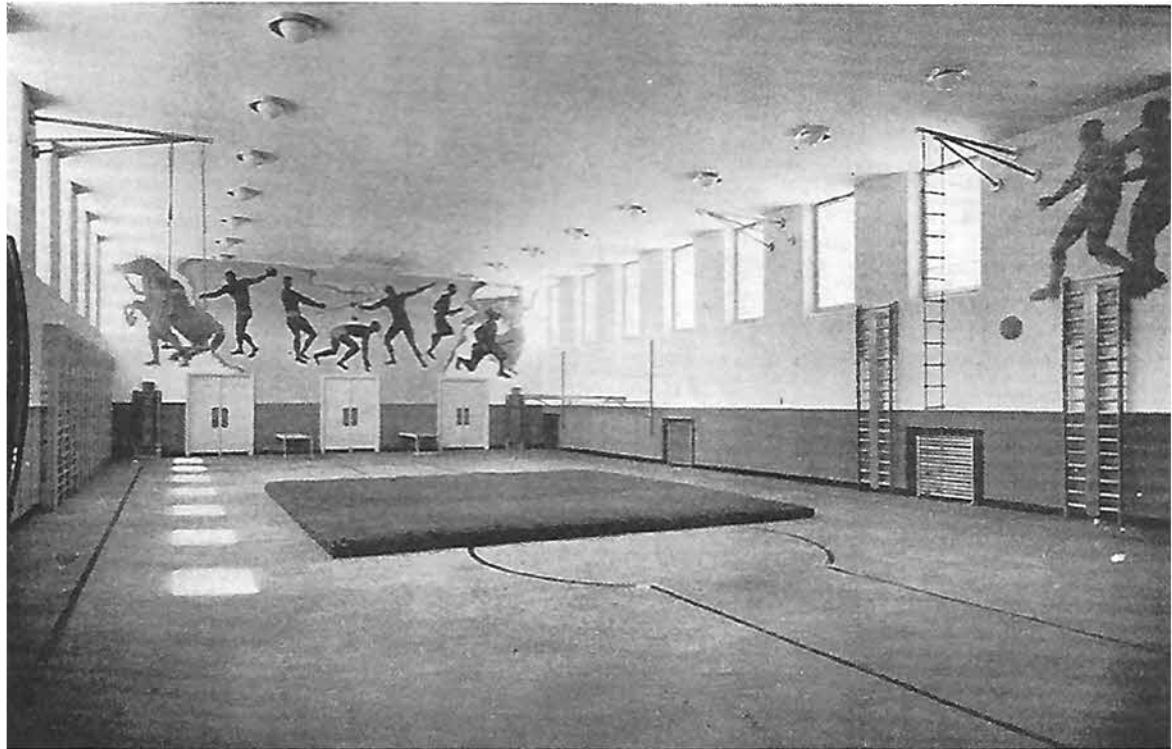
La piattaforma e i trampolini



La piscina e la palestra



L'impianto di coagulazione, filtrazione e sterilizzazione dell'acqua della piscina

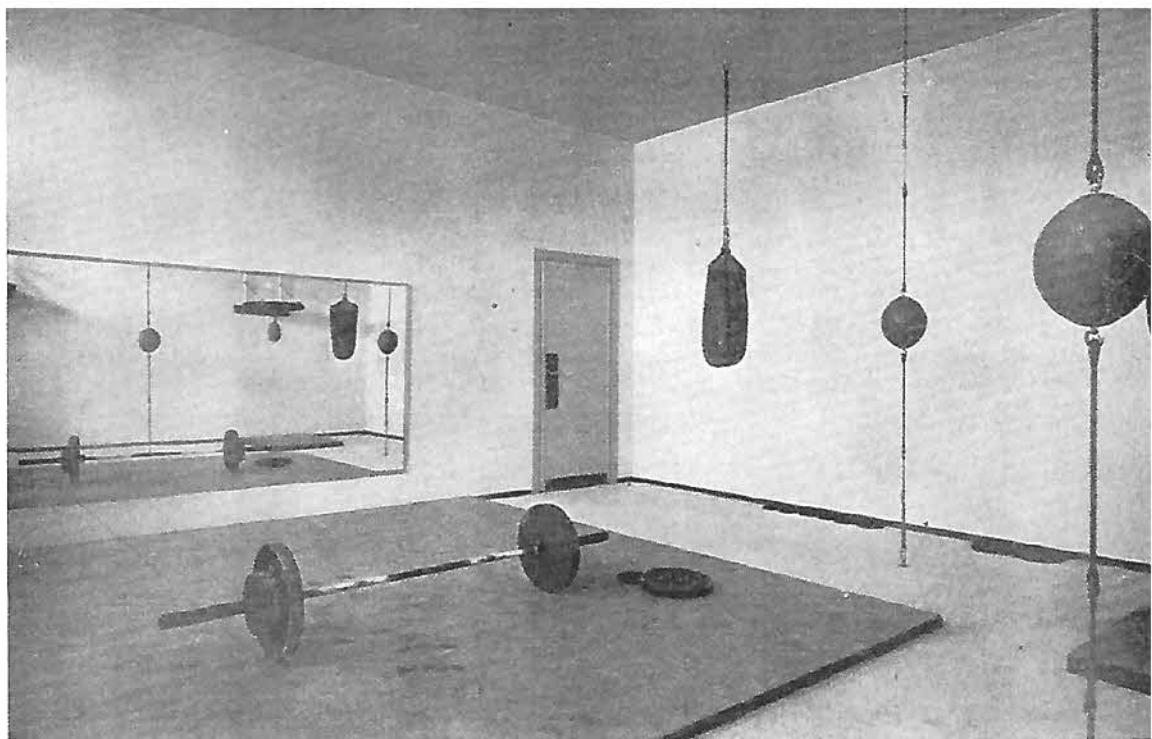


L'interno della palestra

qui unica per tutti è la prontezza ed uno l'ardimento, anche quando diversi sono i compiti affidati. L'educazione scientifica del lavoro del vigile del fuoco trova nello sport quella compattezza spirituale che viene da una educazione generosa di slanci e di spiegamento della forza secondo le forme intelligenti delle discipline atletiche. Per questo la zona sportiva delle Scuole occupa addirittura

metà dello spazio di esse.

Tutto ciò che riguarda la parte sportiva, può stare a raffronto con le più note attrezzature d'Italia, anche con quelle che sono fine a se stesse. L'aspetto imponente, l'eleganza determinata dalle belle statue modellate da valorosi scultori italiani, ne fanno un modello di classicità.

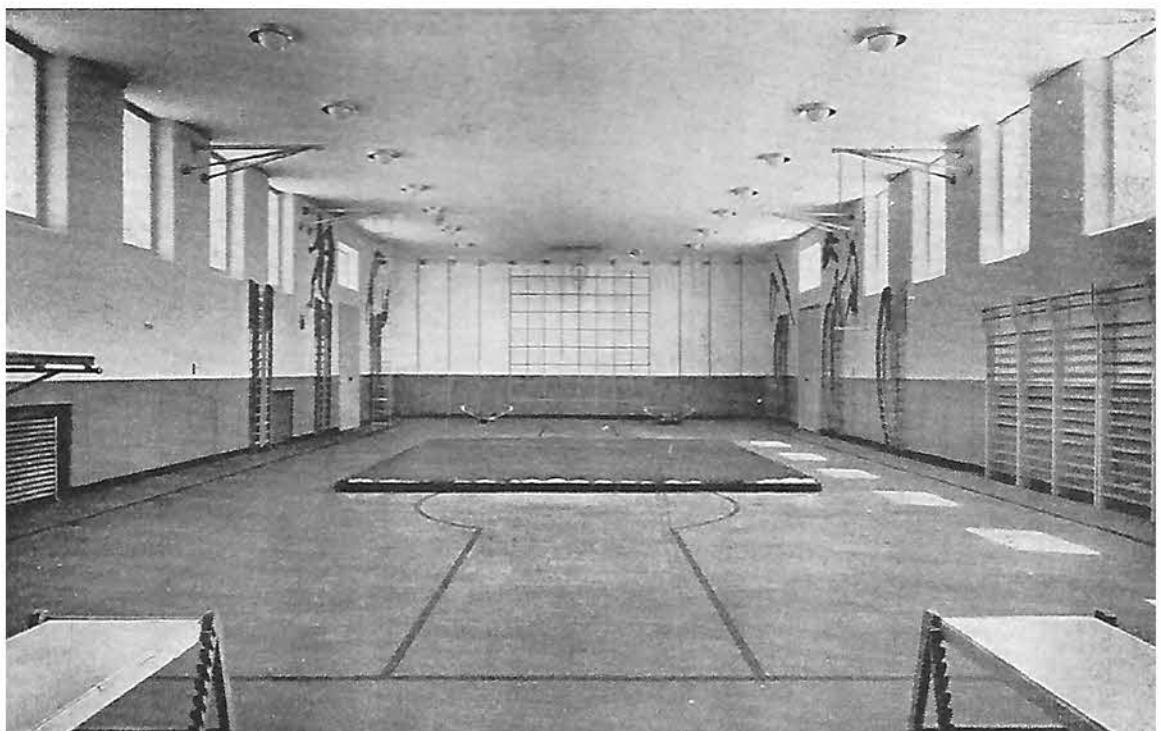


La sala della pesistica e allenamento pugili

LA PISCINA

La piscina che misura **50** metri di lunghezza e **15,50** di larghezza, ha due trampolini, una piattaforma ed un impianto per la depurazione delle acque. Interessanti sono gli accorgimenti tecnici riguardanti i trattamenti dell'acqua, che viene aspirata nella zona di maggiore profondità della piscina da due eletropompe, adatte al servizio di circola-

zione e di lavaggio dei filtri; la portata di esse è di circa **70** metri cubi all'ora. L'acqua prelevata dal fondo, prima di ritornare in piscina subisce i seguenti procedimenti: prefiltrazione, coagulazione, filtrazione meccanica e sterilizzazione batteriologica. Il prefiltero è inserito nella tubazione aspirante, entro la quale si trovano diversi dischi forati che hanno il compito di arrestare tutte le



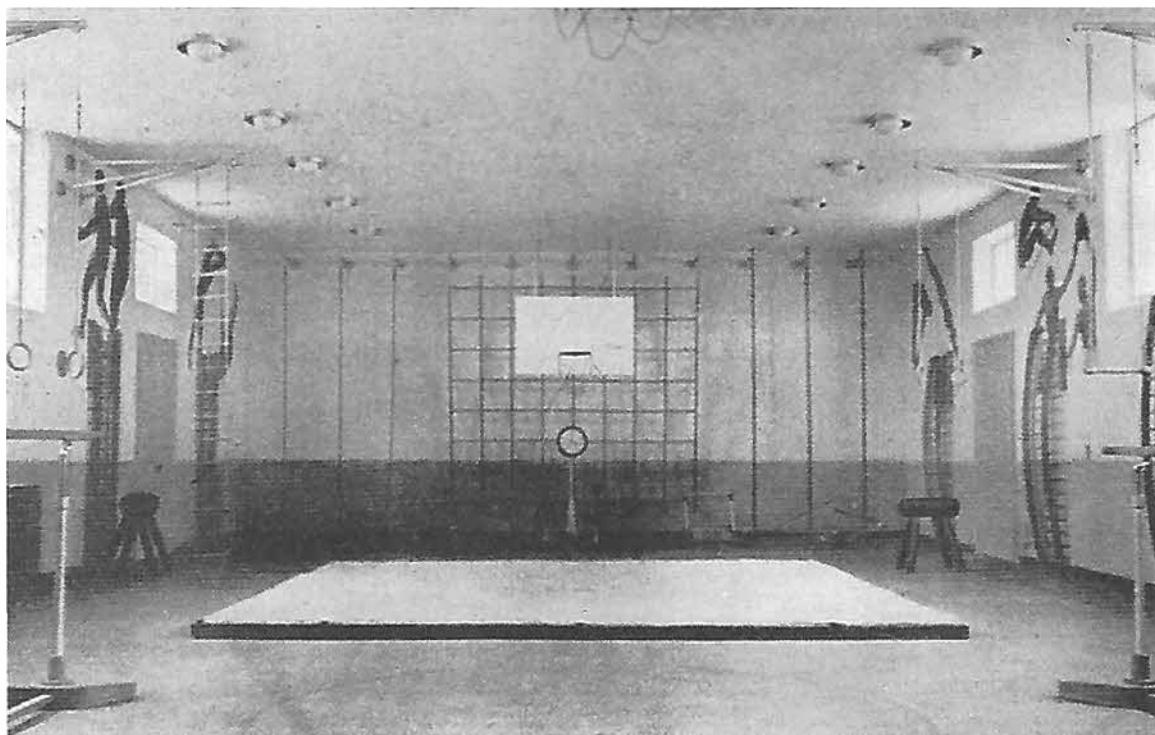
La palestra con il tappeto per la lotta, il campo per la pallacanestro e le attrezzature

particelle solide di maggiori dimensioni in modo da alleggerire il lavoro dei filtri.

Il coagulatore è costituito da un serbatoio cilindrico di ferro, verticale, rivestito internamente di piombo, entro il quale si introduce il solfato di allumina in pezzi, che in soluzione satura viene immessa sotto pressione nell'acqua aspirata dalle pompe.

La quantità della soluzione viene

regolata a mezzo di apposito misuratore istantaneo di portata. Il funzionamento di esso è studiato i modo che, all'arrestarsi della circolazione, la erogazione della soluzione si arresta pure automaticamente. La soluzione di solfato di allumina nell'acqua di circolazione, precipita allo stato fiocoso, trascinandosi dentro le minutissime particelle solide che conferiscono torbidezza e colorazione

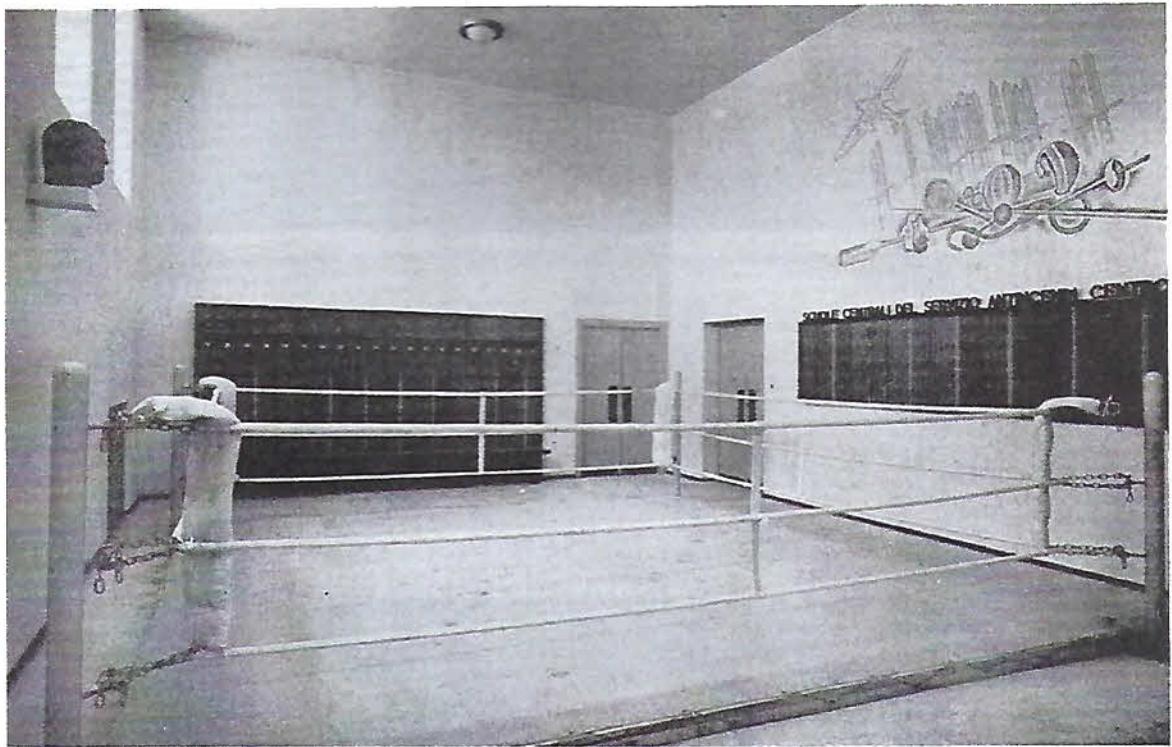


Particolare della palestra

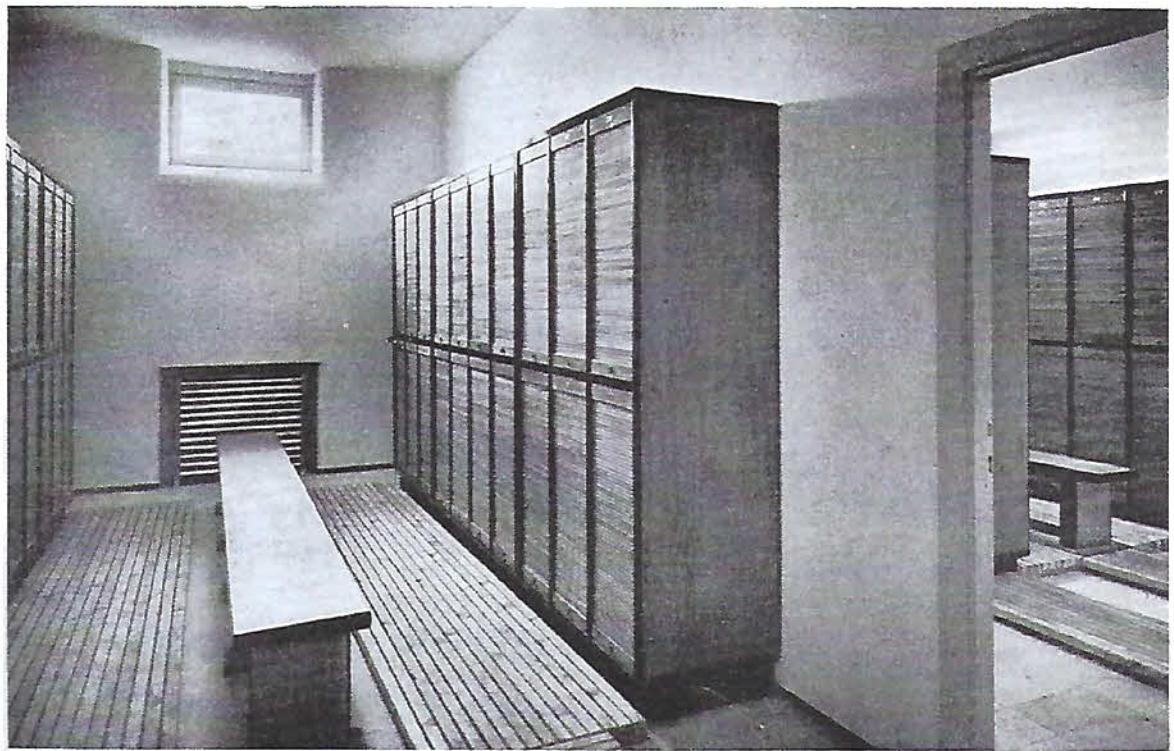
all'acqua, e nello stesso tempo fa coagulare le sostanze organiche e grasse, che l'acqua stessa può contenere, permettendone la completa eliminazione a mezzo della successiva filtrazione.

La filtrazione meccanica e la chiarificazione dell'acqua si ottengono a mezzo di due filtri rapidi e pressione, costituiti da due serbatoi in ferro, contenenti numerosi strati filtranti di ghiaia e sab-

bia di quarzo di diversa granulazione. Nell'interno dei filtri — nei quali passa l'acqua aspirata dalle pompe dal fondo della piscina, dopo aver subito il trattamento col coagulante — esiste un sistema collettore dell'acqua filtrata, costituito da diversi filtrini, posti su un piano orizzontale, in modo che tutto lo strato filtrante intervenga uniformemente all'operazione di filtrazione, consenten-



La sala del pugilato



Gli spogliatoi singoli per gli atleti



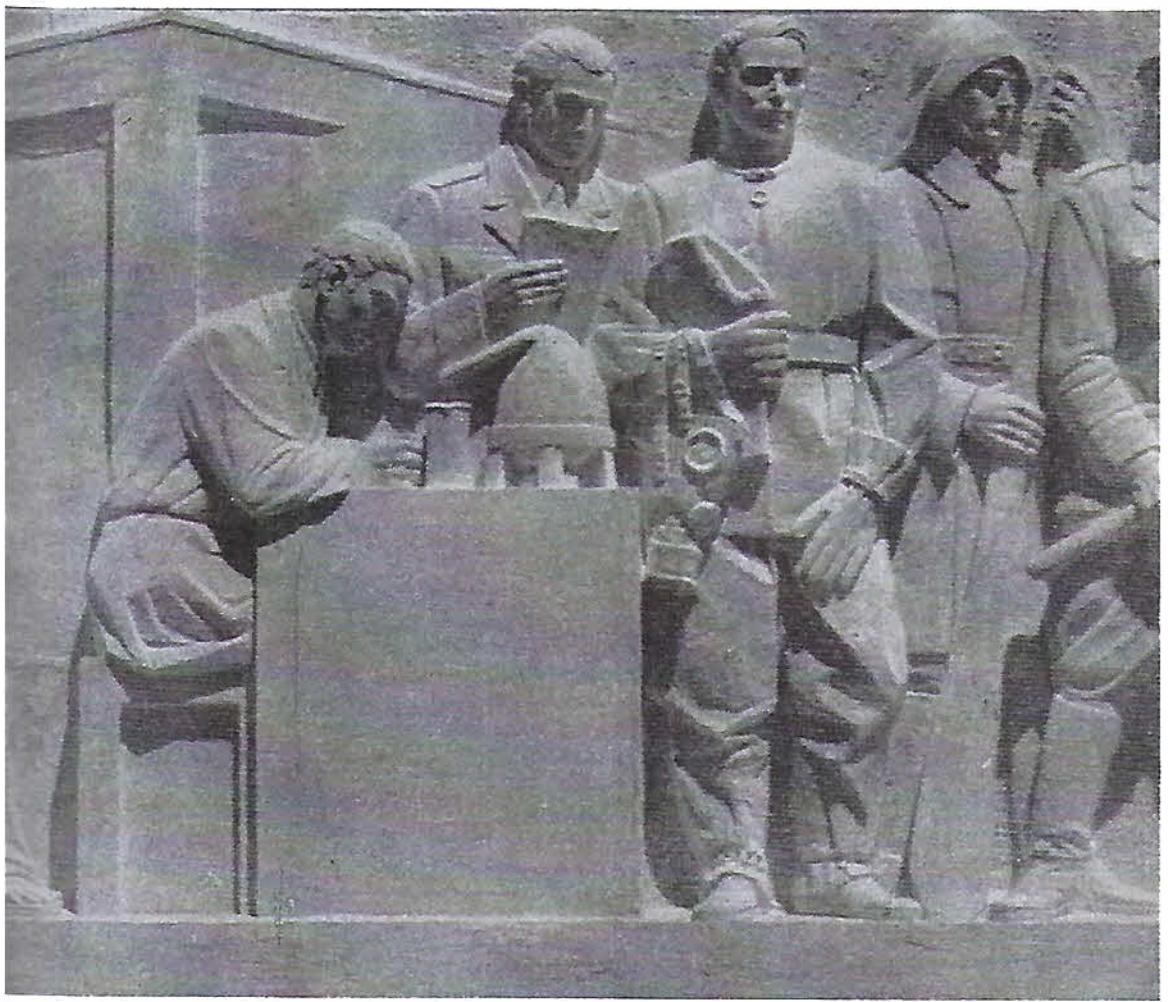
Scuole Centrali, bassorilievo situato all'ingresso; opera dello scultore Fortunato Longo



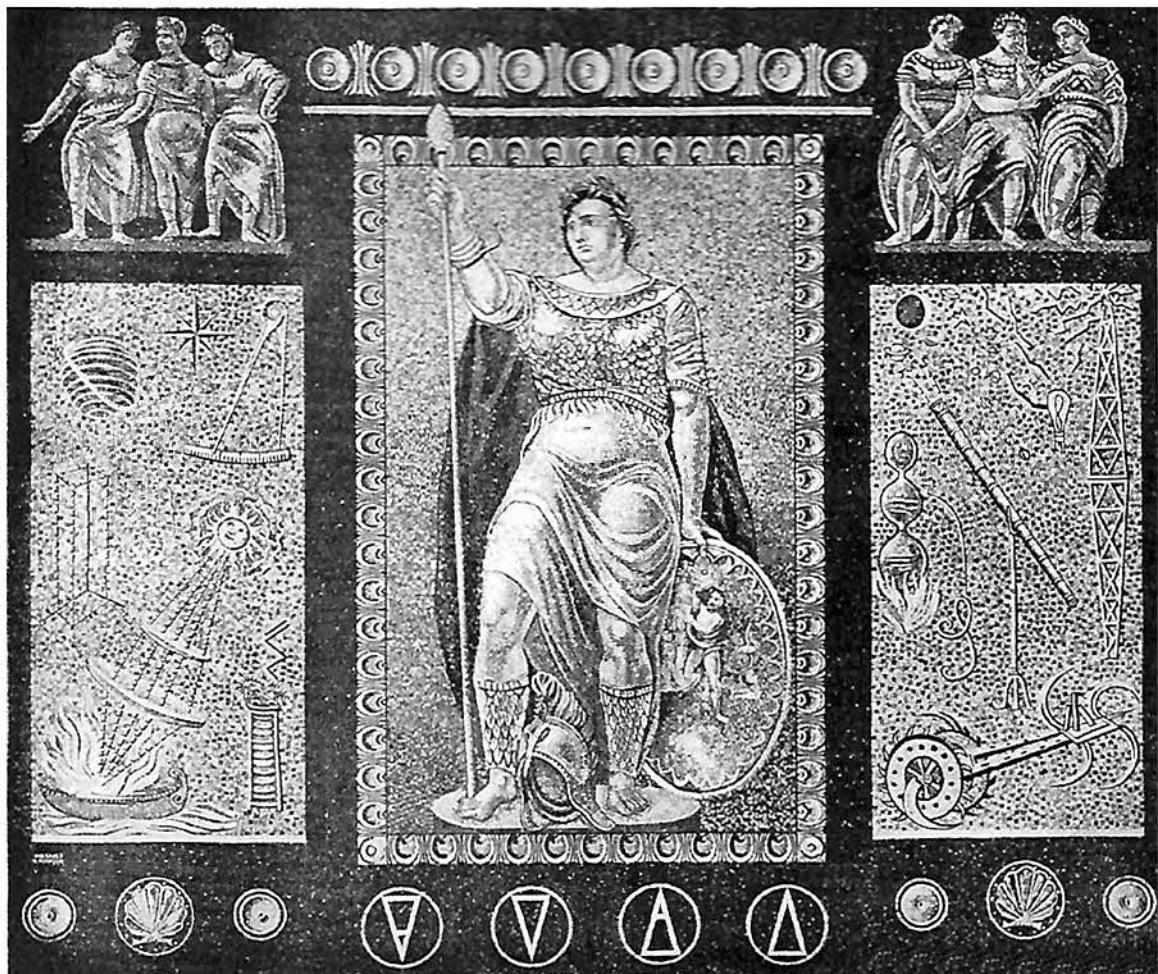
Un particolare del bassorilievo



Scuole Centrali, bassorilievo situato all'ingresso; opera dello scultore Cosmo Sorgi



Particolare del bassorilievo



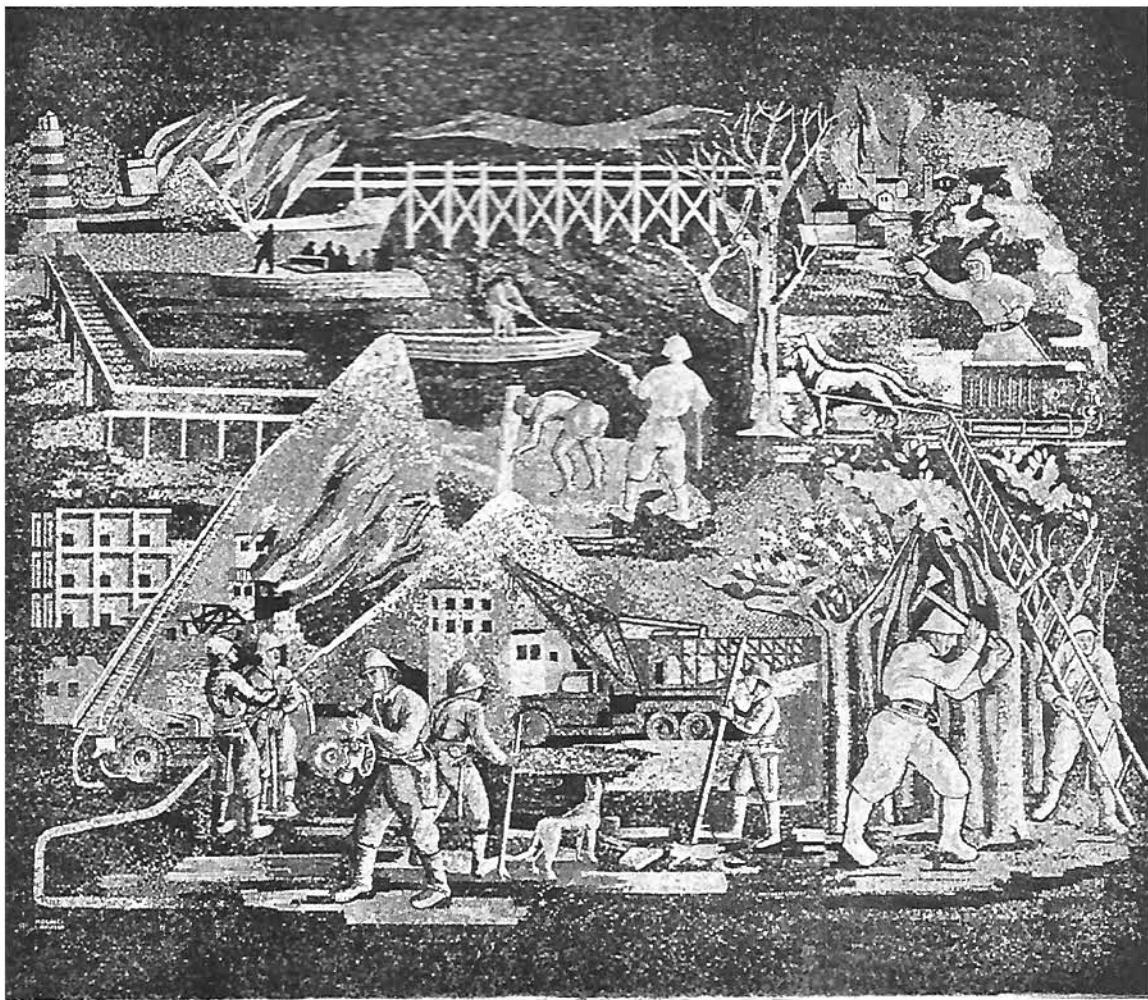
Scuole Centrali, atrio, mosaico del pittore Ziveri

do in pari tempo il lavaggio dello strato medesimo con un consumo limitato di acqua.

Il lavaggio dei filtri si effettua a mezzo delle stesse pompe di circolazione invertendo il senso di entrata e di uscita dell'acqua, con opportuna manovra delle saracinesche applicate all'esterno. La sterilizzazione batteriologica dell'acqua avviene a base di cloro

e di ammoniaca mediante due apparecchi dosatori di composti di cloro (ipoclorito) e di composti di ammoniaca (cloruro di ammonio).

Trattandosi di piscina scoperta, e quindi aerata, si rende indispensabile, il trattamento dell'acqua con solfato di rame per l'eliminazione e la distruzione delle alghe. Tale trattamento si ottiene a mezzo di speciale dosatore che è inseri-



Scuole Centrali, atrio, mosaico del pittore Micheli

to nella tubazione di riempimento dell'acqua della piscina.

La piscina ha una capacità di metri cubi **1.700**, il ciclo completo di sterilizzazione si compie in **24** ore.

GLI INTERNI DELLA SCUOLA ALLIEVI UFFICIALI

Il museo, adiacente al Sacrario dei Caduti dei vigili del fuoco, accoglie

macchine, attrezzi, disegni che documentano l'evoluzione della lotta contro il fuoco e contro gli elementi che mettono in pericolo la vita dell'uomo. I più originali cimeli si trovano qui raccolti e rappresentano il perfezionamento della tecnica antincendi dai secoli scorsi ai primi anni del secolo nostro.

Il più antico oggetto è rappresentato da un secchio di cuoio donato dal corpo



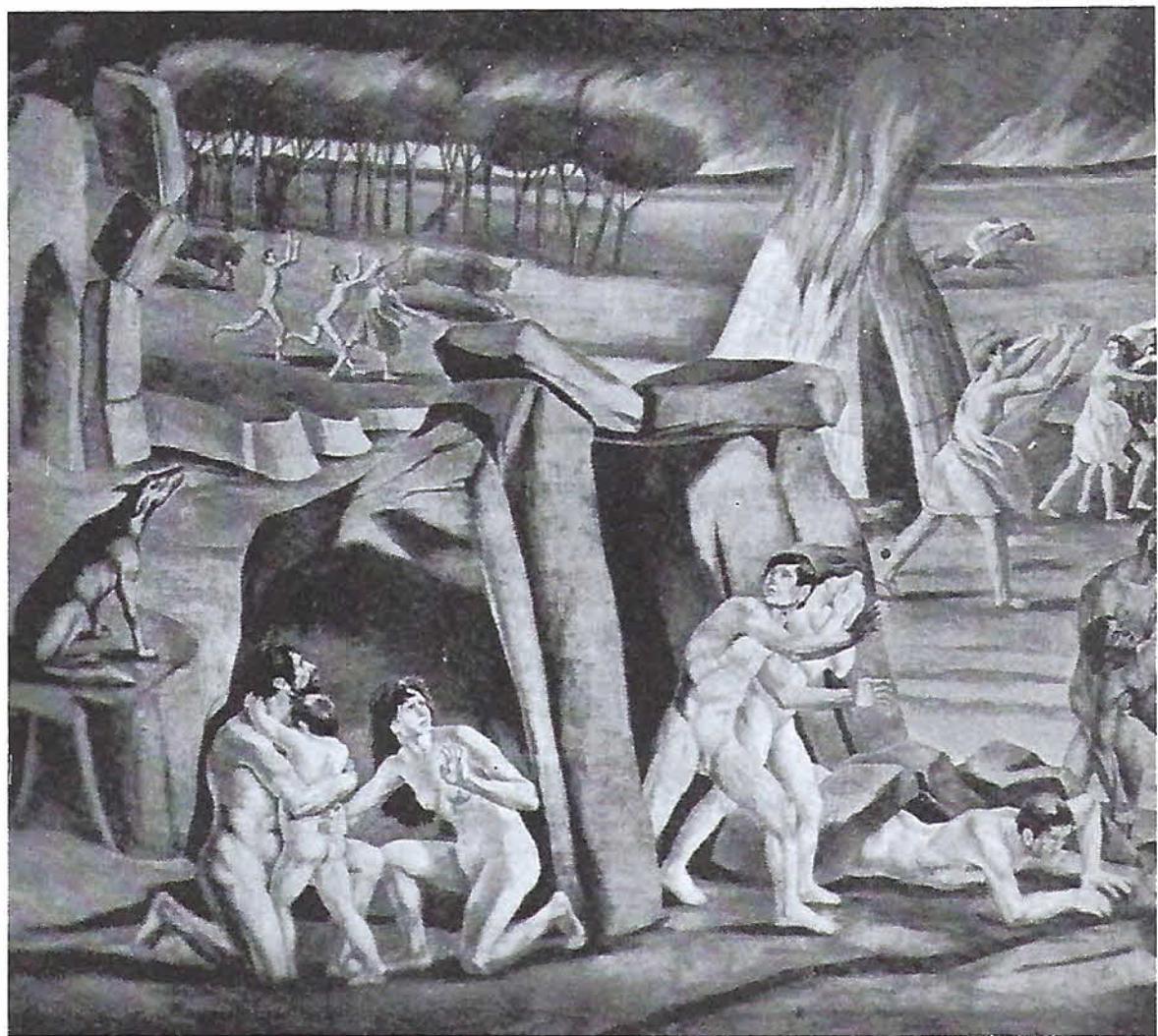
Affresco del pittore Schiavina nel salone delle riunioni

di Firenze e che risale ai primi del Cinquecento. Interessante è poi un modellino di pompa romana costruito in legno dai vigili del fuoco di Palermo secondo la descrizione di Vitruvio. Caratteristica è la prima autopompa che, pur risalendo appena al principio del nostro secolo, e a confronto con le realizzazioni moderne, dà l'impressione che si tratti di cimelio di antica data.

L'evoluzione del costume dei vigili del fuoco è singolarmente interessante e documentata nella esposizione che si inizia dal vigile romano, il cui strumento era quasi esclusivamente costituito da un'ascia per delimitare la zona d'incendio, si arriva al vigile medioevale, senza dimostrare grandi progressi. Il costume della epoca moderna comincia con pompese divise e gradatamente assume



Affresco del pittore Antonio Achilli nel Sacrario dei vigili del fuoco



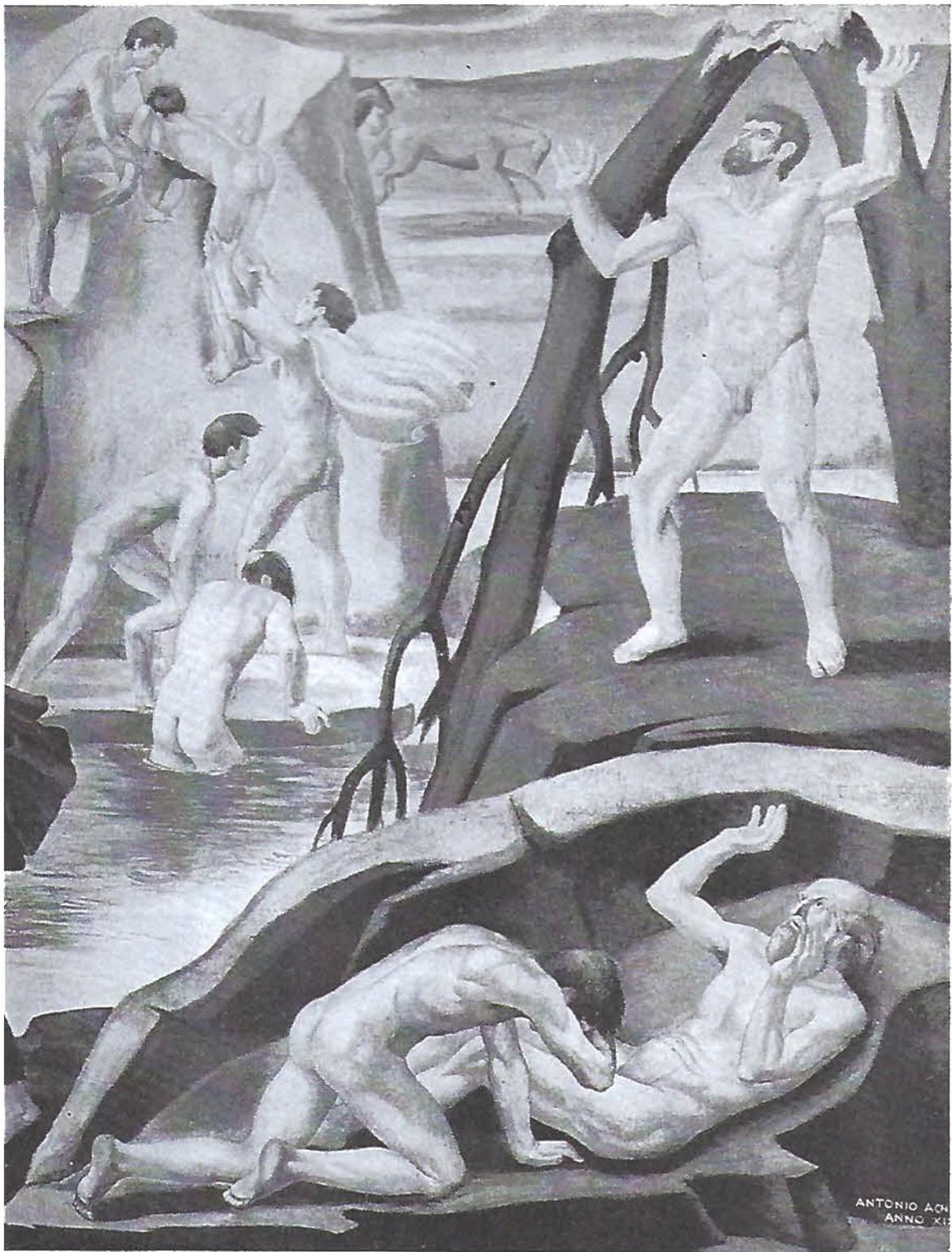
Particolare dell'affresco, prima parte a sinistra



Parte centrale dell'affresco nel Sacrario: apoteosi della S. Barbara, patrona del Corpo

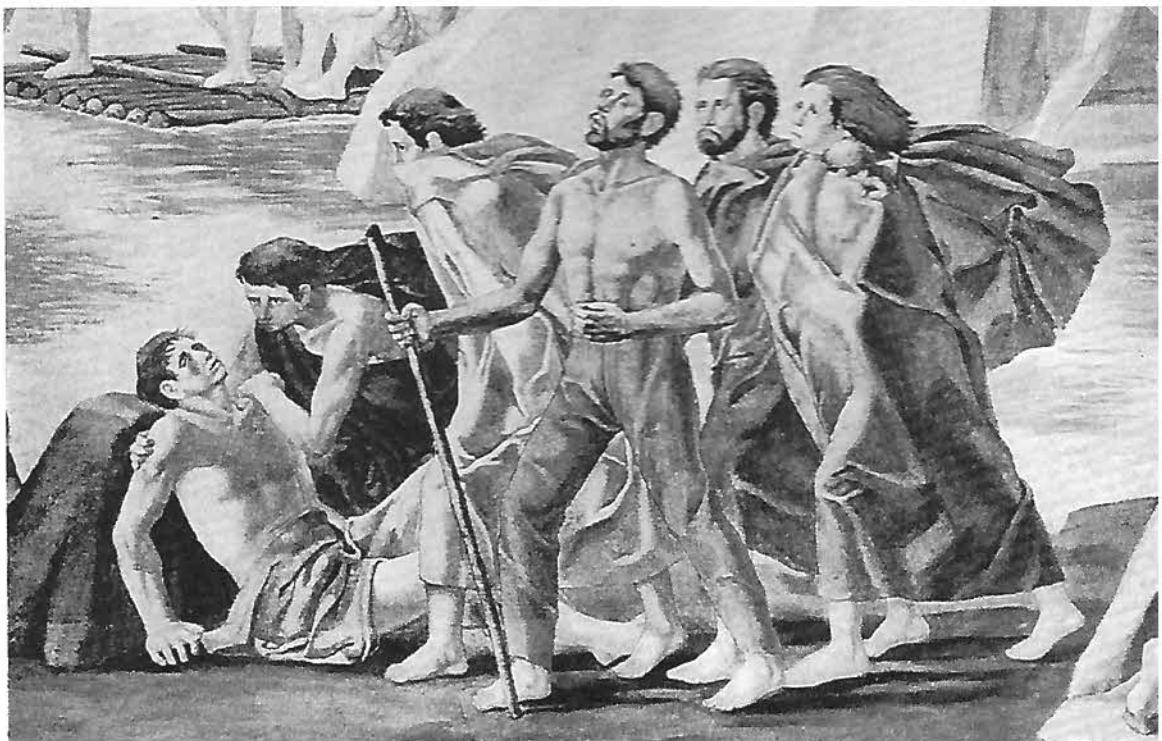


Il Sacrario: particolare



Il Sacrario: particolare dell'affresco

ANTONIO AD
ANNO XII

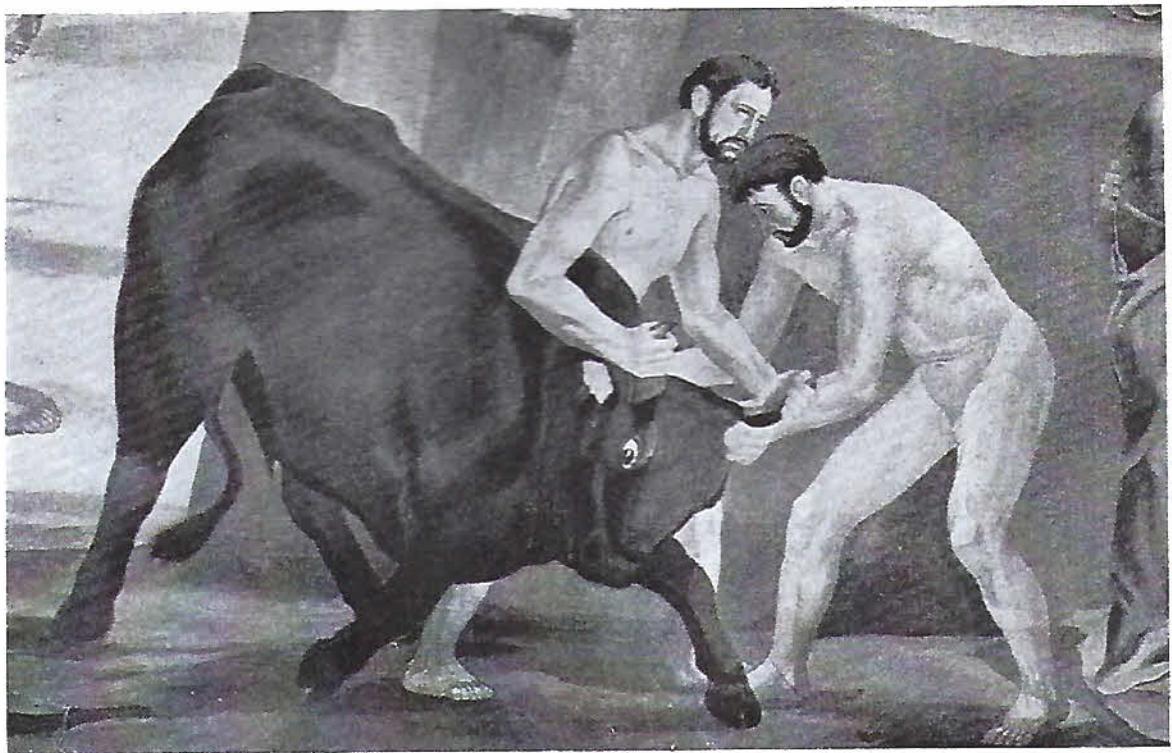


Un altro particolare dell'affresco

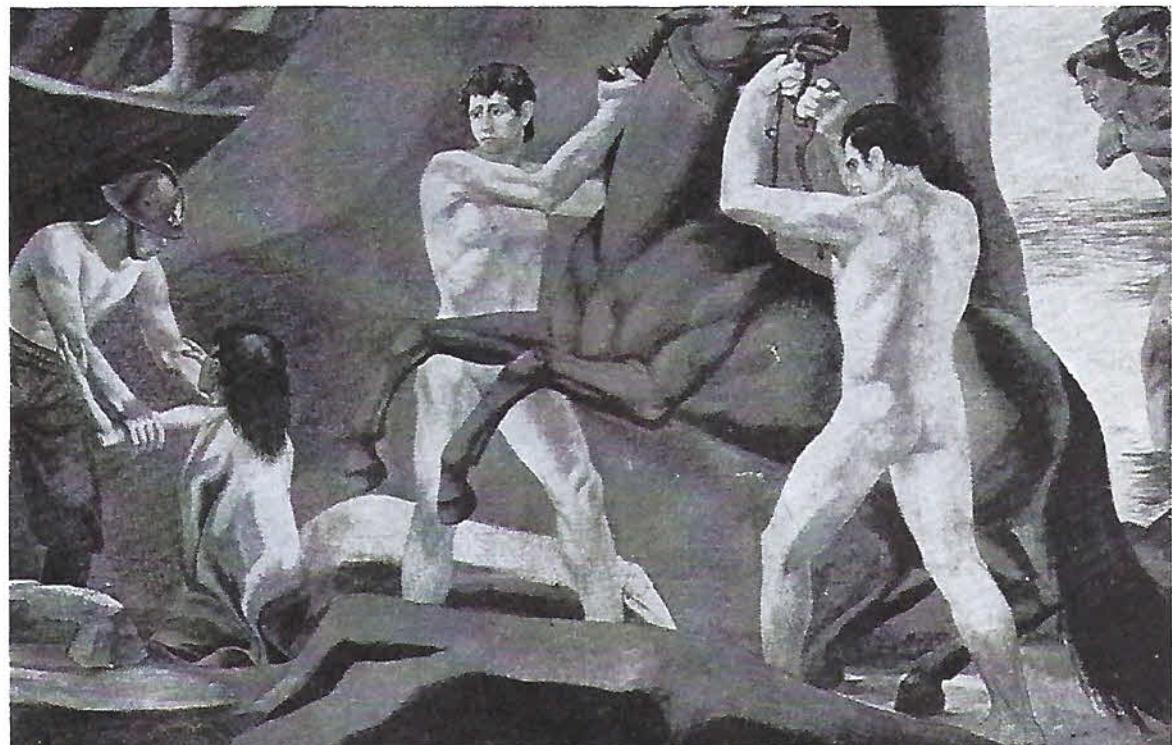
aspetto militare e tecnico per la struttura atta a combattere gli aggressivi chimici e le scottature, con le maschere ed altri apparecchi del genere. Anche le scale dimostrano il grande progresso dell'evoluzione moderna e soprattutto le pompe, che vanno dai minuscoli apparecchi a siringa, a quelle gigantesche dei nostri giorni.

I vasti laboratori scientifici sono

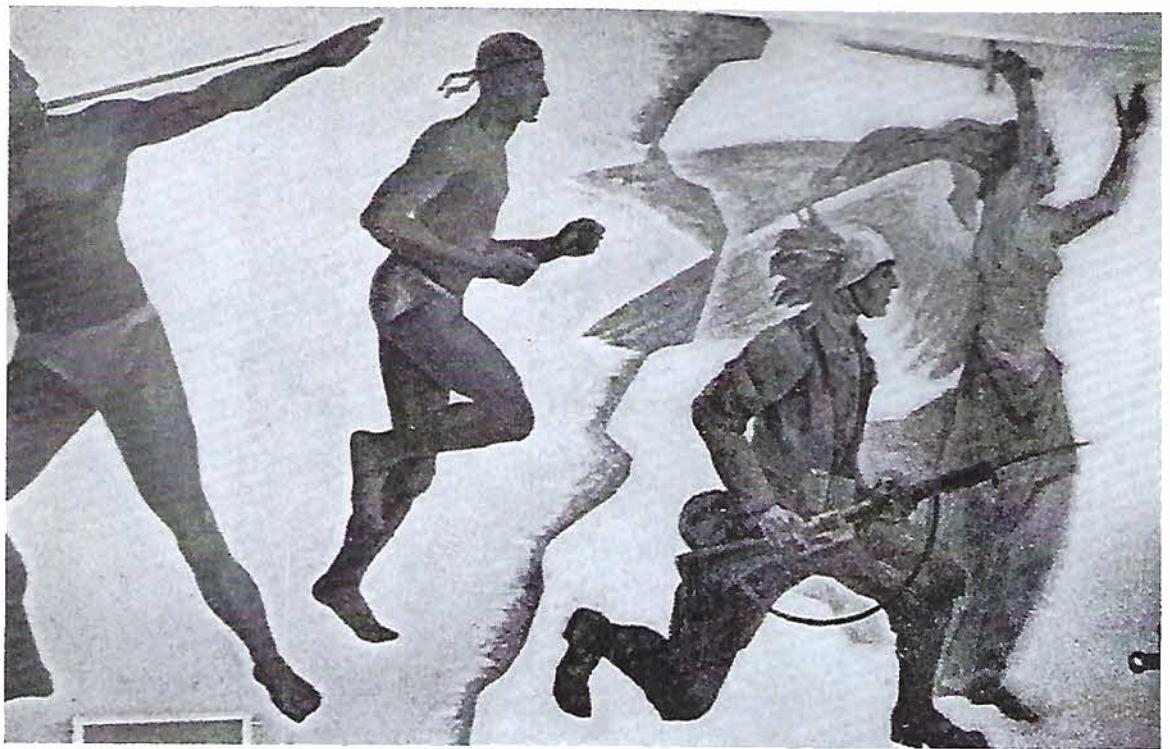
naturalmente attrezzati nel modo più completo; ognuno, a seconda della sua destinazione, ha grandi impianti didattici e scientifici, fra i quali son degni di particolare menzione il laboratorio di chimica, il laboratorio di idraulica, il laboratorio di elettrotecnica e telecomunicazioni, il laboratorio di meccanica industriale e quello per la scienza delle costruzioni e prove di materiali.



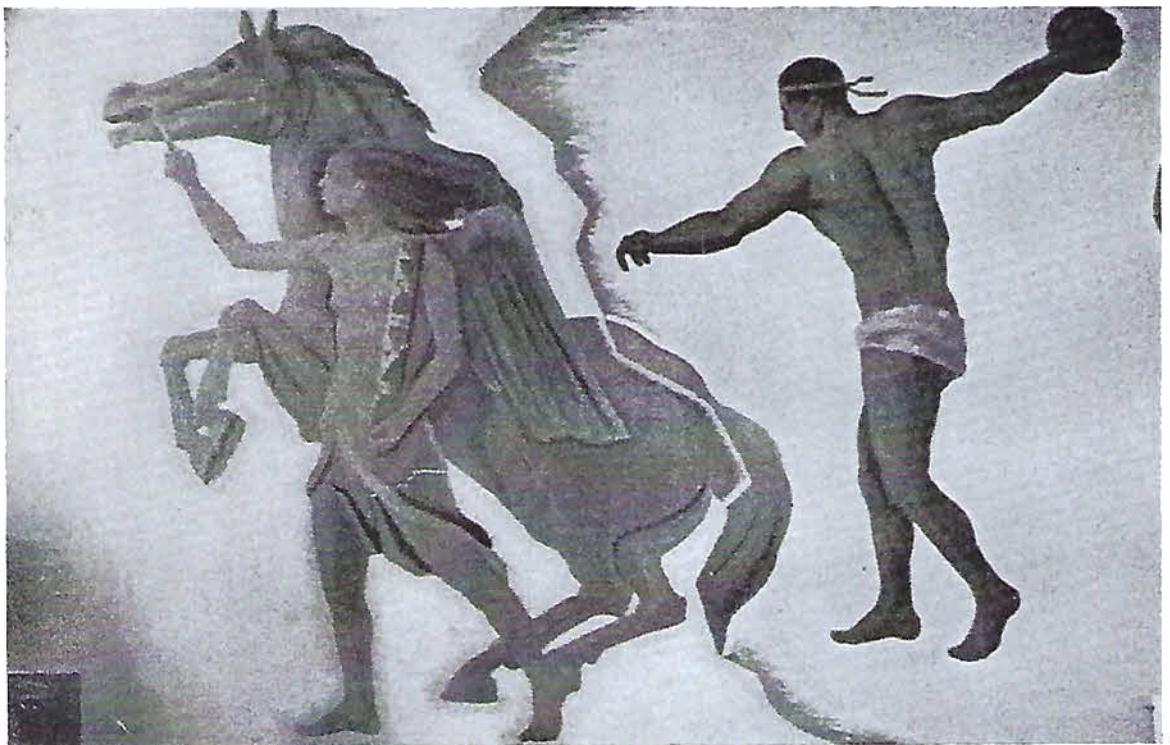
Il Sacrario: gli elementi selvaggi della natura domati dall'intelligenza e dalla forza dell'uomo



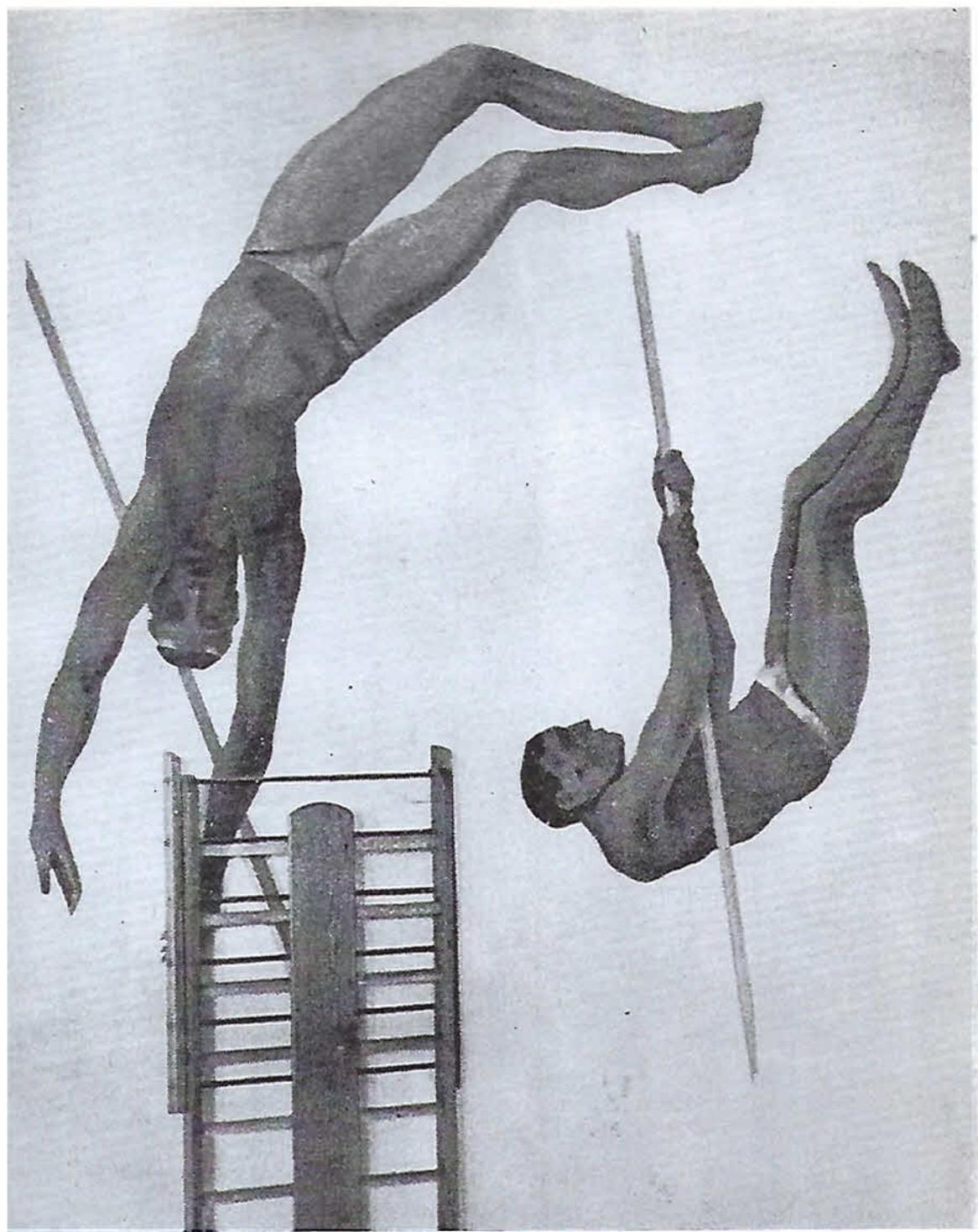
Il Sacrario: altro particolare



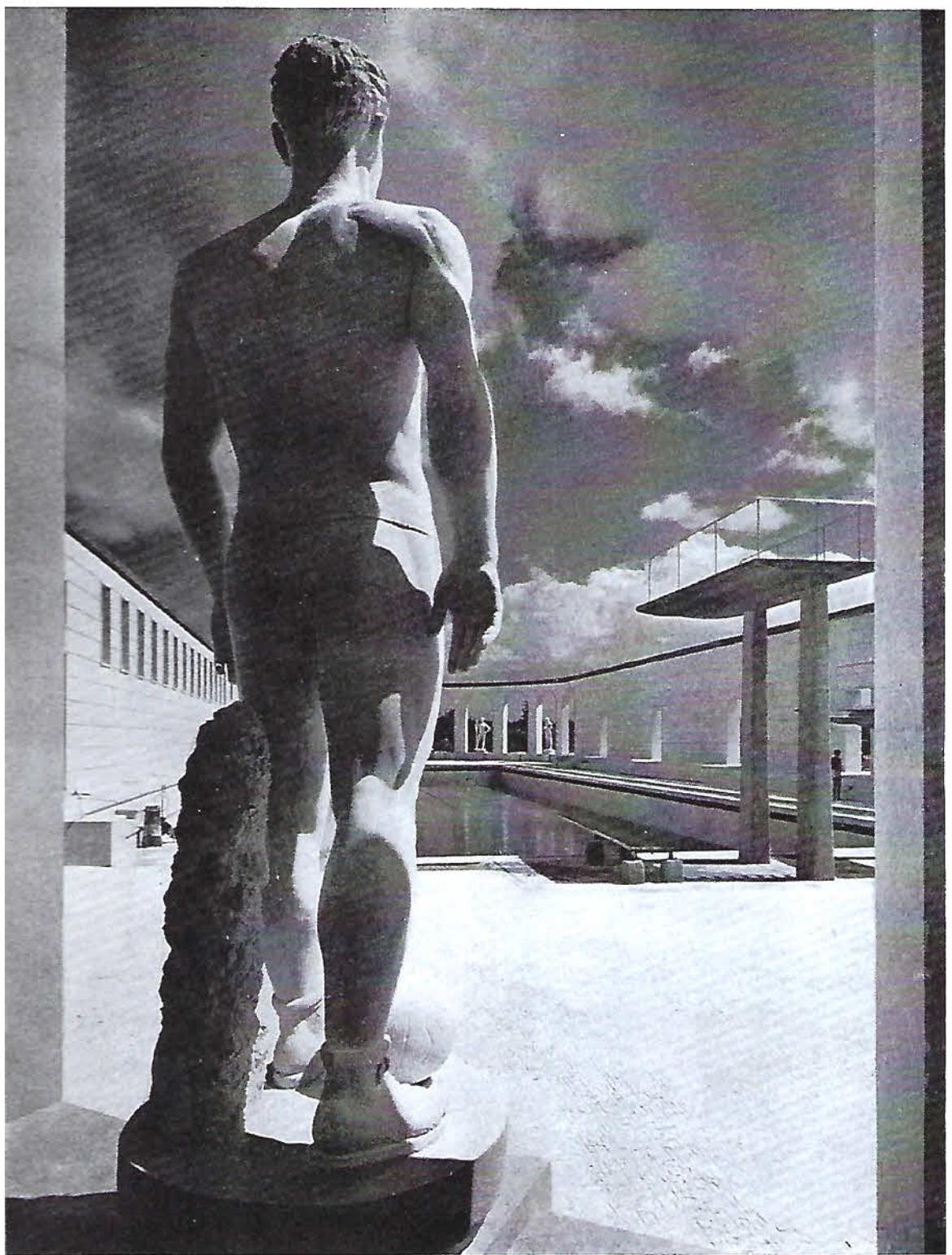
Affresco sulla parete di fondo della palestra, del pittore Roberto Baldassari



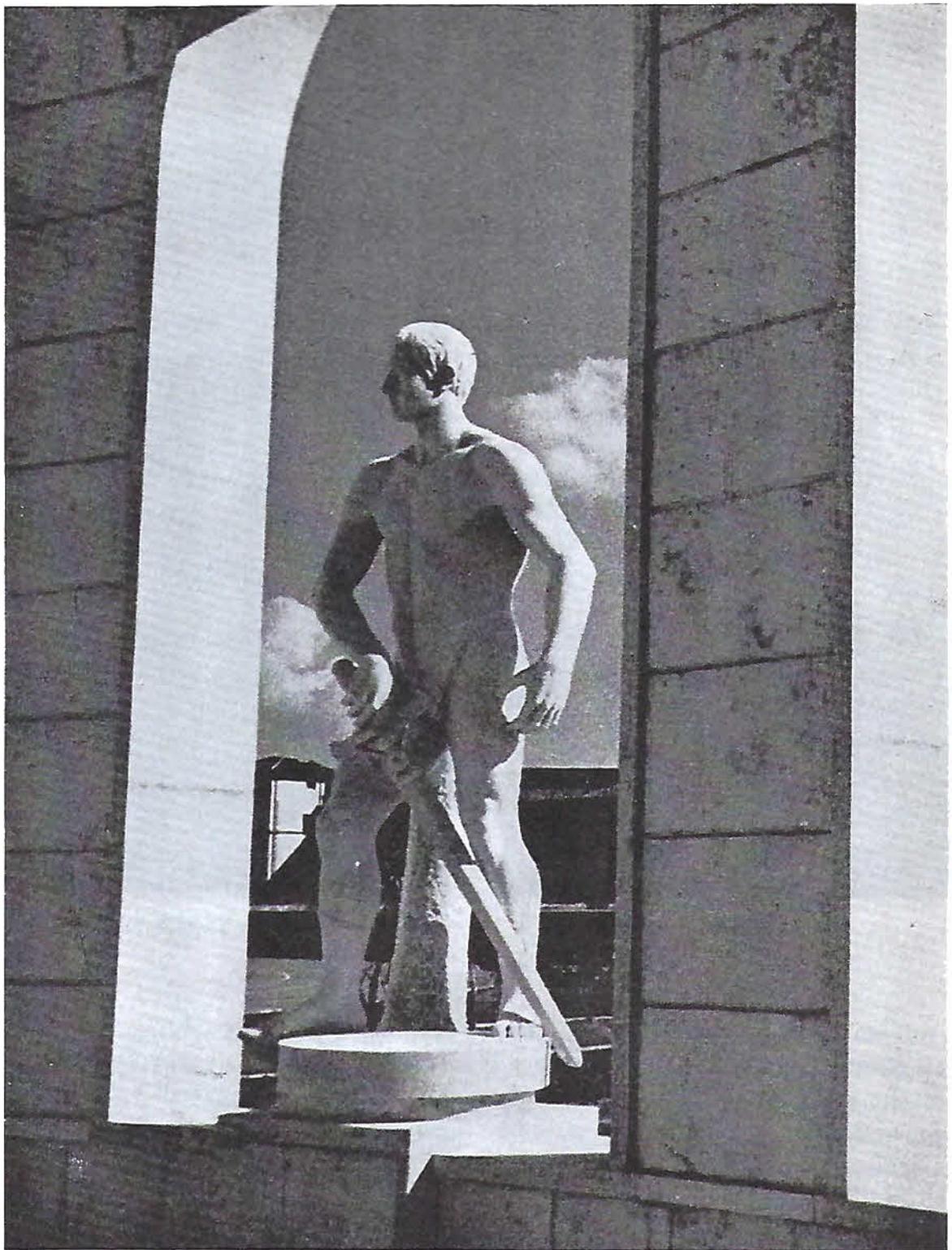
Particolare dell'affresco



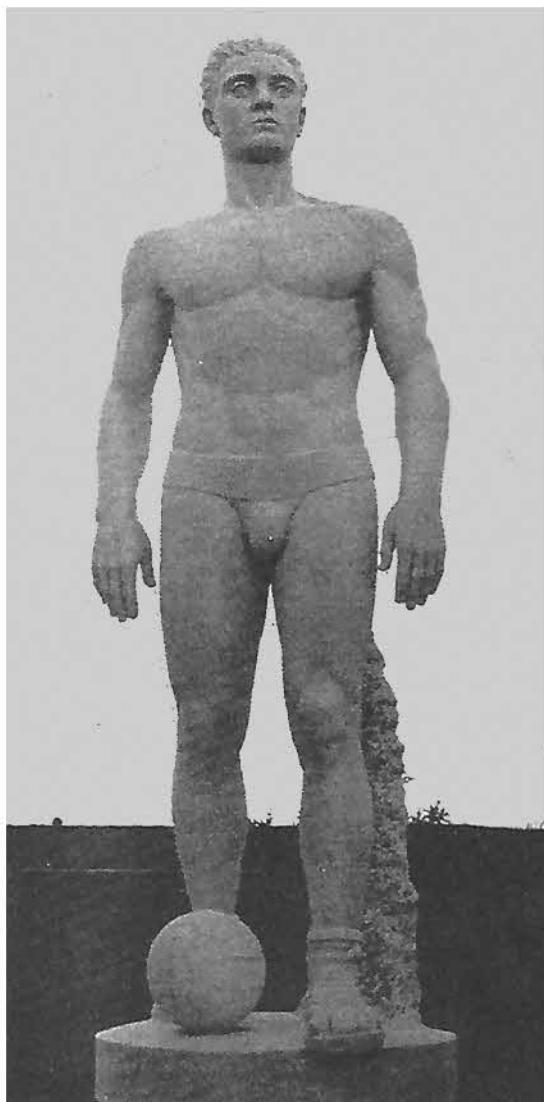
Roberto Baldassari: particolare della decorazione eseguita sulla parete longitudinale della palestra



La piscina con le esedre decorate di grandi statue



Una delle statue della piscina



Scultore Campitelli - Calciatore



Scultore Castelli - Schermidore

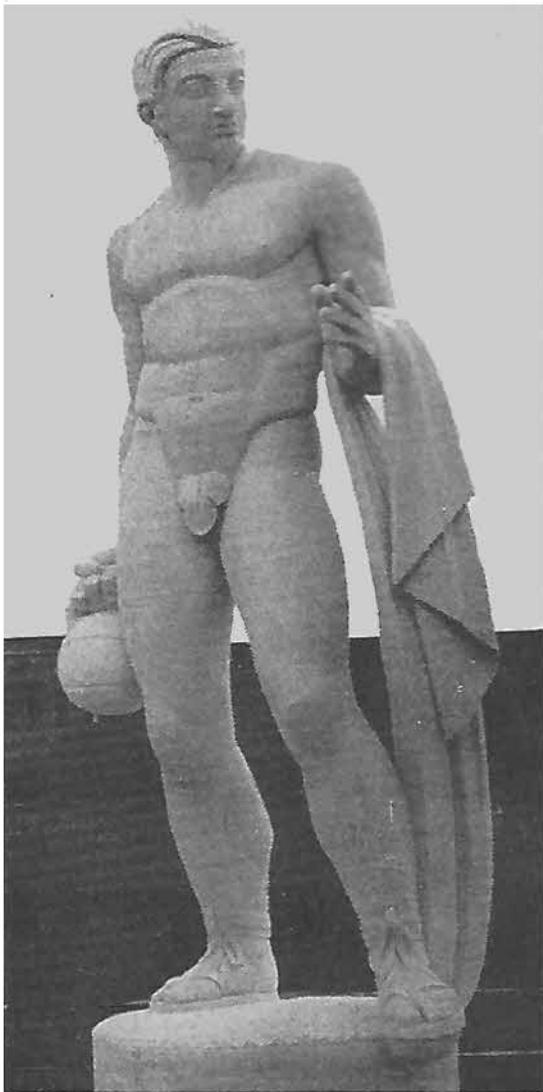
Il centro cinefotografico è situato all'altezza della balonata che si trova in alto sull'edificio centrale, è nel suo genere, completo per qualsiasi esigenza cinematografica e fotografica.

PITTURA E SCULTURA A DECORAZIONE DEGLI EDIFICI

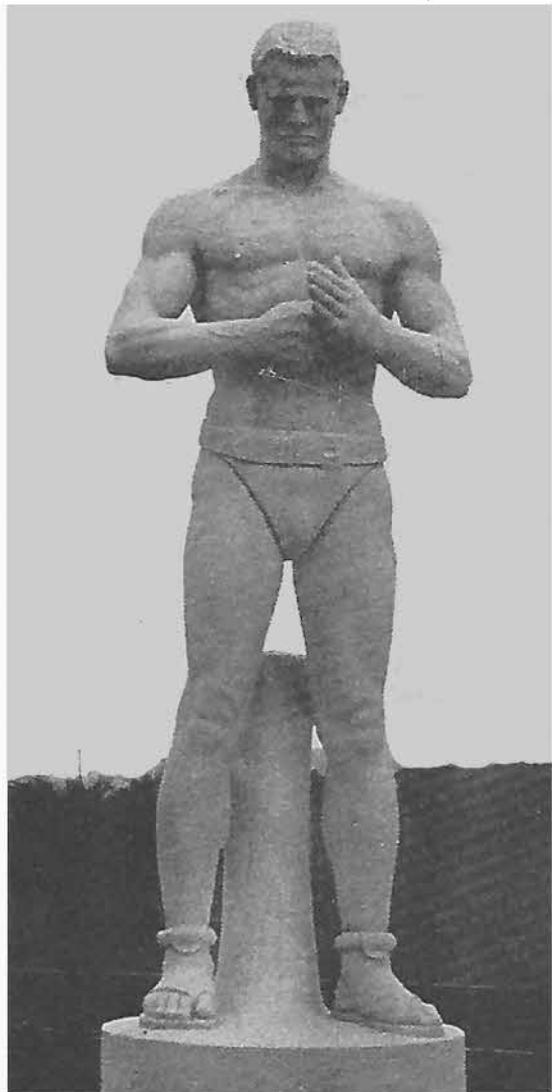
Varie sono le opere d'arte che decorano l'esterno e gli interni degli edifici

delle Scuole.

All'ingresso, ai lati del cortile d'onore, sono situati due grandi bassorilievi, uno che rappresenta varie scene di vita dei vigili del fuoco nelle loro funzioni, e l'altro, che rappresenta i vigili del fuoco nel mito e nella tecnica dei legionari dell'impero romano e dei nostri giorni; al centro di queste figurazioni si ammira una Santa Barbara che divide le rappre-



Scultore Colla - Giucatore di sfratto



Scultore Cozzo - Pugile

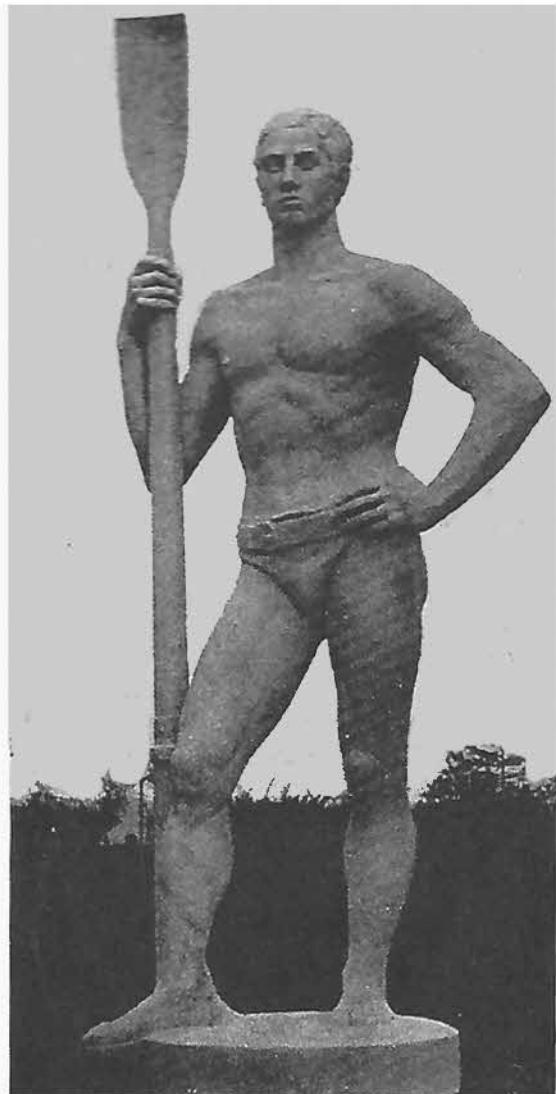
sentazioni antiche da quelle moderne in una composizione ben riuscita.

Davanti al fabbricato principale, nel cortile d'onore si ammira un busto del Duce, opera dello scultore Gregori. Due grandi mosaici sono posti ai lati del salone d'ingresso, in una composizione equilibratissima, di evidente ispirazione romana, rivissuta con sensibilità moderna e misurata. Il primo rappresenta la

Minerva in armi disegnata con una certa grandiosità circondata, vari scomparti, da alcuni simboli; l'intonazione calda della figura contrasta con i freddi toni del fondo e con i simboli circostanti, dandole una bella evidenza adatta al carattere dell'ambiente, con il suo spirito che ricorda i più belli e vigorosi esempi dell'arte romana. L'altro mosaico, rappresenta in diverse scene, sovrap-



Scultore Monteleone - Nuotatore



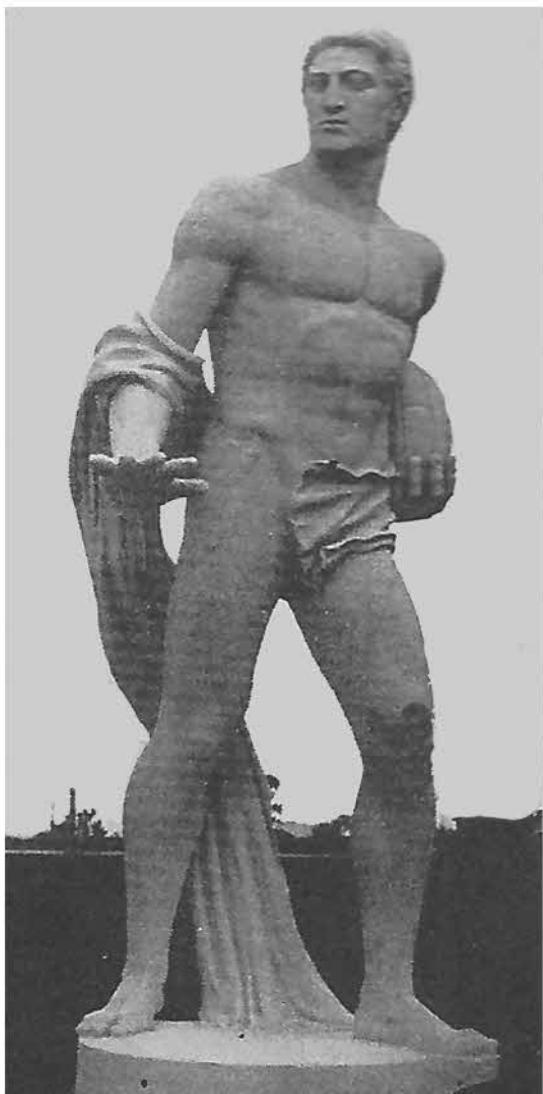
Scultore Olivo - Vogatore

poste ma divise l'una dall'altra, le attività dei vigili del fuoco; tutte le figurazioni sono composte con toni caldi e sobri che si accentuano e si rendono evidenti nel largo ed arioso ordine con cui è concepito l'ambiente dell'ingresso.

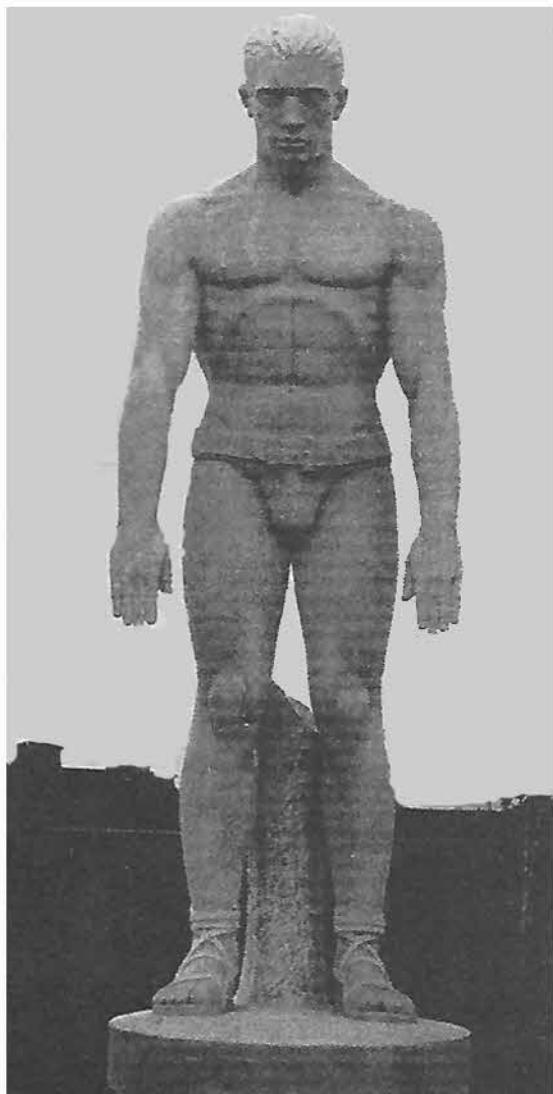
Nell'aula delle conferenze è un grande dipinto eseguito a tempera; in esso è il trionfo dell'Italia, che ha da un lato le figure dei vigili del fuoco di Roma

imperiale, e dall'altro i moderni vigili anche essi intenti alla loro opera benefica; sullo sfondo si vede da una parte la figurazione d'una città romana e dall'altra quella delle Scuole Centrali e della Casa del Vigile del Fuoco «Tullio Baroni» a Borgo Buggiano.

La più grande oopera di pittura che si trova nel complesso edilizio delle Scuole è stata eseguita sulla parete del



Scultore Rosatelli - Giocatore di palla ovale

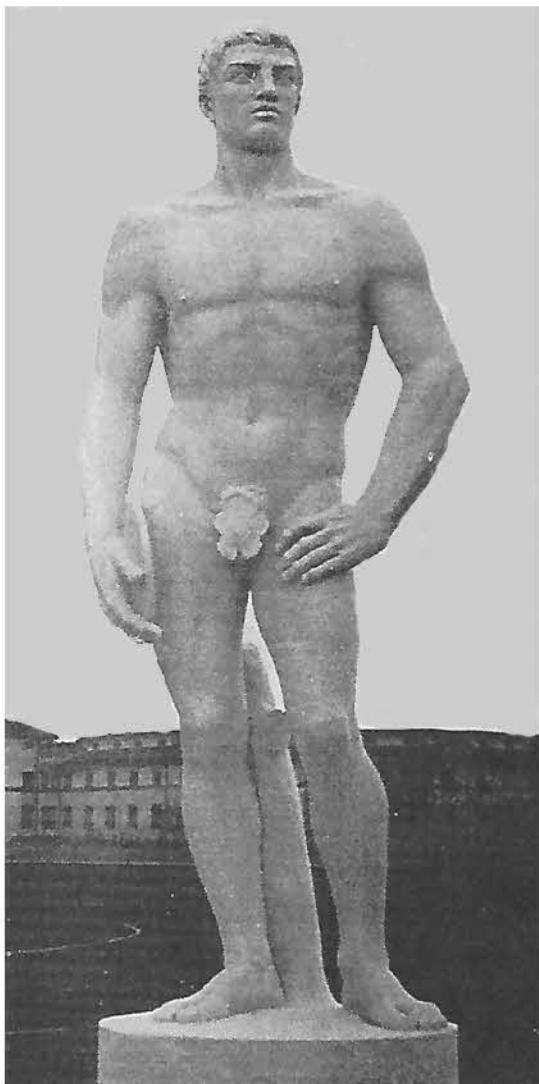


Scultore Spampinato - Pesista

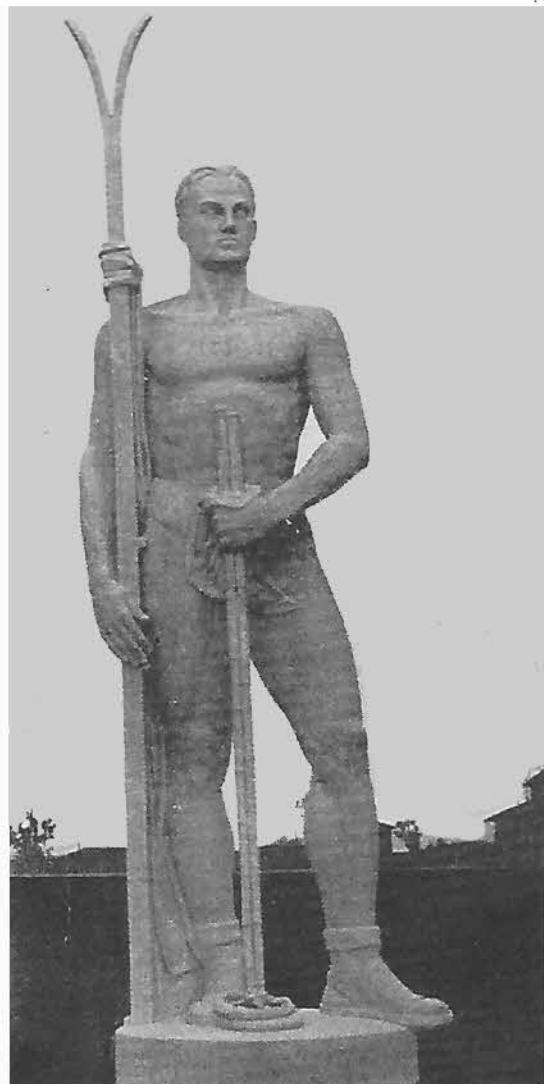
Sacrario dei vigili del fuoco. Misura 80 metri quadrati ed è eseguita con criteri appropriati al mistico ambiente, raggiungendo effetti di alta drammaticità.

Si tratta di una imponente raffigurazione pittorica che sviluppa in sintesi narrativa il concetto drammatico dell'ausilio all'umanità colpita dalla furia degli elementi e percossa dalle sciagure. Inquadrato in una vigorosa descrizione

di episodi che ci ricordano le tragiche ansietà con cui l'uomo dei primordi abbandonato a sè stesso subiva le violenze della natura, sta l'edificio del soccorso organizzato, che dalla solidarietà umana fondamentale si eleva per sublimazione di virtù e per generoso impulso di cuore verso le forme estreme dell'ardimento e del rischio volontario e culmina nella luce del sacrificio.



Scultore Ticò - Lanciatore di disco



Scultore Vignilini - Sciatore

L'assieme è costituito da tre parti che potrebbe considerarsi distinte da un punto di vista pittorico, ma che invece si integrano in una perfetta armonia di ritmi e di toni e soprattutto si comprendono nel significato concettuale.

Sulla sinistra abbiamo le scene del fuoco e del vento: sono case rudimentali di uomini primitivi, che crollano e s'incendiano seppellendo persone e beni,

mentre nel fondo fuggono impazziti gli animali dalle selve ardenti. Sulla destra vi è il dramma dell'acqua e della folgore, con le alluvioni, i nubifragi, gli allagamenti e la povera gente senza dimora, che erra. La c'è una giovane coppia smarrita verso l'ignoto, una famiglia che rimane in muta perplessità interrogando il cielo, altri che giacciono sotto le rovine, qualche altro che raccoglie l'ultimo

respiro del congiunto, due animosi che trasportano a braccia un ferito, un cane che ulula lugubramente. Qua, fragili zattere che portano gli scampati, un gruppo di derelitti, mamme sconvolte coi loro piccoli aggrappati al collo, un cieco che segue la sua eterna oscurità, un albero schiantato dal fulmine e due braccia che si elevano tremanti ma fiduciose, e la serenità di un vecchio morente che accoglie a rifugio una giovane vita. Nel centro in basso, ritroviamo la stessa umanità, non più dissolta e perseguita da un destino senza pietà, ma raccolta e sostenuta dal braccio dei nostri eroi civili.

La forte allegoria di due bestie sel-

vagie, un poderoso toro ed un cavallo imbizzarrito, che vengono soggiogati da due atleti, vuole testimoniare la vittoria della volontà umana sulla natura bruta, e ce ne da tutto il senso e l'emozione.

In alto, tra le rocce, è ricavato il trionfo degli spiriti intorno alla Santa Barbara protettrice.

Questo complesso di opere, sorte mentre la guerra liberatrice è in corso per l'affermazione delle idealità del nostro popolo di cui tali realizzazioni ne sono la più concreta immagine, viene ad arricchire la Roma di Mussolini di un nuovo elemento in tutto degno di essa e del suo glorioso avvenire.

ELENCO DEI TECNICI CHE HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DELLE SCUOLE CENTRALI DEI SERVIZI ANTINCENDI

SCUOLE CENTRALI:

Ing. Fortunato Cini, Comandante delle Scuole
arch. Carlo Di Maria e arch. Claudio Longo, progettisti
ing. Pasquale Mecca, direttore dei lavori

Impresa costruttrice: ing. Daniele Castiglioni

CENTRO SPORTIVO:

prof. ing. arch. Dagoberto Ortensi, progettista
ing. Giulio Testa, direttore dei lavori

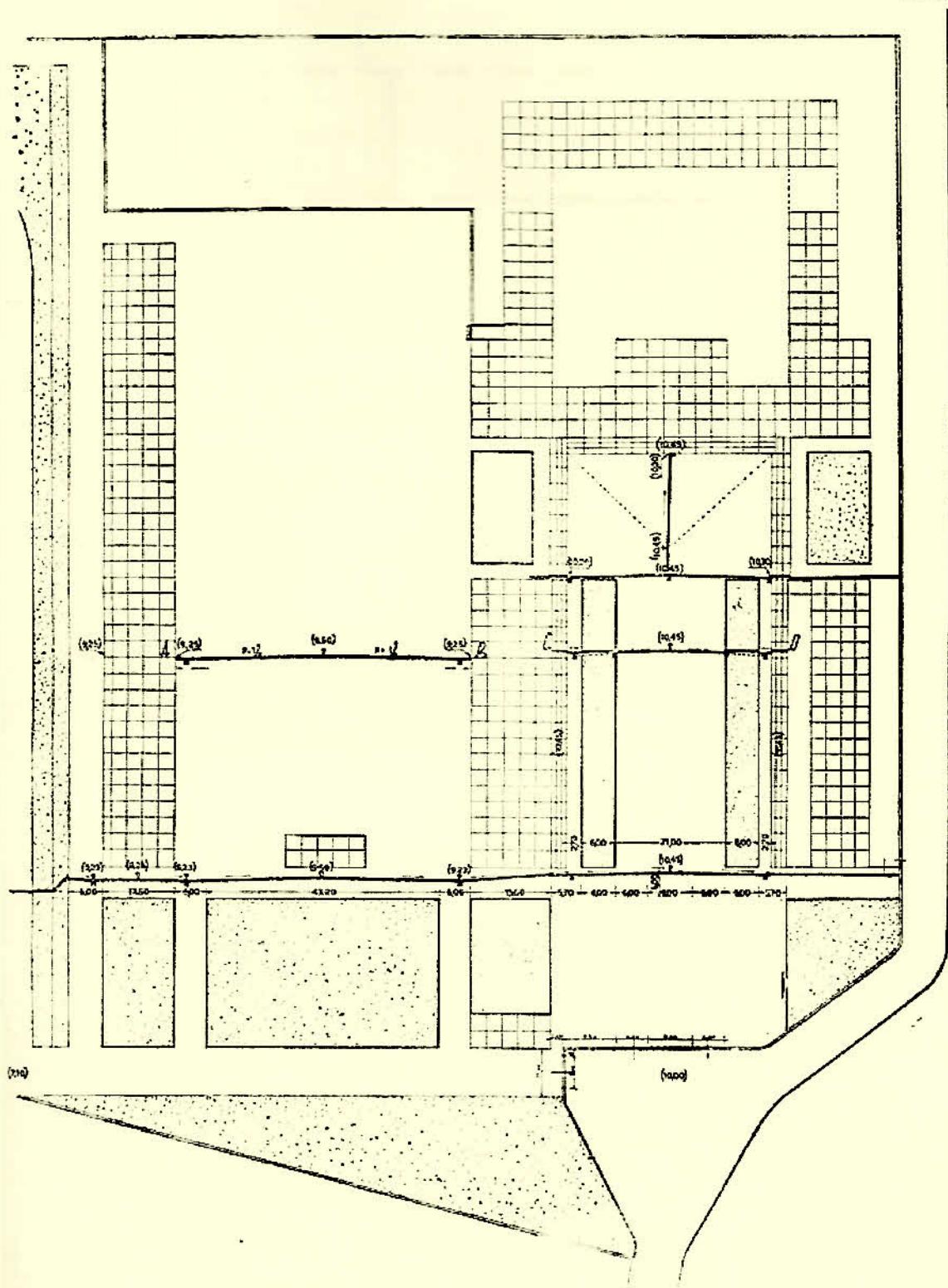
Impresa costruttrice. ingg. Pompeo Villa - Angelo Maggioni



Le fotografie sono state eseguite dal centro cinefotografico
della Direzione Generale dei Servizi Antincendi

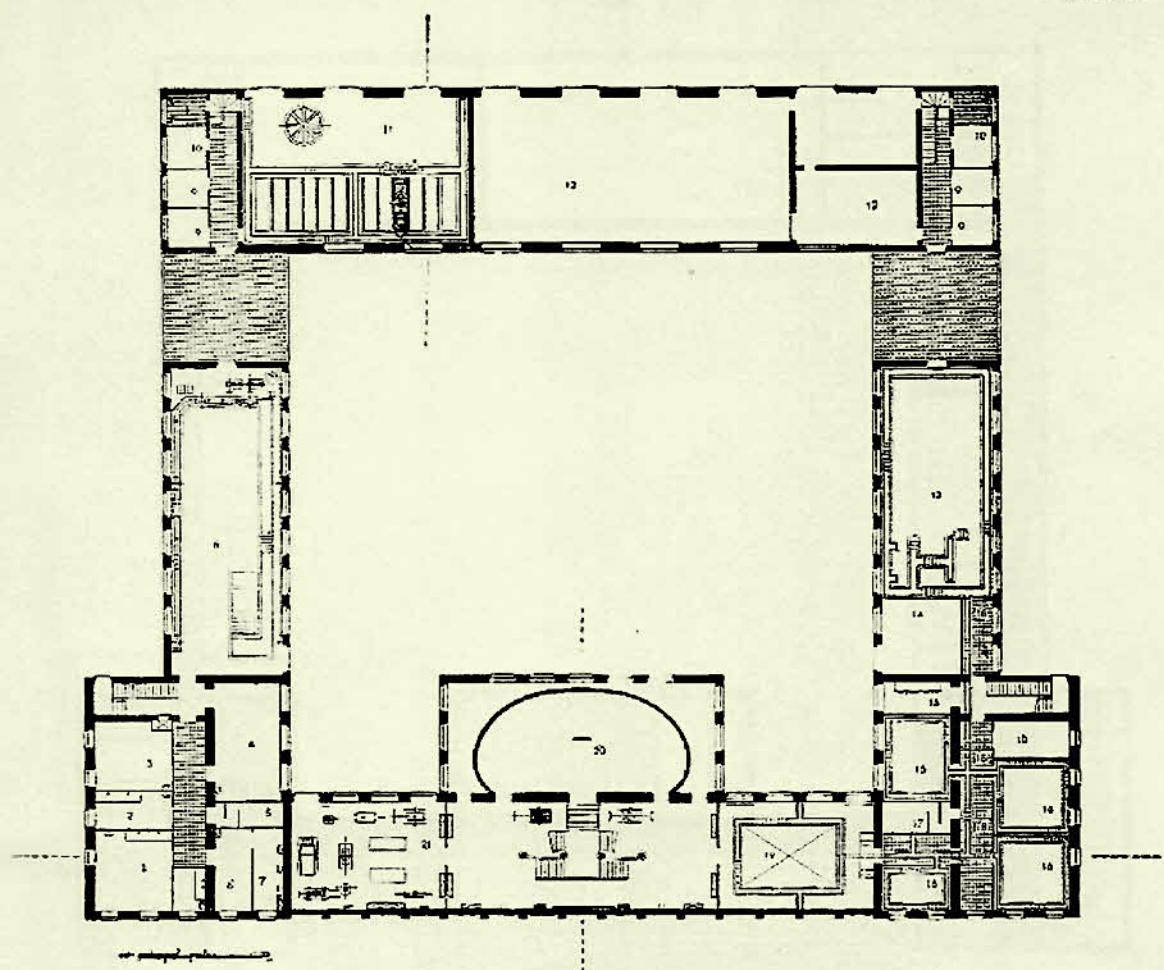
Edizione curata dall'arch. Dagoberto Ortensi

NOVISSIMA - ROMA



SCUOLE CENTRALI DEI SERVIZI ANTINCENDI

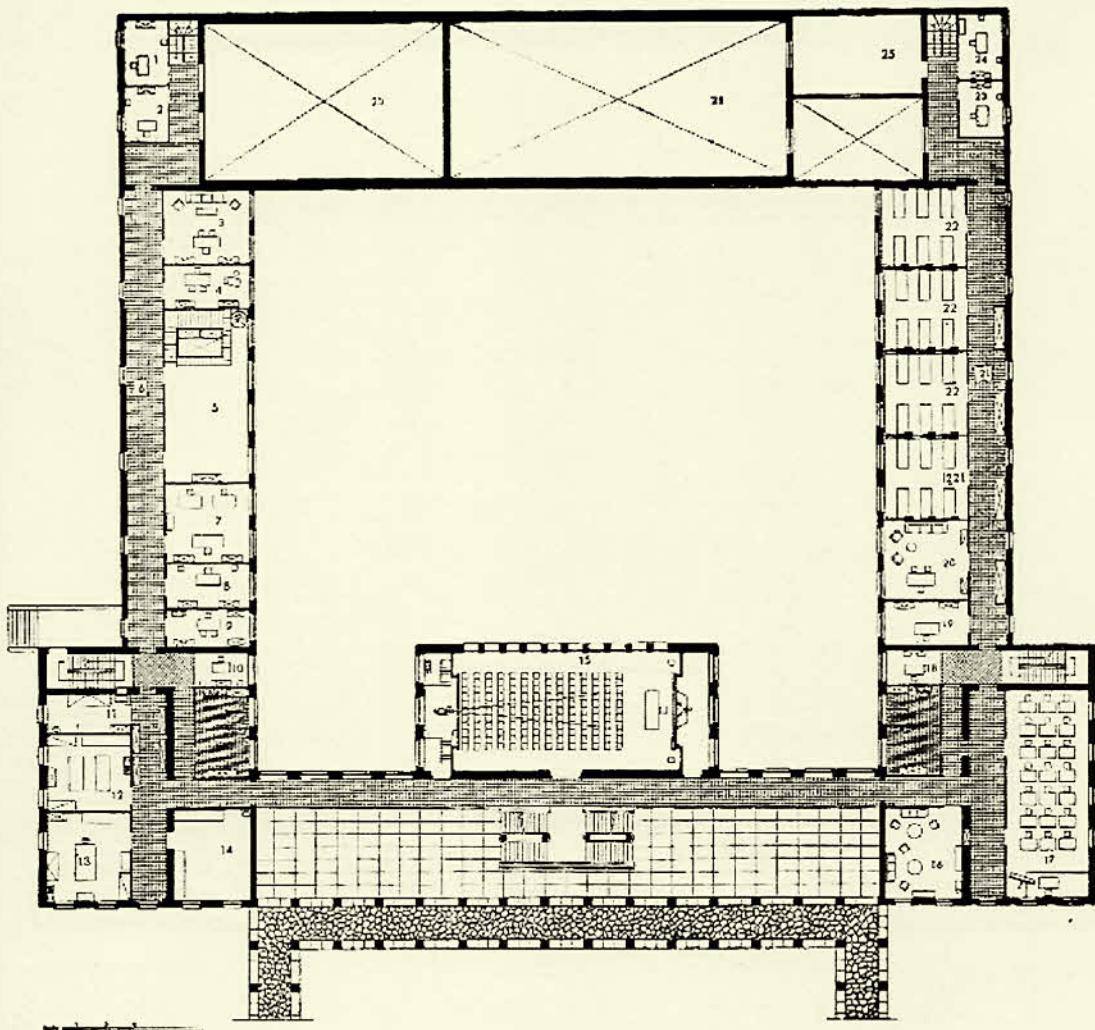
Sezioni stradali



SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI

Piano seminterrato

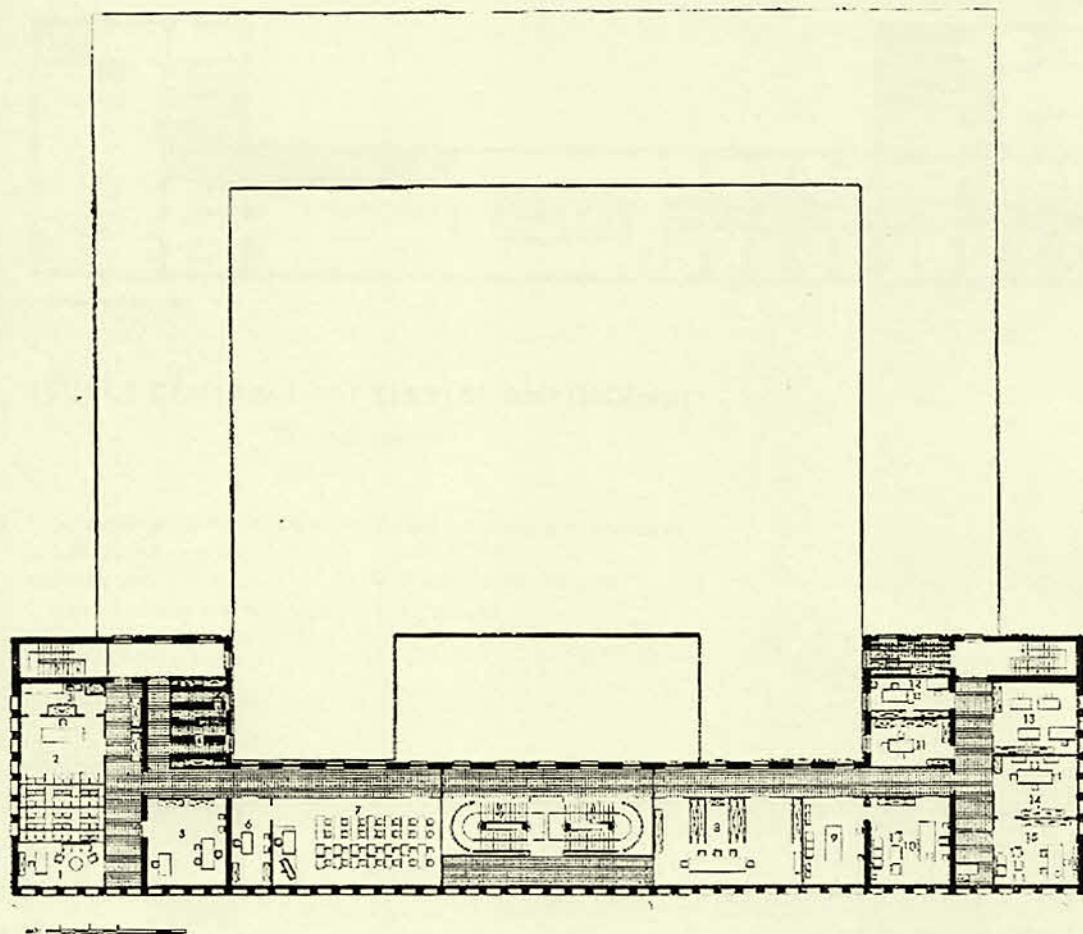
- | | |
|--|--|
| 1. Laboratorio di metallografia e microscopia. | 12. Laboratorio di scienza delle costruzioni. |
| 2. Raggi X. | 13. Sala macchine del laboratorio di elettrotecnica. |
| 3. Sala di prove per materiali antigas. | 14. Cabina alta tensione. |
| 4. Sala per esperienze. | 15. Quadro generale. |
| 5. Camera oscura. | 16. Sala esperienze di elettrotecnica. |
| 6. Preparatori tecnici. | 17. Camera oscura. |
| 7. Lavaggio vetrerie. | 18. Laboratorio di elettrotecnica. |
| 8. Laboratorio d'idraulica. | 19. Sala dell'alta tensione. |
| 9. Magazzini. | 20. Sacrario. |
| 10. Preparatori tecnici. | 21. Museo storico. |
| 11. Laboratorio di meccanica. | |



SCUOLE CENTRALI DEI SERVIZI ANTINCENDI

Piano terreno

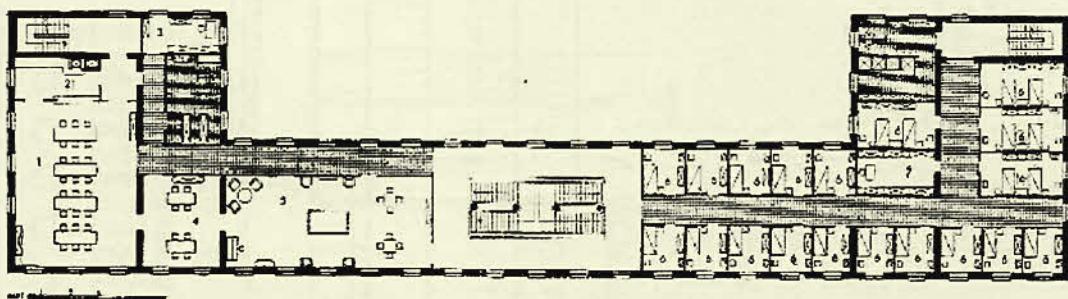
- | | | |
|--|--|---|
| 1. Assistente di meccanica. | 11. Laboratorio di microanalisi. | 20. Direttore del laboratorio di elettrotecnica. |
| 2. Direttore del laboratorio di meccanica. | 12. Laboratorio di chimica inorganica. | 21. Laboratorio di elettrotecnica. |
| 3. Direttore del laboratorio di idraulica. | 13. Laboratorio di chimica organica. | 22. Sala esperienze. |
| 4. Assistente d'idraulica. | 14. Sala esperienze chimiche. | 23. Direttore del laboratorio di scienza delle costruzioni. |
| 5. Sala esperienze idrauliche. | 15. Sala conferenze e proiezioni cinematografiche. | 24. Assistente di scienza delle costruzioni. |
| 6. Laboratorio di idraulica. | 16. Parlatorio allievi ufficiali. | 25. Laboratorio di scienza delle costruzioni. |
| 7. Aula disegno. | 17. Aula radiotelegrafisti. | 26. Laboratorio di meccanica. |
| 8. Archivio disegni. | 18. Uscieri. | |
| 9. Preparatori tecnici. | 19. Assistente di elettrotecnica. | |
| 10. Uscieri. | | |



SCUOLE CENTRALI DEI SERVIZI ANTINCENDI

Primo piano

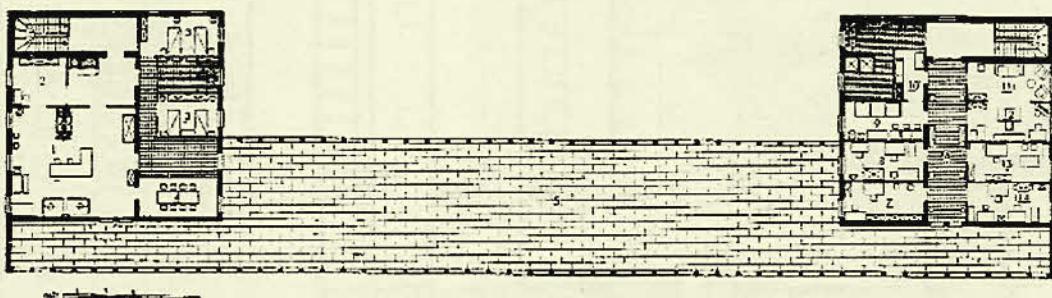
- | | |
|--|--|
| 1. Assistente di chimica. | 9. Sala di aspetto. |
| 2. Aula di chimica. | 10. Direttore Generale. |
| 3. Preparazione lezioni. | 11. Ufficio personale e affari generali. |
| 4. Spogliatoio e lavabi. | 12. Ufficio insegnanti. |
| 5. Direttore del laboratorio di chimica. | 13. Ufficio maggiorità. |
| 6. Disegnatori. | 14. Vice comandante. |
| 7. Aula. | 15. Comandante delle Scuole. |
| 8. Biblioteca. | |



SCUOLE CENTRALI DEI SERVIZI ANTINCENDI

Secondo piano

- 1. Sala mensa allievi ufficiali.
- 2. Servizio sala mensa.
- 3. Ripostiglio.
- 4. Sala di lettura allievi ufficiali.
- 5. Sala convegno e di musica allievi ufficiali.
- 6. Camere allievi ufficiali.
- 7. Ripostiglio.

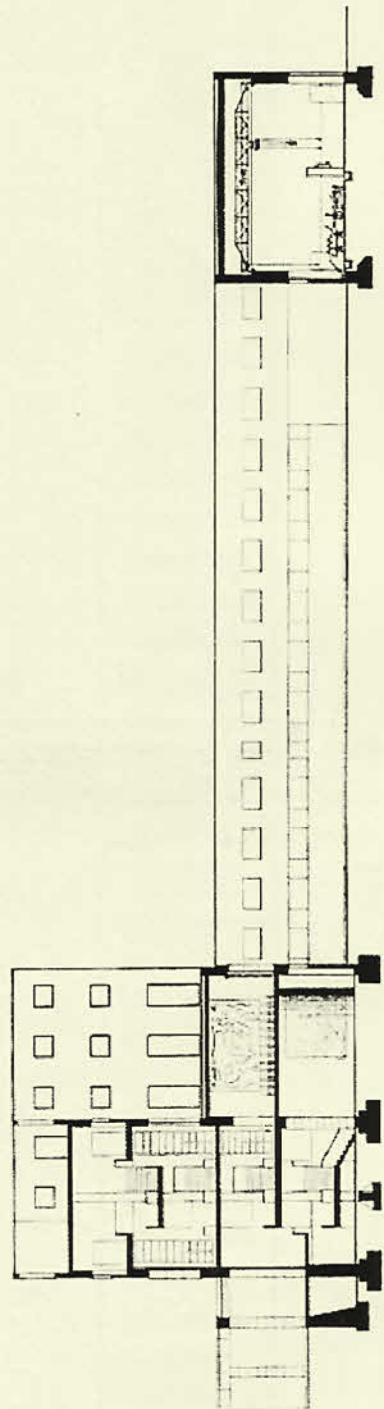
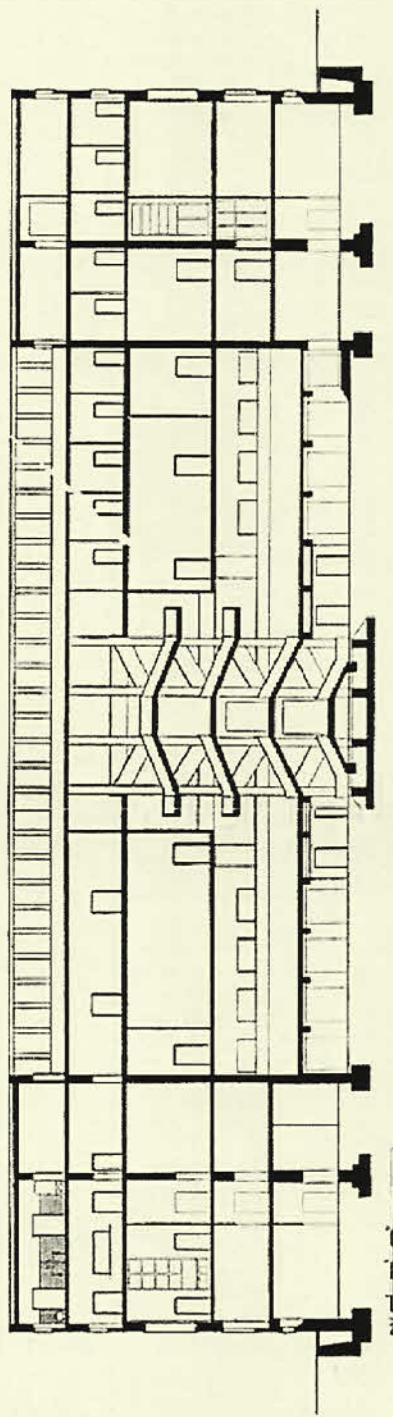
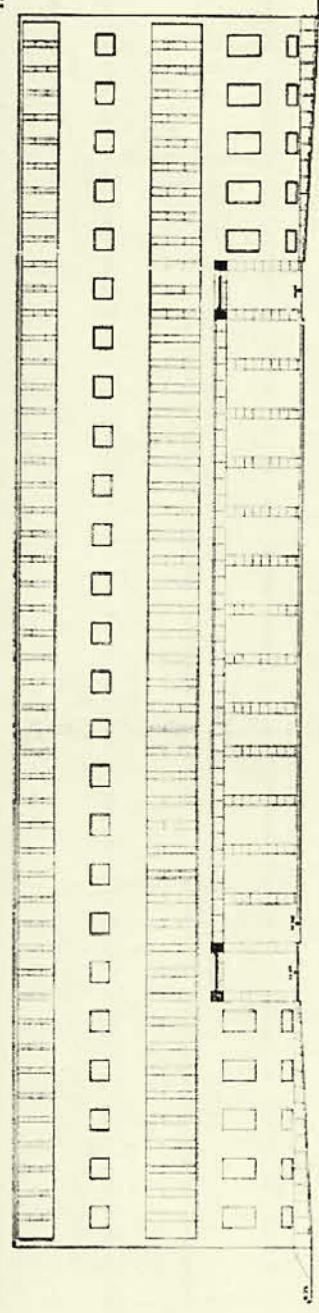


SCUOLE CENTRALI DEI SERVIZI ANTINCENDI

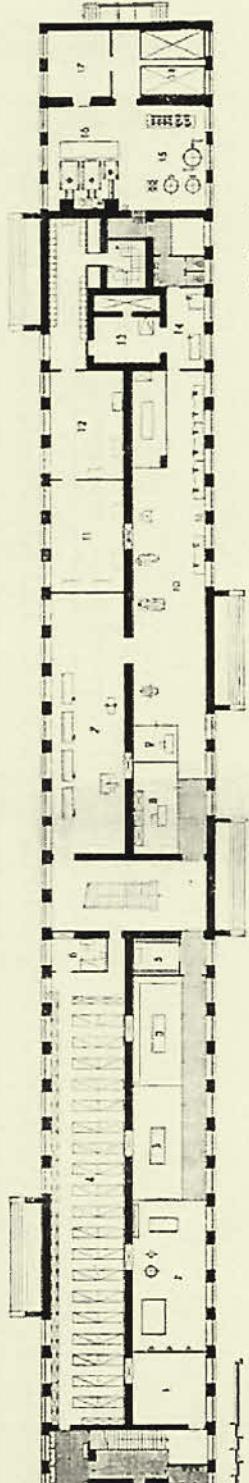
Terzo piano

- 1. Cucina.
- 2. Dispensa.
- 3. Camera servizio.
- 4. Refettorio personale di servizio.
- 5. Terrazza.
- 6. Centro cinefotografico.
- 7. Deposito pellicole.
- 8. Montaggio negativi.
- 9. Laboratorio fotografico.
- 10. Camera oscura.
- 11. Direzione.
- 12. Direzione.
- 13. Montaggio positivi.
- 14. Montaggio positivi.

TAV. VII

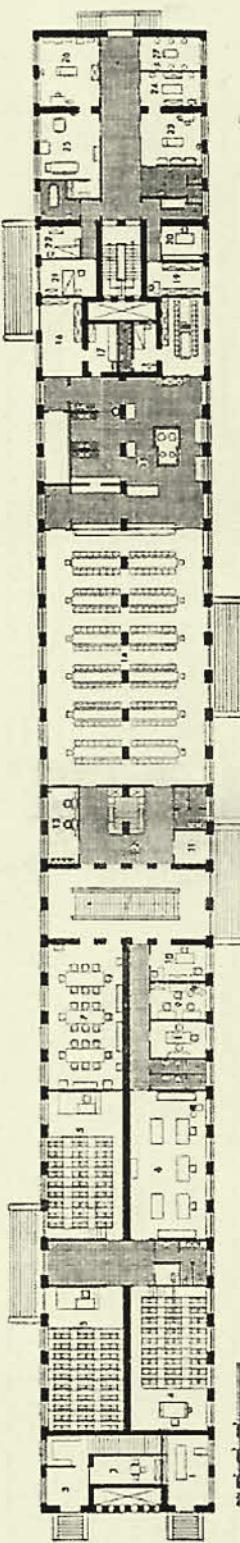


SCUOLA



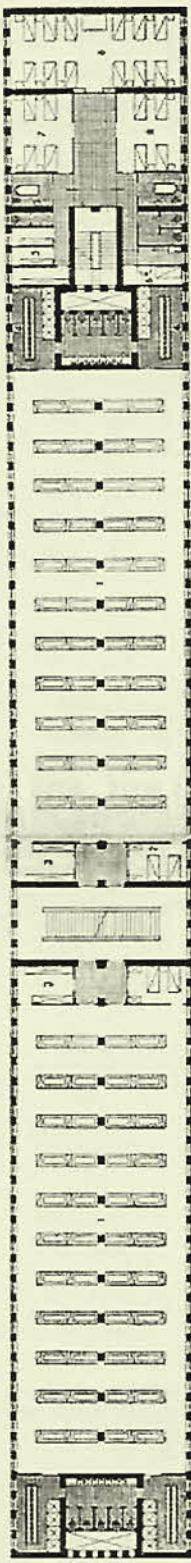
Piano
semiterato

1. Negozio
 2. Sala nautica
 3. Materiale didattico antin-
 cendi,
 3. Materiale didattico
 4. Diametro compagna serzur.
 5. Amerina
 6. Sottosuicelle
 7. Carpenteria
 8. Sala materiale didattico di
 edilizia
 9. Cipo officine
 10. Officine meccaniche
 11. Gabinetto di psicologia
 12. Gabinetto di patologia
 13. Fuchi
 14. Banchi aggiustaggio
 15. Centrale idraulica
 16. Centrale termica
 17. Carbonile
 18. Sebaro d'acqua

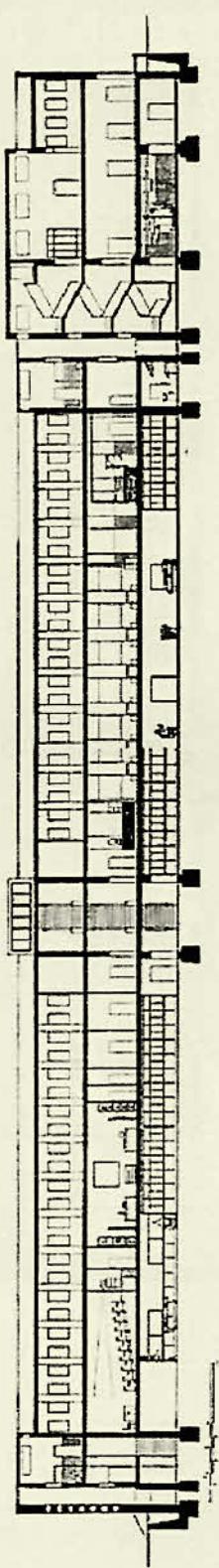
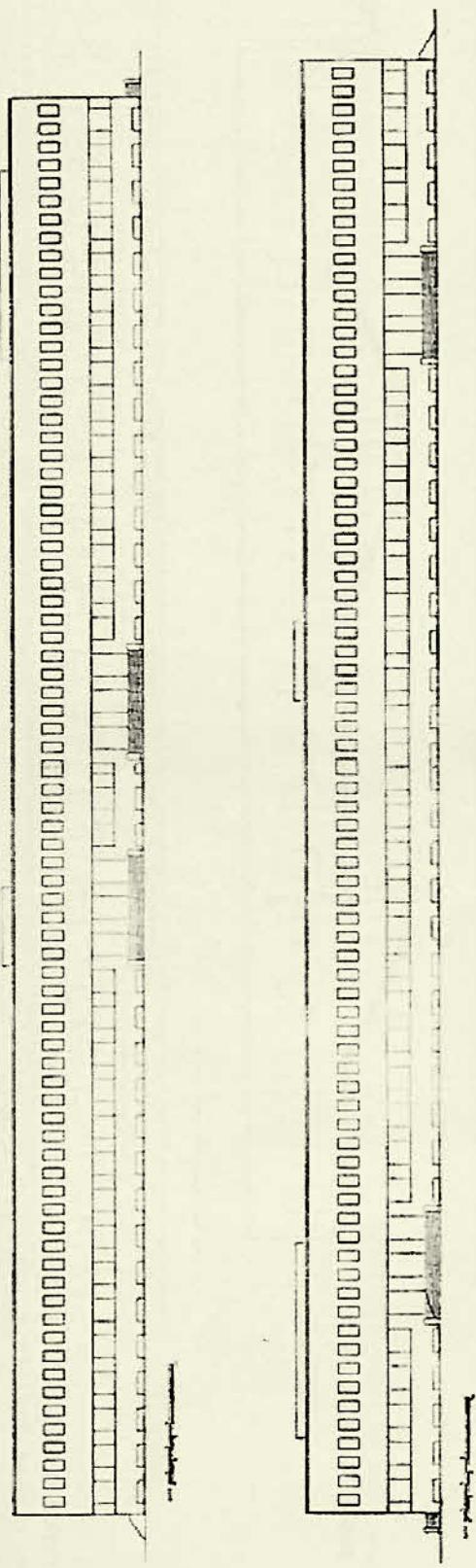


1. Sario
2. Calzolaio
3. Ingresso al magazzino
4. Aula di chimica e fisica
5. Aula
6. Materiale didattico di fisica e chimica
7. Sala convegno
8. Ufficio di piuchetto
9. Comitato compagnia servizio
10. Furena
11. Puntone
12. Majestà
13. Battiere
14. Refettorio allievi vigili
15. Cucina
16. Viveri di giornata
17. Frigorifero
18. Refettorio cucinieri
19. Deposito medico nali.
20. Ufficio med.co.
21. Isolata
22. Camera infermiera
23. Sala celtica
24. Cabinetto odontoiatrico
25. Cabinetto radiologico
26. Sala visite ed ambulatorio
27. Cabinetto di terapia fisica

Primo piano

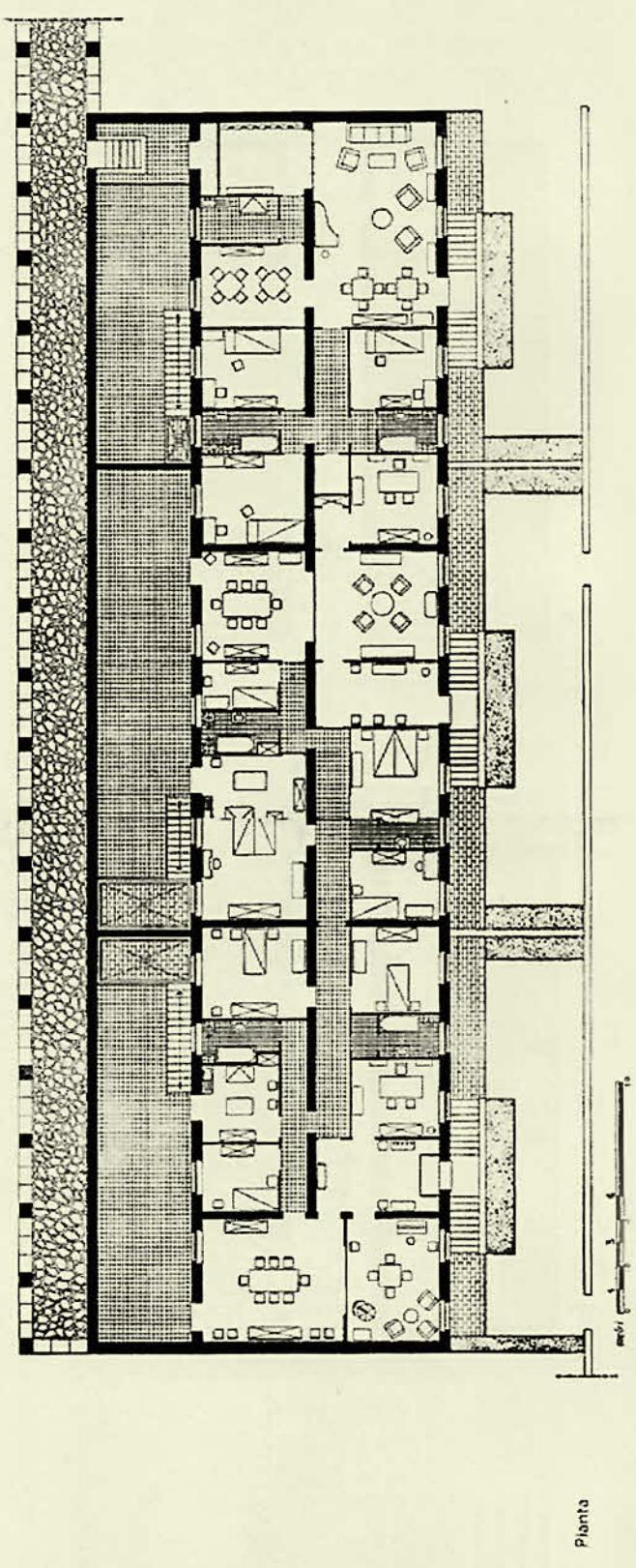
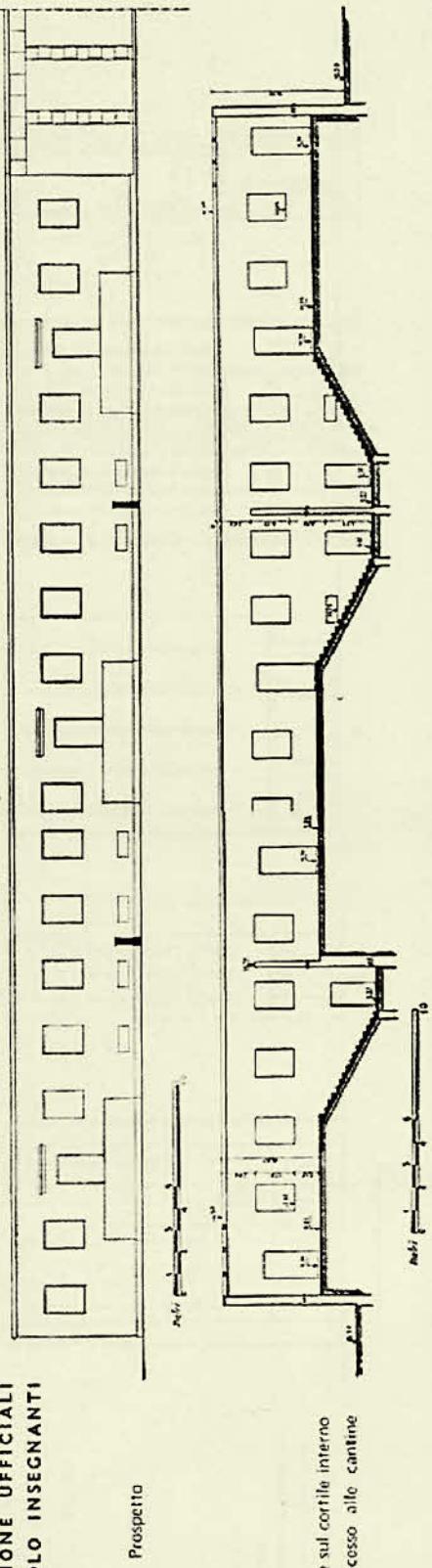


3. Deposito situati.
4. Docce e lavabi.
5. Guida idroba
6. Infirmerie.
7. Infermeria allievi ufficiali.
8. Infermeria sottufficiali
9. Infiermeria vigili.



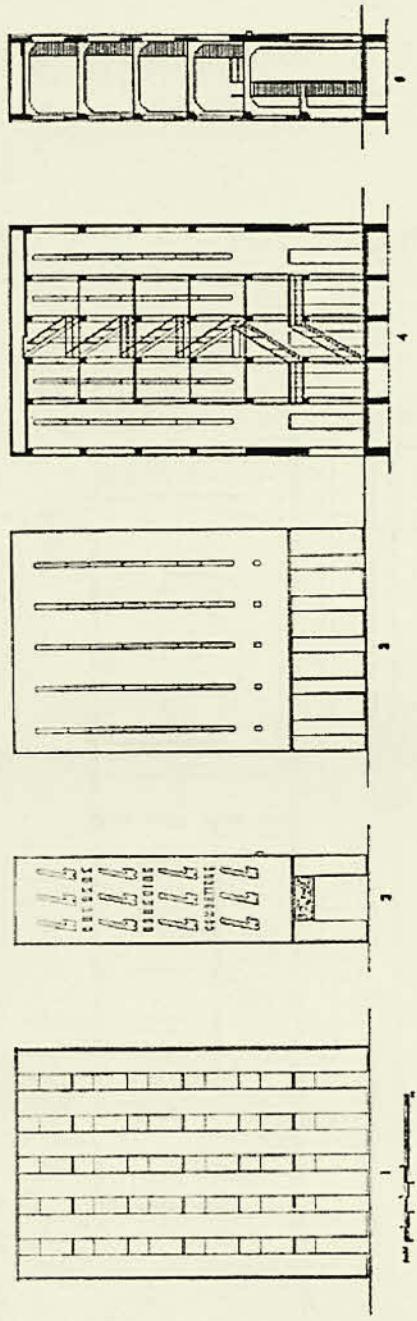
SCUOLA VICILI
Prospecto sul piazzale di manovra
Prospecto verso il campo sportivo
Sezione longitudinale

**ABITAZIONE UFFICIALI
E CIRCOLO INSEGNANTI**

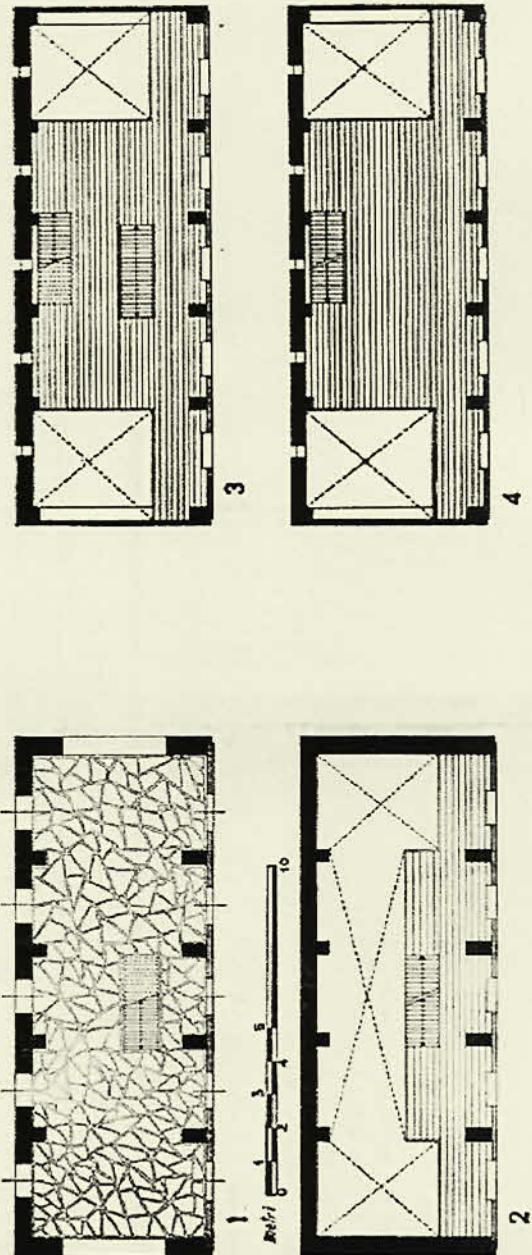


**CASTELLO
DI MANOVRA**
Pianta

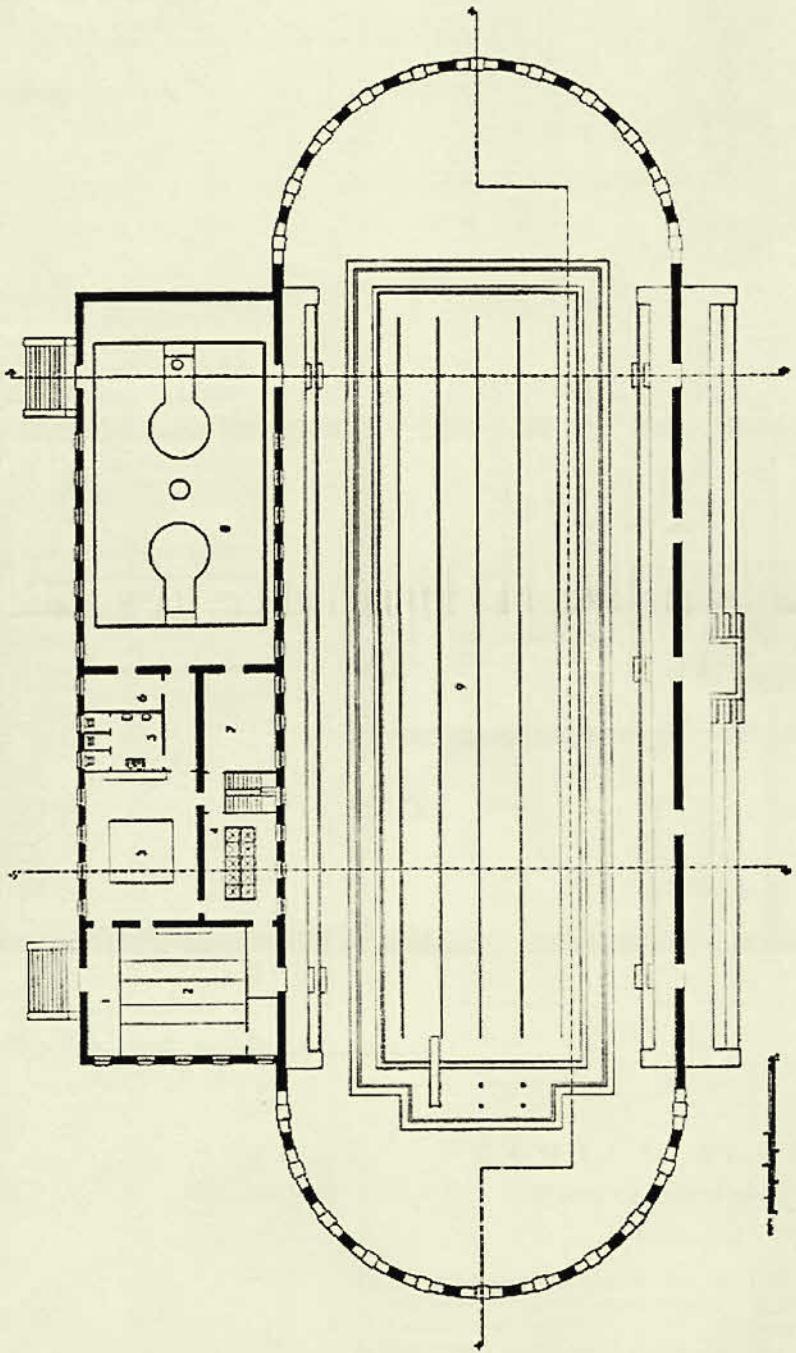
Tav. XI



1. Prospekt.
2. Fianco.
3. Prospetto posteriore.
4. Sezione longitudinale.
5. Sezione trasversale.



1. Piano terreno.
2. Piano primo.
3. Piano secondo.
4. Piano tetto.

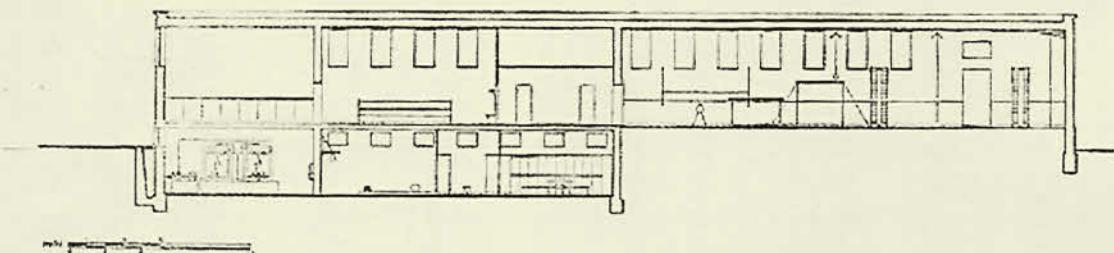


CENTRO SPORTIVO

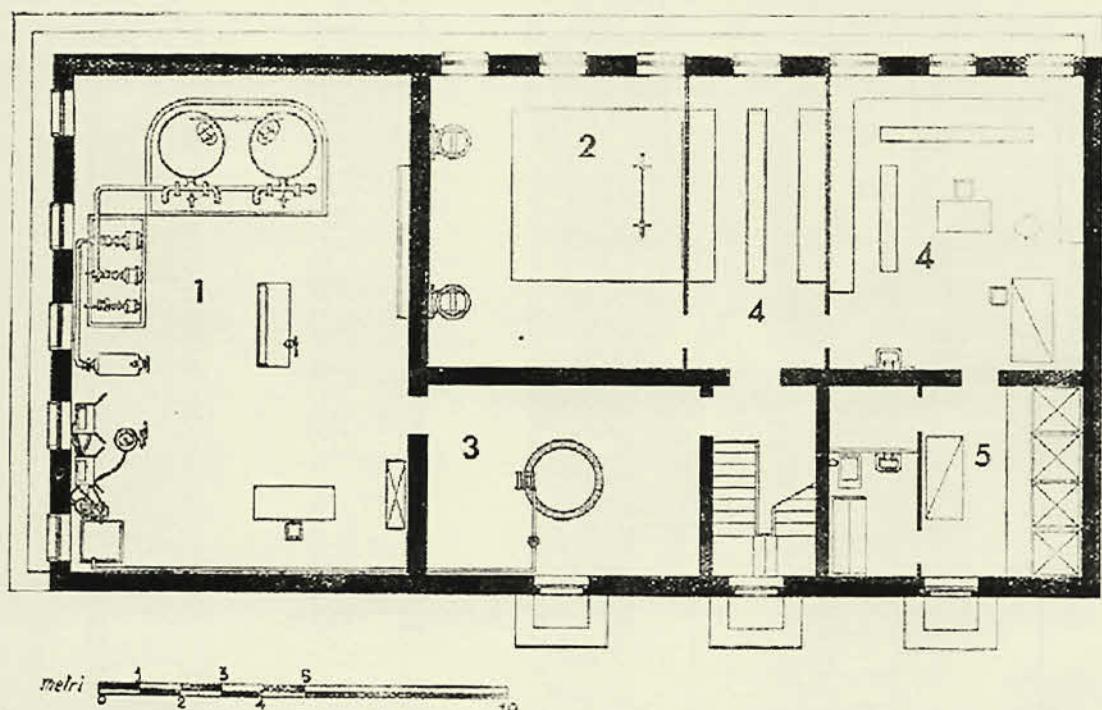
Pianta della palestra e della piscina scoperta

1. Ingresso.
2. Sala scherma.
3. Sala pugilato.
4. Docc.
5. Servizi.
6. Pronto soccorso.
7. Magazzino.
8. Palestra coperta con campo di pallacanestro.
9. Piscina.

T.V. XIII



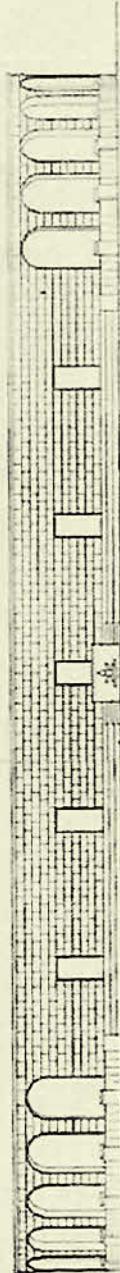
CENTRO SPORTIVO
Sezione della palestra e degli impianti sportivi



CENTRO SPORTIVO
Pianta del piano seminterrato

1. Impianto di coagulazione, filtrazione e sterilizzazione dell'acqua della piscina.
2. Pesistica e allenamento pugili.
3. Pozzo per l'alimentazione della piscina.
4. Spogliatoi.
5. Docce e bagno finnico.

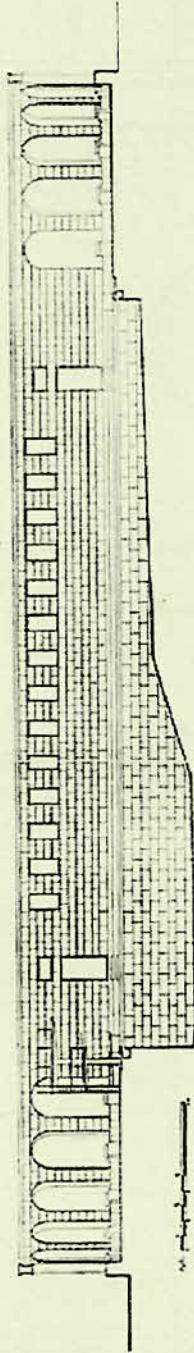
STADIO NAUTICO E PALESTRA



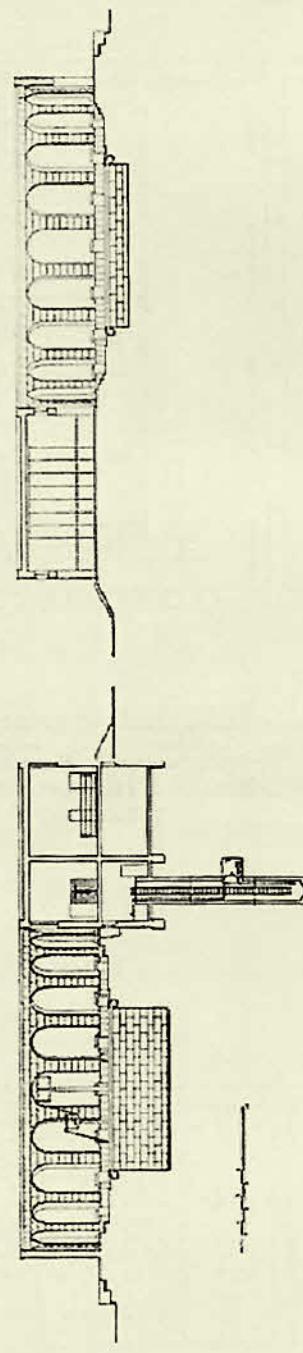
Prospecto principale



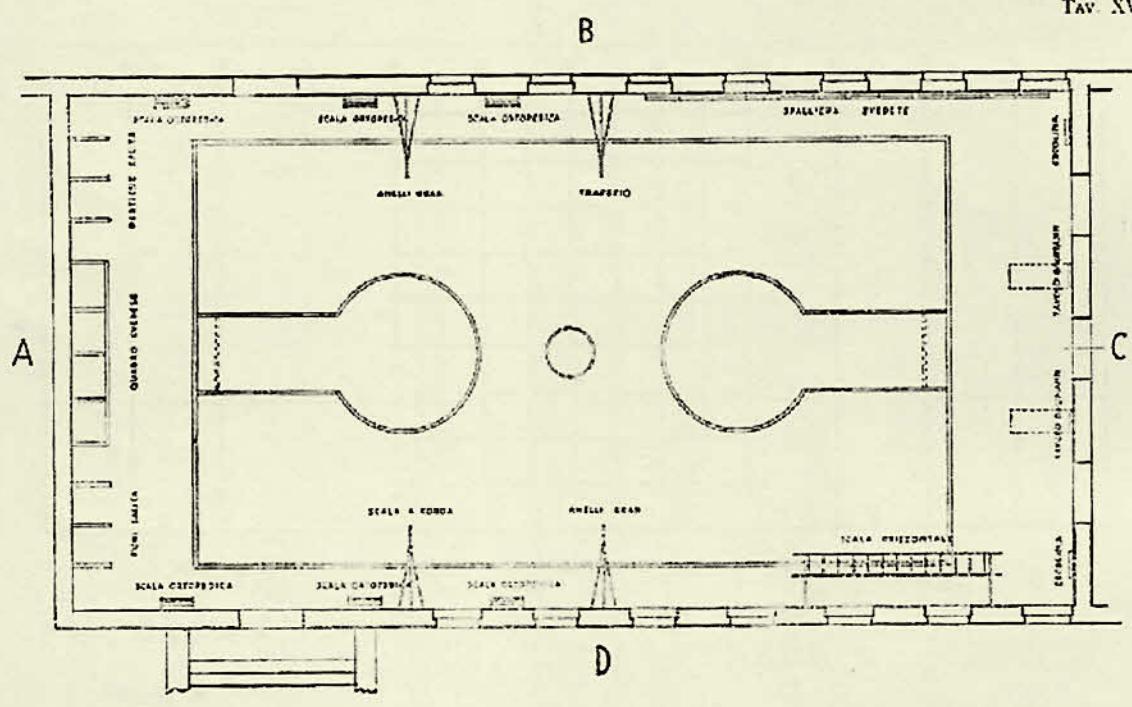
Prospecto posteriore



Sezione longitudinale

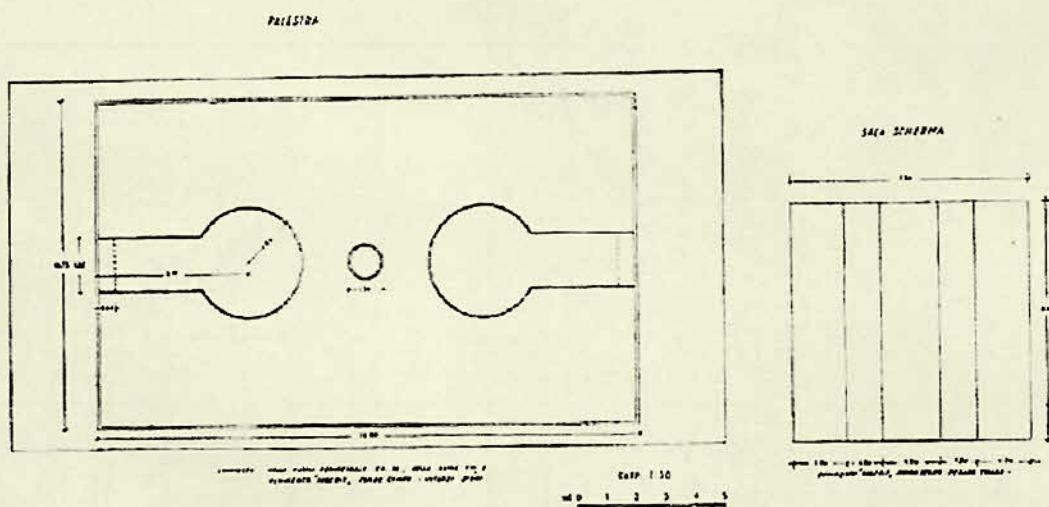


Sezioni trasversali



PALESTRA

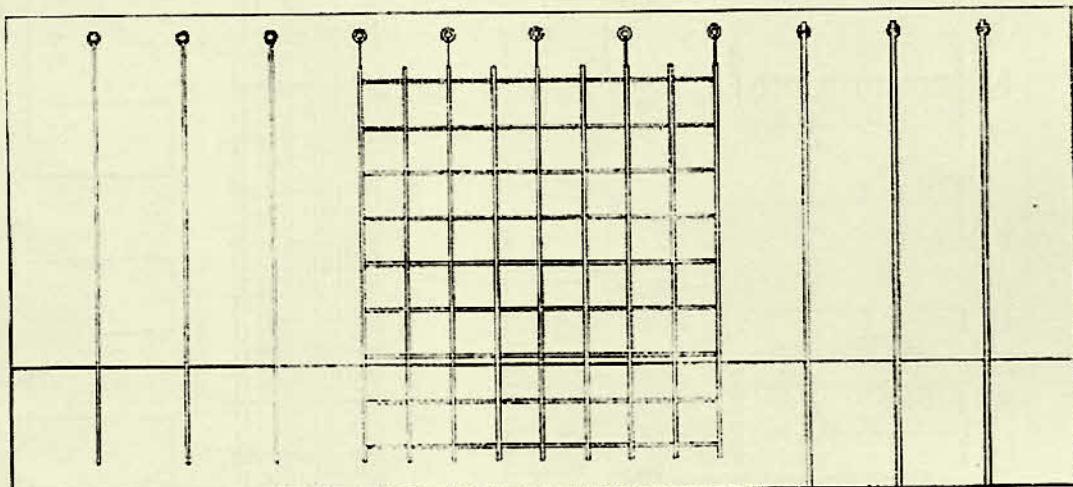
Pianta



PALESTRA

Pavimentazioni della palestra e della sala di scherma

TAV. XVI



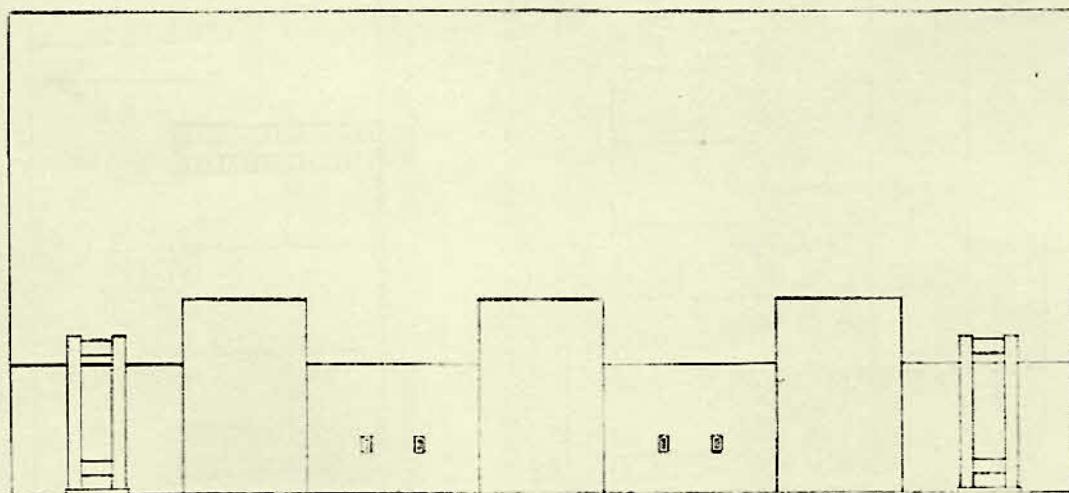
FUNI SALITA

QUADRO SVEDESE

FERTICHE SALITA

P A L E S T R A

Parete A



ERCOLINA

TAVOLO BAUMANN

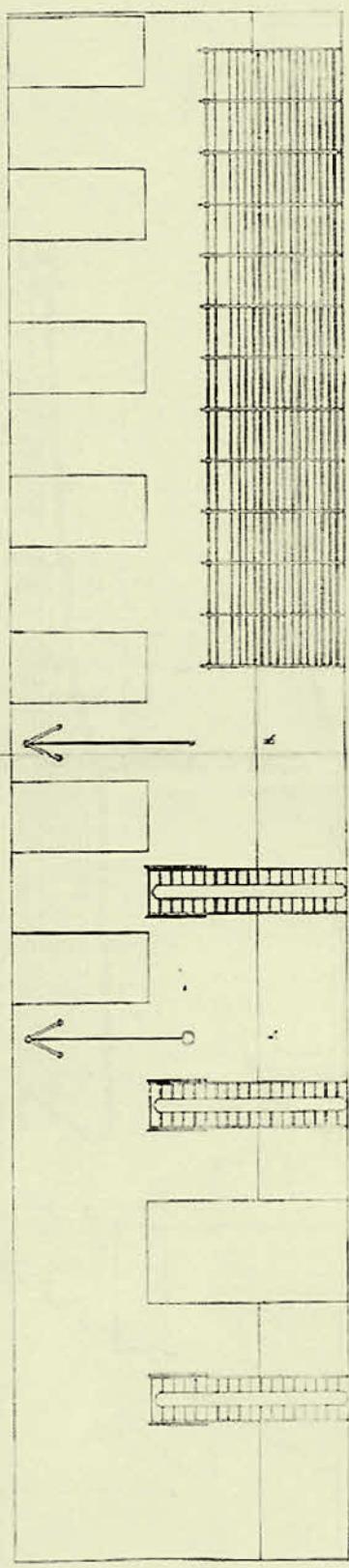
TAVOLO BAUMANN

ERCOLINA

P A L E S T R A

Parete C





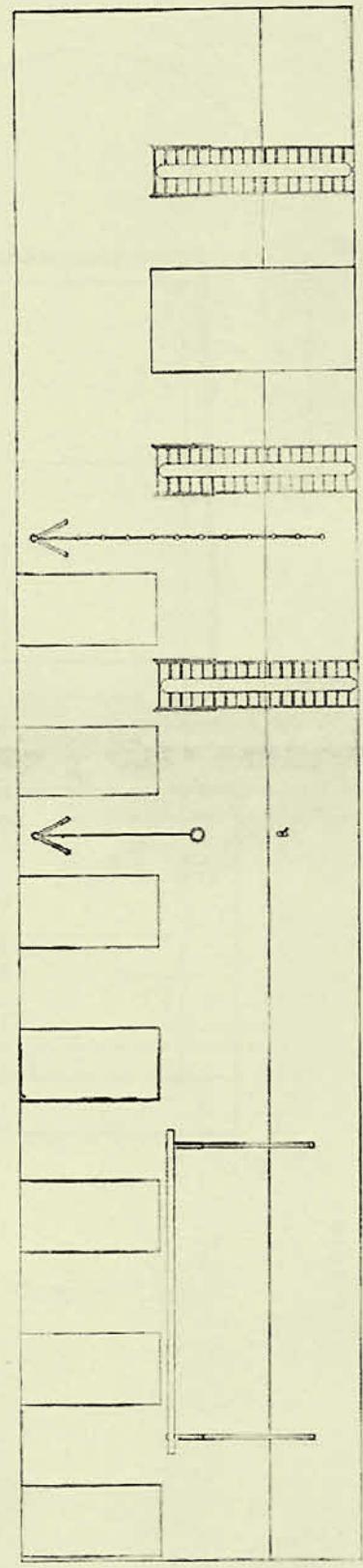
SCALA ORTOPEDICA

SCALA ORTOPEDICO

SCALA ORTOPEDICA

SCALA ORTOPEDICA

PARETE C

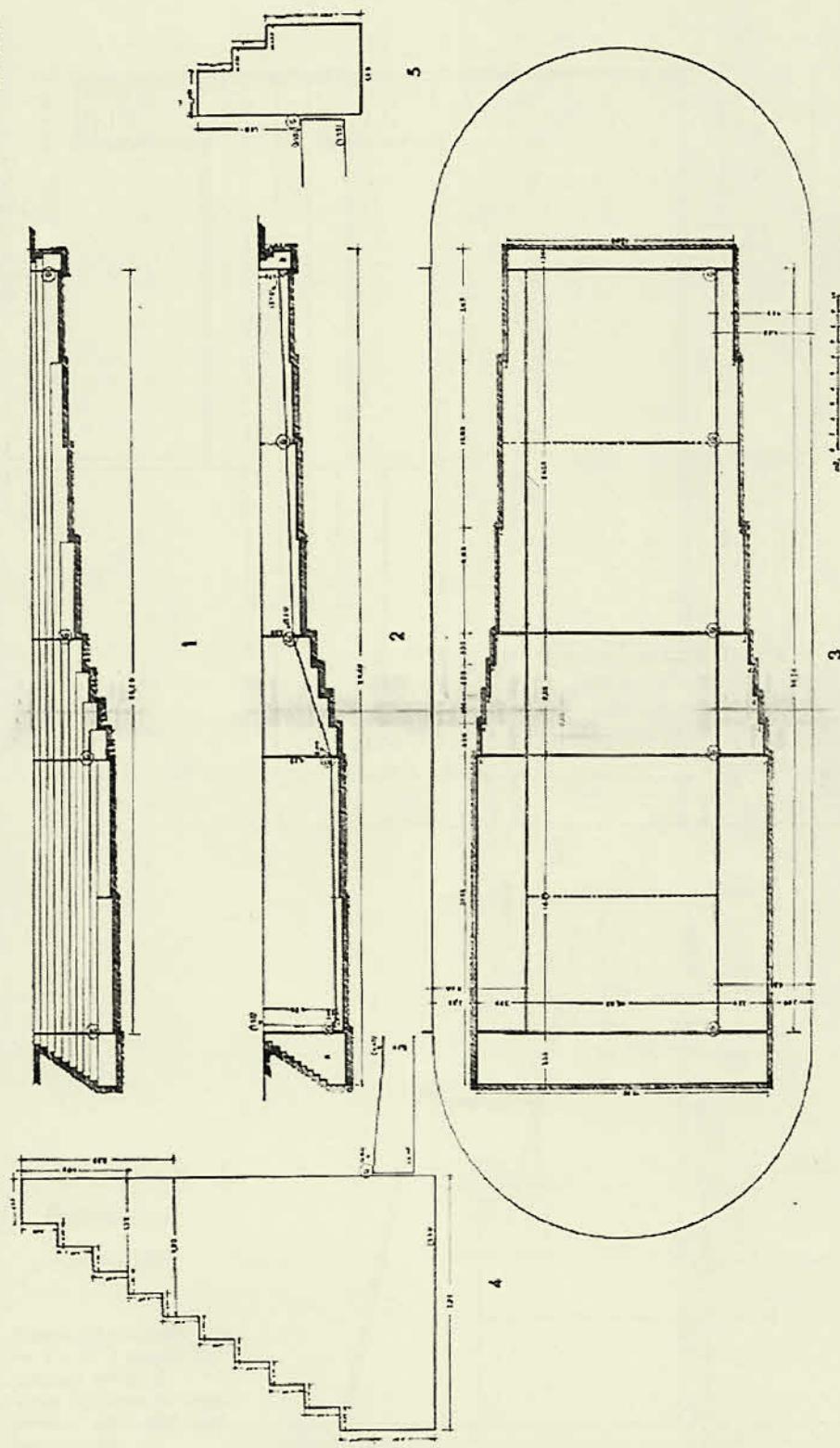


SCALA ORTOPEDICA

SCALA ORTOPEDICA

SCALA ORTOPEDICA

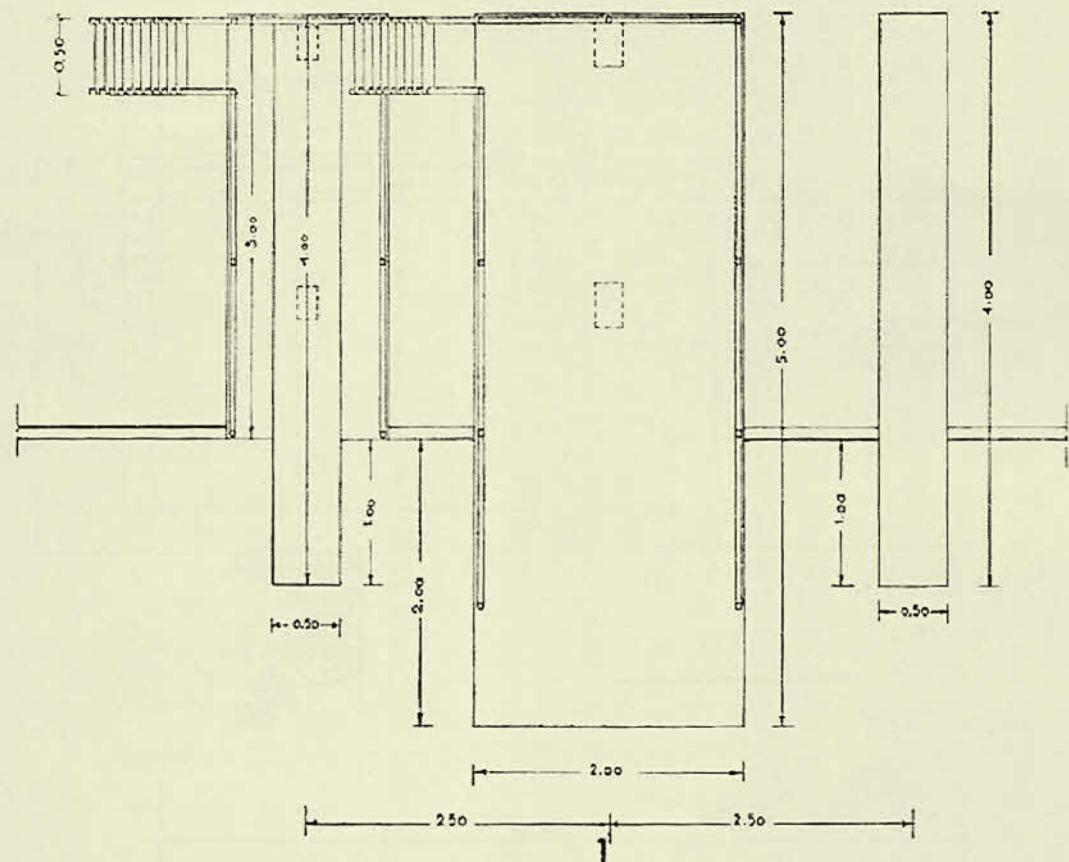
SCALA ORTOPEDICA



PISCINA

Planta e sezioni della piscina

- 1-2. Sezioni longitudinali dell'interno della piscina.
3. Planta della struttura dell'in-
vano della piscina.
4-5. Sezioni trasversali della mu-
ratura in calcestruzzo di secco.

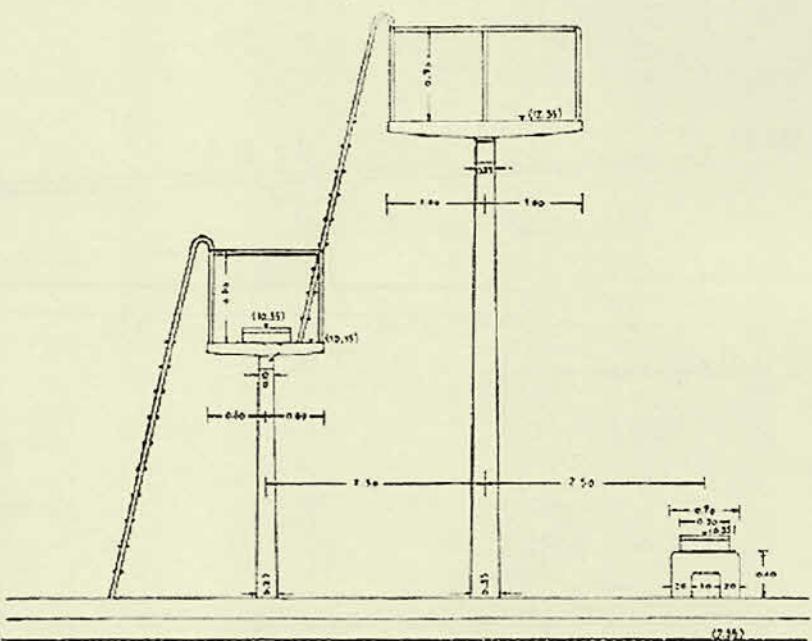
**P I S C I N A**

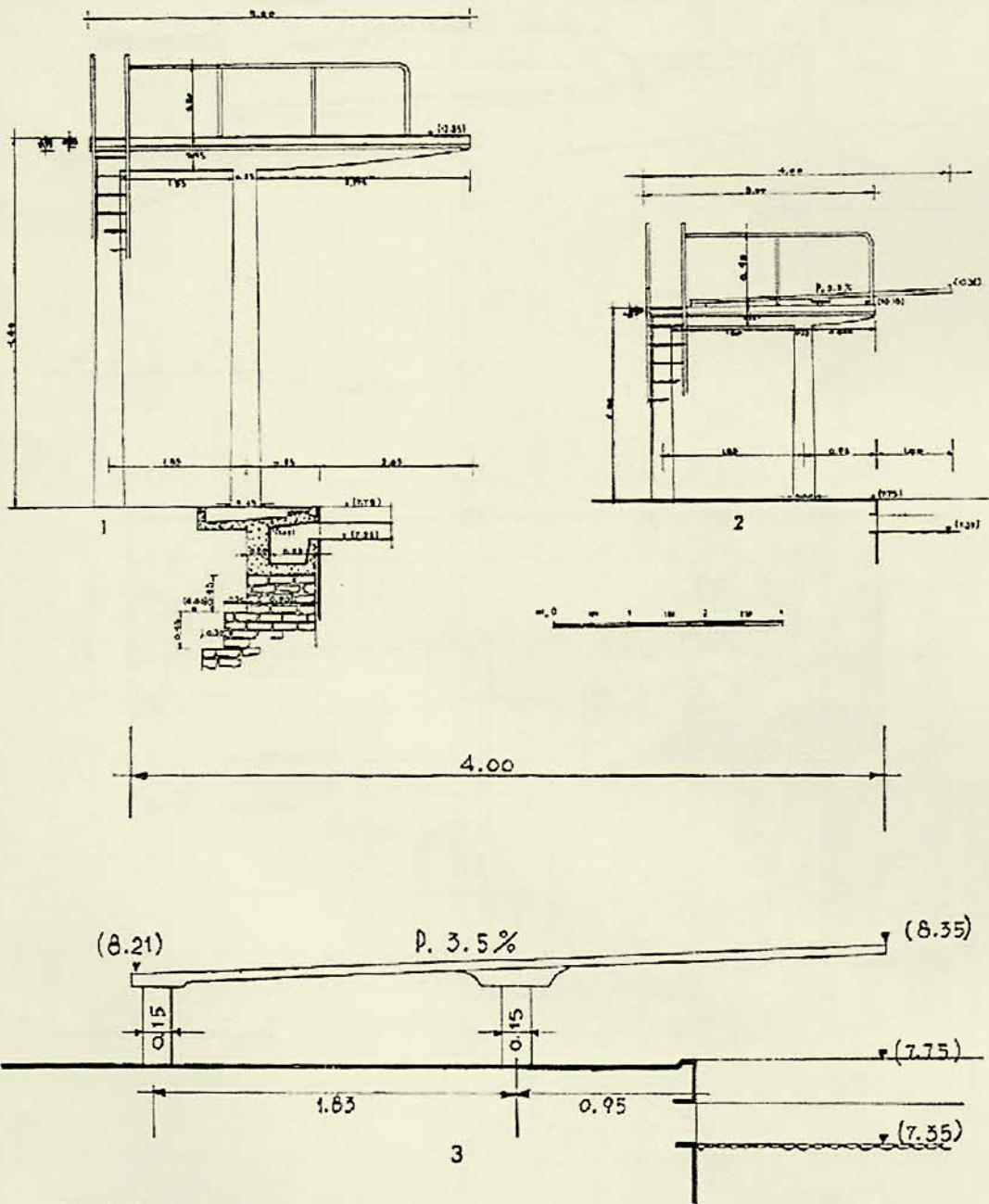
Piattaforma

Trampolini

1. Pianta dei trampolini da m. 1 e m. 3 e della piattaforma da m. 5.

2. Vista di fronte dei trampolini e della piattaforma centrale.

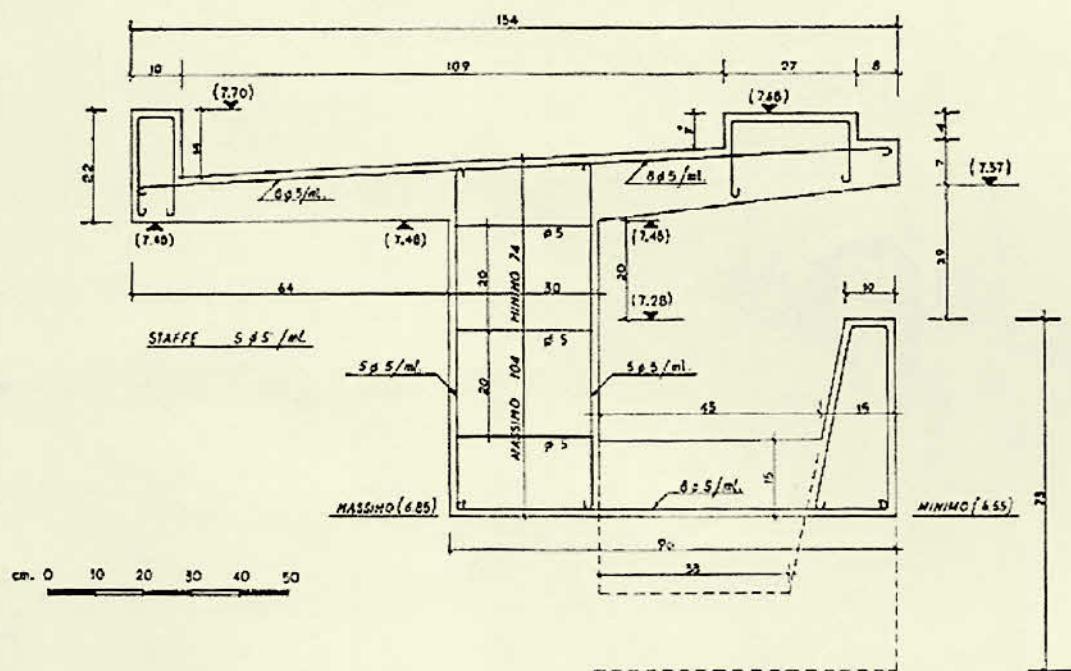
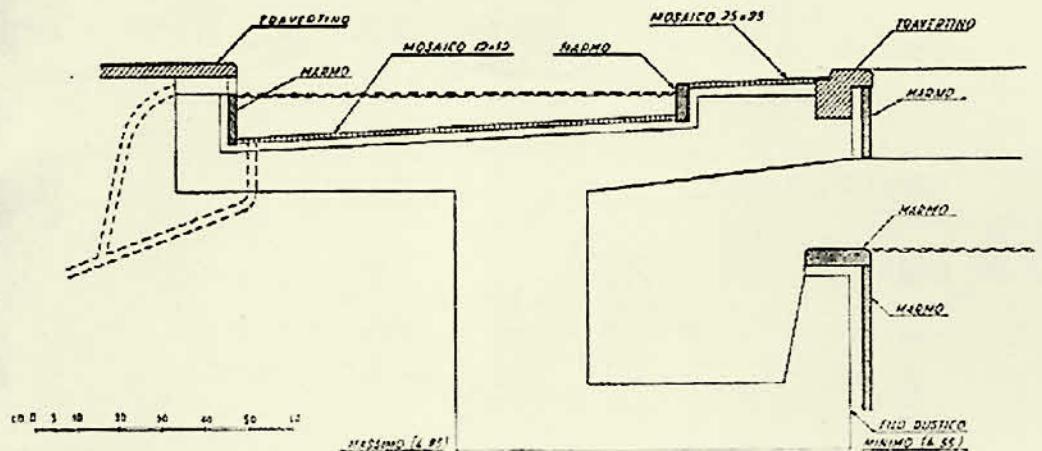


**P I S C I N A**

Piattaforma e trampolini

1. Piattaforma da m. 5.
2. Trampolino da m. 3.
3. Trampolino da m. 1.

TAV. XXI



PISCINA

Particolari costruttivi del frangionda

In alto: Sezione del bagnapiedi e del frangionda.

Sotto: Particolare costruttivo.



Elaborazione di Jonathan Big Bear - Orsi Mauro 2019

